



ISTITUTI SCOLASTICI “SAN FILIPPO NERI” S.R.L.

Indirizzo Sede Legale VICENZA (VI) VIA MORA, 53, CAP 36100

Indirizzo PEC sepavicenzasrl@pec.it; Numero REA VI – 383220; Codice fiscale 04153800240

LICEO SCIENTIFICO AD INDIRIZZO SPORTIVO

LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

ISTITUTO TECNICO TRASPORTI E LOGISTICA

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE V TL

Indirizzo: Trasporti e Logistica
Opzione: Conduzione del Mezzo Aereo

Coordinatore di Classe: prof. Nicolò Gobbi
Anno Scolastico 2023/2024

INDICE

1	DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	p. 3
2	INFORMAZIONI SUL CURRICOLO	p. 3
2.1	Elementi dell'Offerta Formativa	p. 3
2.2	Elementi caratterizzanti il Piano dell'offerta Formativa dell'Istituto.	p. 3
2.3	Caratteri specifici dell'indirizzo	p. 4
2.4	Profilo delle abilità e delle competenze	p. 4
2.5	Profilo professionale in uscita (Istituto Tecnico Trasporti e Logistica)	p. 5
3	DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE	p. 5
3.1	Composizione del Consiglio di Classe	p. 5
3.2	Continuità docenti	p. 6
3.3	Composizione e storia della classe	p. 7
4	AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA	p. 7
5	INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA	p. 8
5.1	Metodologie e strategie didattiche	p. 8
5.2	Educazione civica	p. 9
6	PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)	p. 12
7	PERCORSI PER L'ORIENTAMENTO (D.M. N. 328 DEL 22 DICEMBRE 2022)	p. 13
8	ATTIVITÀ E PROGETTI	p. 15
8.1	Attività di recupero e potenziamento	p. 15
8.2	Attività extracurricolari svolte	p. 15
9	VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE	p. 17
10	ATTIVITÀ IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO	p. 18
	Atto di approvazione della Coordinatrice delle attività didattiche ed educative	p. 19
	Atto di approvazione del Consiglio di Classe	p. 20

INDICE DEGLI ALLEGATI

- n. 10 relazioni finali e programmazioni delle/i singole/i docenti;
- n. 1 programmazione educazione civica;
- Criteri di valutazione: criteri di valutazione comuni, protocollo valutazione BES, criteri di valutazione del comportamento;
- Griglie di valutazione: griglie di valutazione delle singole discipline, griglia di valutazione educazione civica, griglia per il colloquio orale, griglie di valutazione correzione simulazioni prima prova, griglie di valutazione correzione simulazioni seconda prova, proposte griglie per BES;
- n. 3 simulazioni Prima Prova Esame di Stato;
- n. 2 simulazioni Seconda Prova Esame di Stato.

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

Gli Istituti Scolastici “San Filippo Neri” sono il risultato del rinnovamento, iniziato con l’anno scolastico 2018/2019, dei precedenti Istituti Scolastici “Card. Cesare Baronio” di Vicenza, fondati nel 1989.

La scuola era inizialmente dedicata al cardinal Cesare Baronio, uomo di grande cultura nato a Sora il 30 ottobre 1538. Giunto a Roma ventenne, dopo aver compiuto gli studi, entrò a fianco di San Filippo Neri in quel movimento di riforma che poi si chiamerà Congregazione dell’Oratorio. Fu anche preposto dell’Oratorio di Roma, vivente san Filippo, e più volte indicato come possibile Papa. Uomo di ampia cultura, è ricordato soprattutto per l’ideazione e la realizzazione dei primi dodici volumi degli *Annales Ecclesiastici*, la prima vera opera che racconta la storia del cristianesimo dalle origini al 1198.

Dall’anno scolastico 2018/2019, l’Istituto è gestito dalla società San Filippo Neri, che, per rimarcare la continuità con la gestione precedente, ha scelto il nome del fondatore della Congregazione dell’Oratorio. In linea con gli ideali costitutivi della scuola, la nuova società persegue gli stessi obiettivi di eccellenza e di alta formazione che hanno caratterizzato la scuola fin dalla sua fondazione. L’obiettivo guida dell’Istituto è la realizzazione, in tutti gli indirizzi, di un elevato livello di maturazione culturale e formativa in cui si fondono insieme i contributi e i valori provenienti dalla ricchezza della cultura umanistica, dell’ampliamento della conoscenza associata al contatto con culture straniere, dalla chiarezza concettuale e dal rigore metodologico delle discipline tecnico scientifiche, dalla correlazione tra sapere tecnico e operare efficace che deve caratterizzare un cosciente uso della tecnologia attuale.

La scuola si impegna a formare l’uomo in cui tutti i valori umani trovano realizzazione e piena unità in una preparazione globale basata sulla conoscenza sulle abilità e sulle competenze. La ricerca di valori positivi unita al desiderio delle famiglie di far vivere i propri figli in uno spazio educativo costruttivo, trovano riscontri in una scuola che non offre solo formazione intellettuale, ma pone i giovani al centro dell’interesse, e degli interventi di educazione di istruzione e di formazione.

Dall’inizio dell’anno scolastico 2021/2022, l’Istituto si è avviato verso una nuova fase della sua storia trasferendosi in una nuova sede, dotata di ambienti e attrezzature all’avanguardia per incontrare le esigenze di una scuola sempre in divenire, al passo con i tempi e proiettata verso il futuro.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICULUM

2.1 Elementi dell’Offerta Formativa

Annualmente, il Collegio Docenti si propone come obiettivo formativo-educativo quello di motivare le studentesse e gli studenti:

- allo studio;
- all’impegno;
- all’approfondimento costante di tutte le materie;
- alla frequenza regolare delle lezioni.

2.2 Elementi caratterizzanti il Piano Triennale dell’Offerta Formativa dell’Istituto

- parità ed imparzialità;
- partecipazione;
- libertà d’insegnamento;
- aggiornamento;
- accoglienza ed orientamento;
- benessere a scuola;
- inserimento delle/gli alunne/i diversamente abili.

2.3 Caratteri specifici dell'indirizzo

L'istituto Tecnico Trasporti e Logistica svolge da anni la propria attività di formazione per i giovani che intendono occuparsi del settore aeronautico, in particolare nell'ambiente di lavoro riguardante i seguenti settori:

- Pilotaggio degli aeroplani ad ala fissa e ad ala rotante;
- Controllo del traffico aereo;
- Servizio meteorologico;
- Manutenzione degli aeroplani;
- Attività aeroportuali connesse con la movimentazione degli aeroplani.

Il diploma conseguito frequentando l'indirizzo Trasporti e Logistica, permette alle studentesse e agli studenti:

- L'immediato inserimento nel mondo del lavoro;
- La prosecuzione degli studi presso qualsiasi facoltà universitaria.

2.4 Profilo delle abilità e delle competenze

Competenze in esito al percorso di istruzione/formazione:

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo

- identificare, descrivere e comparare tipologie e funzioni di mezzi e sistemi nel trasporto aereo.
- controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti dell'aeromobile e intervenire in fase di programmazione della manutenzione;
- interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico aereo e gestire le relative comunicazioni;
- gestire in modo appropriato gli spazi dell'aeromobile e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri;
- gestire l'attività di trasporto aereo tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata;
- organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti;

- cooperare nelle attività aeroportuali per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo;
- operare nel sistema qualità, nel rispetto delle normative sulla sicurezza (safety e security) nel trasporto aereo.

2.5 Profilo professionale in uscita (Istituto Tecnico Trasporti e Logistica)

Il diplomato può operare, come collaboratore di livello intermedio, in aziende del settore del trasporto aereo, dell'industria aeronautica, della logistica e in strutture portuali, aeroportuali ed intermodali, con ruoli quali:

- tecnico per la gestione del traffico aereo in aziende aeroportuali;
- tecnico per i servizi di assistenza aeroportuali;
- tecnico per i servizi di assistenza alla navigazione aerea;
- operatore per i servizi meteorologici della navigazione aerea;
- tecnico per la manutenzione dell'aeromobile;
- tecnico per la gestione del magazzino e per l'organizzazione della spedizione di merci in aziende e società di servizi logistici.

Inoltre, può accedere, secondo quanto previsto dalle norme vigenti, e previa formazione tecnica, a:

- professioni certificate nel trasporto aereo (piloti, controllo del traffico aereo, manutentori, operatori meteorologici)

Alcune delle suddette attività possono essere svolte dopo aver frequentato gli appositi corsi di formazione e di specializzazione necessari e, in alcuni casi, dopo aver superato gli esami teorici e pratici richiesti.

[Fonte: *Supplemento Europass al Certificato per gli Istituti Tecnici*]

3. DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE

3.1 Composizione del Consiglio di Classe

NOME E COGNOME	RUOLO	DISCIPLINA/E	ORE
Valentina Casarotto	Docente	Scienze motorie e sportive	2
Flavio Danielis	Docente	Scienze della navigazione, struttura e costruzione del mezzo aereo	8
Nicolò Gobbi	Coordinatore di classe e segretario	Lingua inglese	3
Emilio Leoni	Docente	Lingua e letteratura italiana	4
		Storia	2
Roberto Manfrè	Docente	Religione cattolica	1
Vincenzo Russo	Docente	Meccanica e Macchine	4

Lorenzo Ruzza	Docente	Elettrotecnica, elettronica e automazione	3
Carlo Slaviero	Docente	Matematica	3
Tiziano Veller Elisabetta Marcante	Docente	Diritto ed economia	2

3.2 Continuità docenti

DISCIPLINA	A.S. 2021/2022	A.S. 2022/2023	A.S. 2023/2024
Lingua e letteratura italiana	Emilio Leoni	Giorgia Medici Maria Chiara Maffezzoni	Emilio Leoni
Lingua inglese	Benedetta Costanza Bedin	Nicolò Gobbi	Nicolò Gobbi
Matematica	Carlo Slaviero	Carlo Slaviero	Carlo Slaviero
Complementi di matematica	Carlo Slaviero	Carlo Slaviero	-
Storia	Micaela Maitilasso	Micaela Maitilasso	Emilio Leoni
Diritto ed economia	Tiziano Veller	Tiziano Veller	Tiziano Veller Elisabetta Marcante
Scienze della navigazione, struttura e costruzione del mezzo aereo	Mauro Troncia	Mauro Troncia	Flavio Danielis
Meccanica e macchine	Igor Dorgnach	Vincenzo Russo Roberto Bertoni	Vincenzo Russo
Elettrotecnica, elettronica e automazione	Federico Sartori	Federico Sartori	Lorenzo Ruzza
Logistica	Igor Dorgnach	Flavio Danielis	-
Scienze motorie e sportive	Valentina Casarotto	Valentina Casarotto	Valentina Casarotto
Religione cattolica	Giosuè Guerra	Luca Trentin	Roberto Manfrè

3.3 Composizione e storia della classe

La classe attuale si compone di nove alunni maschi.

All'inizio della classe terza gli studenti erano otto; in quarta sono diventati dieci dopo l'inserimento di due nuovi studenti a seguito di un Esame di Idoneità. All'inizio del mese di febbraio della quinta uno studente si è ritirato.

Il gruppo classe si presenta molto affiatato e coeso. Nel corso del triennio si è venuto a creare un forte legame tra gli studenti che si è consolidato anche al di fuori della scuola in attività e momenti di aggregazione condivisi. Nel corso del triennio si sono venute a creare situazioni di forte collaborazione tra gli alunni e non sono mai mancati gesti di attenzione e di aiuti nei confronti degli studenti con maggiori difficoltà.

I livelli di conoscenze, abilità e competenze raggiunti non sono sempre stati omogenei. Tuttavia, anche grazie ad una crescita e una maturazione personale, alcuni alunni hanno dimostrato una crescente consapevolezza del loro percorso scolastico e della necessità della loro partecipazione al dialogo educativo.

La presenza è stata costante nell'arco del triennio.

Il comportamento è stato corretto e rispettoso nei confronti dei compagni e delle/dei docenti ma, talvolta, la classe si è dimostrata poco partecipativa e non è sempre stato facile coinvolgerla in un dialogo educativo proficuo.

Osservazioni generali sul percorso formativo e livelli generali raggiunti

Nel corso del triennio, il profitto è stato sufficiente per una parte della classe e buono per un'altra parte degli alunni. Si tratta di un gruppo classe variegato nelle capacità e nell'impegno. L'andamento generale della classe non è sempre omogeneo e si notano, sebbene sia un gruppo ristretto, livelli eterogenei per motivazione e impegno. Tuttavia, si è vista in alcuni alunni una crescita maggiore e il raggiungimento di consapevolezza e maturità nel corso del triennio.

La classe è sicuramente maturata nel corso del triennio e alcuni studenti hanno acquisito un metodo di studio e una consapevolezza del proprio percorso mentre una parte più esigua della classe ha dimostrato un impegno non sempre costante in vista dell'Esame di Stato.

Se non sempre è stato possibile garantire continuità nel corpo docente durante il triennio, alcuni delle/degli insegnanti hanno avuto la possibilità di seguire l'evoluzione e la maturazione degli alunni dal terzo anno. Questo ha sicuramente dato stabilità e continuità al percorso, e si è potuto creare un dialogo con la classe.

4. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La nostra scuola si impegna per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità e di svantaggio. Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza. Il nostro Istituto attiva progetti la cui finalità è quella di realizzare un intervento sistemico che garantisca l'inclusione reale degli alunni con disabilità. L'inclusione si realizza attraverso percorsi che mirano alla maturazione di esperienze significative, sia nell'apprendere che nel socializzare, all'ampliamento delle capacità comunicative anche con specifici ausili, all'acquisizione di competenze e abilità che favoriscano l'autonomia attraverso sostegni educativi adeguati alle caratteristiche, alle difficoltà e ai bisogni educativi specifici degli alunni. Partendo da questi presupposti, potranno essere proposti corsi di aggiornamento per i docenti, aperti anche ai genitori.

Inclusione e differenziazione

La scuola predispose varie attività per realizzare l'inclusione degli alunni nel gruppo dei pari e nell'intera comunità scolastica. Queste risultano efficaci, in quanto sviluppano e potenziano

l'interazione e le abilità sociali e relazionali. I docenti curricolari utilizzano metodologie didattiche inclusive quali il cooperative learning, il peer tutoring ed il problem solving. Tali strategie didattiche inclusive risultano efficaci a far raggiungere a tutti gli alunni il maggior grado di apprendimento e di partecipazione sociale, valorizzando le differenze. In relazione all'efficacia degli interventi didattici posti in essere, viene monitorato in maniera costante il raggiungimento degli obiettivi definiti nei piani educativi individualizzati. La scuola predispose l'attivazione di piani didattici personalizzati per venire incontro alle esigenze speciali degli alunni con BES. In tali piani vengono precisate le motivazioni didattiche e pedagogiche che hanno indotto i docenti a valutare gli alunni come BES, gli obiettivi previsti, ma soprattutto le metodologie personalizzate da porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il PDP viene modificato ed aggiornato durante l'anno scolastico, in relazione all'andamento del percorso di apprendimento dell'alunno. In seguito ad osservazione e monitoraggio del suddetto percorso, vengono adeguate le strategie didattiche, al fine di raggiungere gli obiettivi predefiniti. In merito alle difficoltà di apprendimento si riscontrano maggiori problematiche per gli alunni del biennio nelle discipline di base e per quelli del triennio nelle discipline di indirizzo. L'attività di recupero si attua costantemente durante il normale lavoro curricolare durante l'anno scolastico, mentre dopo il pentamestre si attivano corsi di recupero. Gli interventi a sostegno degli allievi in difficoltà tendono ad essere terreno di applicazione di nuove e più efficaci modalità didattiche e si configurano come momento in cui l'insegnante fornisce agli studenti suggerimenti metodologici e indicazioni di lavoro. Pari rilevanza è riconosciuta, peraltro, alle esigenze formative degli studenti dal profitto più stabile e sicuro (eccellenze): ad essi, ma non esclusivamente, è rivolta un'attività di approfondimento non limitata ad integrazioni extracurricolari, bensì diffusa in tutta l'azione didattica e parallela alla cura dei più deboli. Recupero, potenziamento ed ampliamento dell'offerta formativa sono organizzati con attività motivanti. La valutazione dei risultati raggiunti dagli alunni con difficoltà viene fatta nel curricolare durante l'anno e con esami per il saldo del debito a fine anno.

Nell'attività didattica sono state utilizzate le seguenti metodologie e strategie didattiche:

- Lezioni frontali partecipate condotte con metodo democratico;
- *Brain storming* e attività di apprendimento cooperativo;
- Attività di laboratorio;
- Attività di *learning by doing* e *problem solving*;
- Flipped classroom;
- Strumenti per la Didattica digitale integrata: piattaforma Google Meet per le video lezioni, lezioni in modalità sincrona e asincrona, applicazioni del registro elettronico, applicazioni Google Suite (Gmail, Google Classroom, Google Drive, Documenti, Fogli, Moduli).

Per ulteriori informazioni sulle metodologie e strategie didattiche utilizzate, si rimanda alle relazioni finali delle singole discipline.

Queste attività hanno favorito l'inclusione a tutti i livelli.

5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1 Metodologie e strategie didattiche

Modalità di lavoro del Consiglio di Classe

Le/i docenti di tutte le discipline per lo svolgimento dell'attività didattica e formativa hanno fatto ricorso alle seguenti modalità di lavoro:

- IN PRESENZA: lezione frontale, lezione circolare o partecipata, lavoro di gruppo, discussione guidata, simulazione tipologie delle prove degli Esami di Stato, conferenze, problem solving,

metodo induttivo e deduttivo, laboratori, apprendimento cooperativo, attività di brain storming, learning by doing, problem solving, e flipped classroom.

- A DISTANZA (solo classe terza): videolezioni in diretta, chat di gruppo, assegnazione delle consegne attraverso il registro elettronico, consegna e restituzione degli elaborati corretti tramite posta elettronica o tramite Google Classroom; apprendimento cooperativo, attività di brain storming, learning by doing e problem solving.
Frequenza delle interazioni con le/gli alunne/i: solo in caso di positività accertata al Covid19.

Mezzi e spazi

- IN PRESENZA: libri di testo, altri testi (dispense, riviste, quotidiani di informazione, ecc.), lavagna tradizionale, sussidi audiovisivi o multimediali, proiettore, laboratori, biblioteche, palestre.
- A DISTANZA (solo classe terza): libro di testo, schede di approfondimento, materiali prodotti dall'insegnante, mappe concettuali, visione di filmati e documentari quando ritenuto utile e opportuno. Le mappe concettuali e i vari materiali prodotti dall'insegnante, funzionali alla spiegazione durante la videolezione e successivamente allo studio a casa, sono stati caricati come allegati sul registro elettronico. I link a filmati e documentari sono sempre stati inseriti nell'apposita sezione del registro elettronico.
Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione utilizzati dall'istituto:
 - E-mail
 - Google Meet
 - Agenda del Registro elettronico (strumento obbligatorio)

Altri strumenti scelti dal/la docente: App della Suite di Google: Google Classroom, Google Documenti, Google Moduli; sms, WhatsApp e colloqui telefonici quando ritenuto necessario.

Interventi ai fini dell'inclusione e della personalizzazione dei percorsi:

L'Istituto propone a tutti le/gli alunne/i, adeguati strumenti di crescita, basandosi su alcuni principi fondamentali:

- Rispetto dei diversi tempi di apprendimento;
- Individualizzazione e personalizzazione degli interventi;
- Sostegno allo studio;
- Coordinamento e flessibilità degli interventi.

Per le/gli alunne/i BES e DSA, lo strumento utilizzato per l'individualizzazione del percorso didattico è il Piano Didattico Personalizzato (PDP), nel quale vengono chiaramente indicati strumenti dispensativi e compensativi, volti a facilitare il processo di apprendimento.

Per ulteriori informazioni sulle metodologie e strategie didattiche utilizzate, si rimanda alle schede informative sulle singole discipline.

5.2 Educazione civica

Introduzione

La legge n. 92 del 2019 ha introdotto l'obbligatorietà dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica nel primo e secondo ciclo di istruzione con la conseguente necessità di aggiornare i curricula di istituto e l'attività di programmazione didattica.

La legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico in contitolarità dei docenti individuati sulla base dei contenuti del curriculum.

Le Linee Guida contenute nell'allegato A della presente legge si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali:

- **Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.**

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

- **Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.**

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

- **Cittadinanza digitale.**

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

Disposizioni generali

Si è scelto di elaborare per ciascuna classe un'UdA (Unità di Apprendimento) trasversale di Educazione civica che si concentri su un unico nucleo concettuale di quelli previsti dall'allegato A della legge n. 92 del 2019. Le singole UdA sono state elaborate dai docenti del Consiglio di classe, con l'intenzione di offrire un approfondimento interdisciplinare più ampio di ogni nucleo tematico e di perseguire ogni anno obiettivi diversi in termini di conoscenze e di competenze. A termine del triennio, infatti, le alunne e gli alunni avranno trattato interdisciplinarmente tutti e tre i nuclei: sviluppo sostenibile nella classe terza, cittadinanza digitale nella classe quarta e costituzione nella classe quinta. Per l'anno scolastico 2023/2024 si è stabilita la seguente programmazione:

CLASSE 5TL – Istituto tecnico trasporti e logistica:

Diritti e doveri nella società del Terzo Millennio (UdA interdisciplinare di 37 ore afferente al nucleo concettuale di Costituzione).

Obiettivi generali per il triennio

- Conoscere le norme costituzionali del proprio Paese e le istituzioni in esso operanti attraverso lo studio della storia politica, sociale, economica e del patrimonio morale e culturale della nazione.

- Conoscere norme e istituzioni europee e internazionali all'interno delle quali inquadrare istituzioni e norme del proprio Paese.
- Saper operare confronti consapevoli tra i maggiori modelli istituzionali europei.
- Conoscere i fondamenti del diritto del lavoro e del diritto dell'impresa; saper identificare le condizioni per cui il lavoro diventa esperienza positiva di creazione e costruzione; comprendere l'importanza di salvaguardare i diritti acquisiti anche attraverso la conoscenza delle forme di sfruttamento esercitate su minori, donne, immigrati etc.
- Conoscere la situazione del mercato del lavoro in Italia e in Europa per maturare una scelta consapevole del proprio percorso di studi universitario/ attività lavorativa.
- Maturare la consapevolezza del valore della persona, della libertà e della dignità propria e altrui.
- Maturare la consapevolezza del rapporto tra la singola persona, le formazioni sociali di cui fa parte e il potere dello stato, fra diritti inviolabili e doveri inderogabili.
- Maturare la consapevolezza del patrimonio dei diritti acquisiti per garantirne come cittadini la tutela.
- Accrescere il senso di responsabilità civica, sociale e solidale attraverso attività e iniziative personali e di gruppo, a livello locale, regionale, nazionale ed europeo.
- Comprendere l'importanza di un impegno attivo e concreto per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali e ambientali del territorio nazionale, europeo e mondiale.
- Comprendere l'importanza di una partecipazione attiva e consapevole per la tutela dell'ambiente attraverso l'educazione al consumo e alla produzione responsabili.
- Maturare la consapevolezza dell'impatto delle tecnologie sulle libertà della persona.
- Comprendere la necessità di un'interazione profonda tra saperi umanistici e scientifici, teorici e pratici per la salvaguardia della persona e la realizzazione di obiettivi duraturi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.
- Rispettare le regole nella competizione sportiva, nell'educazione stradale, nel lavoro di squadra.
- Saper esprimere la propria prospettiva di giudizio su fatti d'attualità significativi in maniera consapevole, argomentata e in una prospettiva pluralista.
- Saper individuare collegamenti e nessi multi- e interdisciplinari fra le materie coinvolte nei percorsi svolti.

Valutazione

La valutazione e il monitoraggio dei risultati raggiunti potranno essere di tipo sia formativo sia sommativo. La valutazione, a discrezione dei docenti, potrà avvenire utilizzando diversi strumenti:

- colloquio;
- attività di produzione orale: analisi, sintesi, questionari, valutazioni, discussioni, commenti, interventi;
- attività di produzione scritta: saggi, esercizi, commenti, riflessioni, relazioni, questionari, analisi testuali, libere interpretazioni, interpretazioni secondo specifiche consegne, articoli in forma di saggio;
- prove oggettive: vero/falso, a scelta multipla, a risposta singola, integrazione o completamento, corrispondenza;
- eventuale attività di produzione grafica e multimediale.

Per la valutazione globale verranno presi in considerazione anche l'interesse; la motivazione; la partecipazione all'attività didattica (interventi, suggerimenti e proposte, partecipazione puntuale alle verifiche, orali e scritte, programmate); l'impegno; il progresso rispetto alla situazione di partenza; il metodo di studio; le conoscenze acquisite; le abilità acquisite; le competenze acquisite; l'eventuale produttività creativa.

Le singole prove, sia scritte che orali, verranno valutate utilizzando le griglie di valutazione presenti nelle programmazioni dipartimentali delle varie discipline.

Si precisa che le griglie valutative delle prove di produzione scritta potranno essere aggiustate o parzialmente modificate, nel corso dell'attività didattica, a seconda delle esigenze della specifica

verifica. Il voto finale, in decimi, sarà unico ed annuale, concordato da tutti i docenti del Consiglio di classe.

Metodologie

Si prediligono metodologie didattiche attive quali il dibattito, il *circle-time*, il commento guidato di testi di approfondimento, il *cooperative-learning*, la didattica per progetti e l'*out-door training*.

Programmazione di classe

L'UdA di educazione civica, in cui sono riportate le discipline coinvolte, le attività previste e il periodo di svolgimento, nonché le conoscenze e gli obiettivi specifici, sono allegate al presente documento e riportate nelle programmazioni delle/i singole/i docenti.

6. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Elementi da inserire nella Progettazione PCTO (desunti dal PTOF)

Bisogna tener conto di tre aspetti importanti:

- il contesto territoriale in cui si colloca l'Istituto
- le scelte e le priorità della scuola esposte nel PTOF
- diversa natura e tipologia degli indirizzi di studio (licei, istituti tecnici e istituti professionali) data anche la varietà del monte ore minimo e la possibilità di attuare i percorsi con modalità differenti ed integrate.

La progettazione dei PCTO deve quindi essere inserita nel PTOF, fondarsi sul Patto educativo di corresponsabilità, ed essere coerente con l'orientamento della Carta dei diritti e dei doveri degli studenti (decreto 195 del 3 novembre 2017).

Gli elementi che non sono variati rispetto a quelli presenti nella normativa precedente riguardano:

- Natura delle strutture ospitanti (enti, associazioni, imprese.) anche se non è più vincolante svolgere le attività al di fuori della scuola
- Requisiti delle strutture ospitanti che devono possedere capacità strutturali, tecnologiche e organizzative
- Riferimento alla legge 81 sulla sicurezza e alla rilevazione per la valutazione dei rischi
- Formazione sulla sicurezza degli studenti, con la possibilità di svolgerla direttamente sulla piattaforma
- Funzioni del tutor scolastico e del tutor aziendale
- Ruolo della convenzione e del patto formativo
- Responsabilità dell'istituzione scolastica dei percorsi
- Importanza della coprogettazione da parte della scuola e della struttura ospitante
- Ruolo dei PCTO in riferimento al raggiungimento del monte ore della frequenza scolastica
- Ruolo dei PCTO nell'EDS (cfr. decreto 62/2017, Ordinanza Ministeriale 205/2019, decreto ministeriale 37/2019)
- Modalità di realizzazione dei percorsi (singolarmente o a gruppi, in Italia o all'estero, in periodi scolastici o di sospensione delle attività)
- Valutazione
- Ruolo della certificazione delle competenze per lo studente e per la scuola
- Risorse finanziarie rimodulate sul nuovo monte ore (Legge di bilancio 2019), con la loro erogazione al 8/12 e al 4/12 dell'anno successivo
- spese ammissibili

Tra le novità previste dai nuovi percorsi:

- organizzarli preferibilmente nel periodo dello svolgimento delle lezioni anche se rimane possibile lo svolgimento in periodi di sospensione delle attività didattiche, qualora particolari esigenze lo richiedano (per es. quando le strutture ospitanti hanno un'attività stagionale);
- l'accordo esplicito da stipulare con la struttura ospitante che deve: definire insieme all'istituzione scolastica i traguardi formativi;
- assicurare il supporto formativo ed orientativo allo studente;
- prevedere un controllo congiunto del percorso, secondo modalità condivise di rilevazione e valutazione dei livelli di competenza raggiunti.

La legge 145/2018 ha ridotto il monte ore per i PCTO ma in piena autonomia le scuole possono decidere per un periodo superiore.

La durata minima dei corsi da svolgersi negli ultimi tre anni di ciclo scolastico sarà così ridistribuita:

- **210** ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali;
- **150** ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici;
- **90** ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

È prevista inoltre la rimodulazione delle risorse finanziarie assegnate a ciascuna istituzione scolastica, in misura proporzionale alla revisione delle ore minime dei percorsi.

La funzione del Tutor: rimane nei PCTO una presenza indispensabile per la riuscita soddisfacente dei percorsi. Ci sarà un Tutor interno, scelto dall'istituzione scolastica, in possesso dei titoli specifici e un Tutor formativo esterno, nel caso gli studenti dovessero svolgere il loro percorso in strutture ospitanti. Il lavoro dei tutor si svolgerà in perfetta sintonia e interazione, i due si confronteranno e guideranno lo studente durante il suo percorso.

Compiti del Tutor interno:

- elabora il percorso formativo personalizzato insieme al Tutor esterno;
- assiste e guida lo studente nel suo percorso e ne verifica il giusto svolgimento;
- gestisce le relazioni con il contesto nel quale avviene il processo di apprendimento;
- monitora le attività e affronta le eventuali criticità;
- osserva, comunica e valorizza obiettivi e competenze acquisite;
- promuove l'attività di valutazione dello studente sul percorso realizzato
- si relaziona con gli organi collegiali e con il dirigente scolastico.

Compiti del Tutor esterno:

- collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e osservazione dell'esperienza dei percorsi;
- favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo e lo assiste nel percorso;
- pianifica ed organizza le attività coordinandosi con le altre figure professionali presenti;
- coinvolge lo studente nella esperienza valutativa;
- fornisce all'istituzione scolastica gli elementi per monitorare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

La valutazione e la certificazione delle competenze

Nei PCTO risultano rilevanti la valutazione al termine del percorso e la certificazione delle competenze.

La valutazione spetta al Consiglio di classe che prende in considerazione:

- le osservazioni del tutor esterno e di quello interno se è previsto, sulla base dei criteri stabiliti in fase di progettazione;
- il processo che può essere valutato con rubriche, schede di osservazione, diari di bordo, portfolio digitale,
- i risultati che possono essere valutati con compiti di realtà, prove esperte e project-work,
- accertamento delle competenze attese, in ingresso e quelle acquisite in uscita alla fine del percorso.

La valutazione disciplinare e di comportamento dello studente continuano ad avere importanza nei PCTO.

Le principali strutture con le quali si è collaborato per far svolgere alle studentesse e agli studenti esperienze di PCTO sono state:

Enti pubblici:

- Aeronautica Militare 51° Stormo (Aeroporto di Istrana)
- Tribunale di Vicenza
- Università degli Studi di Udine

Enti privati:

- Actea Group S.r.l.
- Avioclub Montagnana
- Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC)
- European Union Aviation Safety Agency (EASA)
- “Galvanin” di Malgarise Nicoletta
- Historical Aircraft Group presso aviosuperficie "Dominio di Bagnoli"
- KSB Racing Team
- Sport.Vi ASD
- “Sunfilms” di Christian Canderan

Formazione interna all'Istituto:

- Formazione generale dei lavoratori in materia di sicurezza e salute sul lavoro con il supporto di Studio Centro SicurezzaAmbiente

7. PERCORSI PER L'ORIENTAMENTO (D.M. N. 328 DEL 22 DICEMBRE 2022)

Con l'emanazione delle Linee guida per l'orientamento (adottate con D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022) il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha dato attuazione alla riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Tale riforma si prefigge di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, agevolando una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti di studentesse e studenti, di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

Come previsto dal D.M. “Nelle ultime tre classi delle scuole secondarie di secondo grado le attività consistono in moduli curriculari di almeno 30 ore, da inserire anche nei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO). Tenendo conto del monte orario minimo stabilito per lo svolgimento dei PCTO dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 per i diversi ordini di studio (150 ore per gli istituti tecnici) per garantire il successo di questa esperienza formativa, è opportuno non computare tutto il monte ore dei moduli di orientamento formativo in quello previsto per i PCTO. All'interno delle 30 ore possono essere computate anche le attività svolte in modalità curriculare nell'ambito dei percorsi di orientamento di 15 ore, promossi dalle università e dagli AFAM, tramite sottoscrizione di specifici accordi con le istituzioni scolastiche, in attuazione di quanto previsto dall'investimento 1.6 del PNRR Orientamento attivo nella transizione scuola-università e con le azioni orientative degli ITS Academy.”

Le Linee guida introducono per studentesse e studenti delle scuole secondarie di secondo grado un nuovo strumento a supporto dell'orientamento, l'E-Portfolio, strutturato in quattro parti:

1. **Percorso di studi**, in cui sono riportate le informazioni relative al profilo scolastico presenti nel sistema informativo del Ministero;

2. **Sviluppo delle competenze**, in cui trovano documentazione le competenze sviluppate tramite attività svolte in ambito scolastico ed extrascolastico e tramite il conseguimento di certificazioni, oltre che con riferimento ai capolavori caricati;
3. **Capolavoro dello studente**, in cui le studentesse e gli studenti scelgono, per ogni anno scolastico, almeno un prodotto, di qualsiasi tipologia e realizzato in ambito scolastico o extrascolastico, attraverso attività svolte individualmente oppure in gruppo, da essi riconosciuto criticamente come il proprio “capolavoro”;
4. **Autovalutazione**, in cui le studentesse e gli studenti esprimono le proprie riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e autovalutano il livello di sviluppo raggiunto con riferimento alle otto competenze chiave europee.

Completa la struttura dell'E-Portfolio una sezione in cui sono ricompresi, in chiave orientativa, la Certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola e il Curriculum dello studente (allegato al diploma conseguito a seguito dell'esame di Stato del secondo ciclo).

Attività di Orientamento classe 5 TL – a.s. 2023/24					
8 competenze chiave	Obiettivi orientativi	Attività proposte	Figure professionali coinvolte	Periodo di svolgimento	Numero ore
<ul style="list-style-type: none"> - Personale - Cittadinanza - Alfabetico/funzionale - Multilinguistica - Matematica e scientifico-tecnologica - Digitale - Imprenditoriale - Consapevolezza ed espressione culturale 	<ul style="list-style-type: none"> - Scoprire capacità, attitudini, interessi e sviluppare competenze al fine di scegliere il proprio percorso di studi preferito. - Accompagnare verso il mondo del lavoro attraverso la progressiva costruzione di un vero e proprio curriculum. 	Compilazione E-portfolio	<ul style="list-style-type: none"> - Docenti tutor e docenti orientatori - Insegnanti con competenze di didattica orientativa 	Intero anno	10 ore
		Uscita didattica al Job&Orienta	<ul style="list-style-type: none"> - Docenti tutor e docenti orientatori 	Trimestre	6 ore
		Partecipazione al progetto dell'Università di Padova “Orientamento Attivo” – Modulo: Consapevolezza, scelte e prospettive future – “Riflettere su ciò che si è e ciò che si vuole essere: tra caratteristiche e competenze presenti, obiettivi personali e professionali futuri”	<ul style="list-style-type: none"> - Docenti tutor e docenti orientatori - Docenti esterni o relatori con competenze di didattica orientativa 	Pentamestre	15 ore

8. ATTIVITÀ E PROGETTI

8.1 Attività di recupero e potenziamento

Le attività di recupero degli apprendimenti si sono svolte secondo la modalità dello studio individuale e del recupero in itinere. È stato assegnato un maggior numero di compiti per casa e di argomenti di approfondimento agli alunni insufficienti o interessati a migliorare il loro profitto. La risposta a questo tipo di stimoli si è dimostrata omogenea. La verifica degli apprendimenti si è svolta entro i termini stabiliti o in itinere.

8.2 Attività extracurricolari svolte

2021/2022		
TIPOLOGIA	DATA O PERIODO	ATTIVITÀ
Convegni e conferenze	16-17 ottobre 2021	– Manifestazione aerea per celebrare del centenario del volo Roma-Tokyo di Arturo Ferrarin presso l'aeroporto di Thiene.
	24 novembre 2021	– Conferenza “ENAC incontra la Scuola – La scuola incontra ENAC”: competenze e status dell'autorità dell'aviazione civile.
	11 febbraio 2022	– Safer Internet Day: partecipazione all'incontro in streaming dal titolo “Giornata internazionale di sensibilizzazione per i rischi connessi all'uso della rete” promosso dall'USR Veneto.
Corsi specifici	9 e 16 maggio 2022	– Corso di Primo Soccorso (BLS/BLSD)
Viaggi d'istruzione e visite guidate	11 marzo 2022	– Uscita didattica alla mostra “La fabbrica del Rinascimento” presso la Basilica Palladiana di Vicenza.
	14 marzo 2022	– Uscita didattica all'aeroporto di Thiene: volo a bordo di due aerei ultraleggeri pilotati da due istruttori che hanno fornito agli alunni le nozioni basilari di decollo, atterraggio e volo a vista;
	10-13 aprile 2022	– Viaggio d'istruzione a Torino: visita dei principali monumenti della città, la Mole Antonelliana e il Museo del Cinema, Visita guidata alla Venaria reale, Visita al MauTO e laboratorio didattico sulle auto a idrogeno, Museo Egizio/Mostra V. Maier presso i Musei Reali.
Attività sportive	22-24 settembre 2021	– Partecipazione all'evento Beach&Volley School a Bibione
	Dicembre 2021	– Corso di skateboard, strutturato in tre lezioni
	3 marzo 2022	– Partecipazione alle Giornate dello Sport
	Marzo-aprile 2022 18-20 maggio 2022	– Corso di Padel – Partecipazione all'evento Beach&Volley School a Bibione

2022/2023		
TIPOLOGIA	DATA O PERIODO	ATTIVITÀ
Convegni e conferenze	23 dicembre 2022	– incontro di presentazione dell'organizzazione “Satyagraha” onlus.

	4 novembre 2022 27 gennaio 2023	<ul style="list-style-type: none"> - Forum sulla sicurezza stradale. - Incontro con Emanuele Padoan, giocatore del Vicenza Calcio Amputati.
Corsi specifici	Aprile-maggio 2023	<ul style="list-style-type: none"> - Progetto Brevetto Drone A1-A3.
Viaggi d'istruzione, visite guidate e attività specifiche dell'indirizzo	8-10 novembre 2022 2 febbraio 2023 28-30 marzo 2023 9 maggio 2023 8 giugno 2023	<ul style="list-style-type: none"> - Visita al Parlamento Europeo a Bruxelles. - Uscita didattica all'aeroporto di Trento. - Viaggio di istruzione a Roma in occasione del centenario dell'Aeronautica Militare: visita al Villaggio Air Force Experience, visita alla sede dell'Agenzia Nazionale Sicurezza al Volo, visita del centro storico e dei principali monumenti della città. - Uscita didattica all'aeroporto di Istrana. - Volo in elicottero sopra la città di Vicenza.
Attività sportive	Ottobre-novembre 2022 23 febbraio 2023 Aprile-maggio 2023 3-5 maggio 2023	<ul style="list-style-type: none"> - Corso di pallamano. - Partecipazione alle Giornate dello Sport presso il centro sportivo Spark. - Corso di Padel - Partecipazione all'evento Beach&Volley School a Bibione

2023/2024		
TIPOLOGIA	DATA O PERIODO	ATTIVITÀ
Prove comuni	11-12 marzo 2024 Trimestre e pentamestre	<ul style="list-style-type: none"> - Prove Invalsi. - Le simulazioni per l'Esame di Stato sono riportate al paragrafo 10.
Convegni e conferenze	31 ottobre 2023 23 novembre 2023 18 gennaio 2024	<ul style="list-style-type: none"> - Iniziativa "Agenda sostenibile" presso la Fiera di Vicenza. - Visione del docufilm "L'amore rubato" per la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. - Incontro con il personale del Comando Scuola 3[^] Regione Aerea per la presentazione dei concorsi dell'Aeronautica Militare.
Attività specifiche di orientamento	24 novembre 2023 16-25 gennaio 2024	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione ai programmi di orientamento di JOB&Orienta presso gli spazi espositivi della Fiera di Verona. - Percorso di orientamento a cura dell'Università degli Studi di Padova.
Altre attività	Febbraio-aprile 2024	<ul style="list-style-type: none"> - Corso in preparazione all'Esame di Certificazione della lingua inglese, livello C1.
Viaggi d'istruzione e visite guidate	8-11 aprile 2024	<ul style="list-style-type: none"> - Viaggio d'istruzione in Sicilia: visita della zona sudorientale dell'isola e, nello specifico, delle città di Noto, Siracusa, Ragusa, Modica e Catania.
Attività sportive	1-20 dicembre 2023 21 dicembre 2023 16 febbraio 2024 22 febbraio 2024	<ul style="list-style-type: none"> - Corso di rugby. - Torneo di calcetto interistituto. - Partecipazione alle Giornate dello Sport: conferenza. - Partecipazione alle Giornate dello Sport presso la struttura Hyperspace Parks di Verona.

9. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è un processo che integra gli aspetti dell'apprendimento dei contenuti e di sviluppo delle competenze disciplinari. Essa si fonda su prove di verifica scritta, orale o pratica, secondo il numero minimo e la tipologia definita da ogni dipartimento di materia e riferite agli obiettivi del processo di insegnamento/apprendimento: conoscenze, abilità e competenze di ogni disciplina. Il Collegio dei docenti ha deliberato che sia possibile predisporre nel corso dell'anno prove scritte anche per quelle discipline tuttora classificate come materie orali. Il voto finale tiene inoltre conto anche degli scostamenti positivi rispetto alla situazione di partenza di ogni alunno. Tutte le valutazioni sono espresse con voti interi da 1 a 10, secondo la vigente normativa. I periodi valutativi sono due: trimestre e pentamestre. I criteri di valutazione sono allegati al presente documento.

10. ATTIVITÀ IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO

Il Consiglio di Classe ha illustrato agli studenti la struttura, le caratteristiche e le finalità dell'Esame di Stato. Sulla base delle ordinanze ministeriali, l'Esame di Stato consisterà in due prove scritte, entrambe predisposte dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, e una prova orale in cui allo studente verrà chiesto di articolare un percorso tra le discipline, i cui programmi sono inseriti nel presente documento, partendo da uno spunto scelto la mattina stessa dalla commissione.

Durante l'anno scolastico si sono svolte le seguenti simulazioni:

Data	Simulazione
15 dicembre 2023	Simulazione prima prova scritta
05 febbraio 2024	Simulazione seconda prova scritta
26 marzo 2024	Simulazione prima prova scritta
29 aprile 2024	Simulazione seconda prova scritta
14 maggio 2024	(In programma) Simulazione prima prova scritta
03 giugno 2024	(In programma) Simulazione della prova orale su base volontaria

Vicenza, 8 maggio 2024

Il coordinatore di Classe
Prof. Nicolò Gobbi

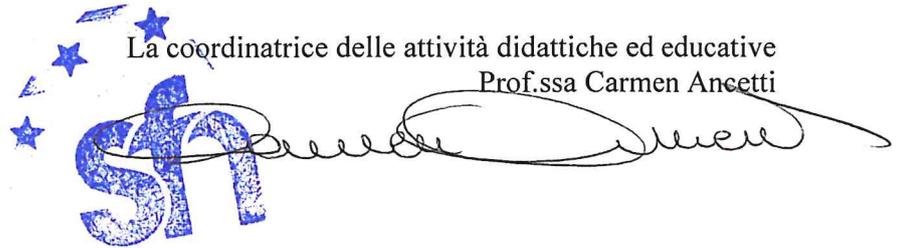
ATTO DI APPROVAZIONE DELLA COORDINATRICE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED
EDUCATIVE

Classe: 5[^] ISTITUTO TECNICO TRASPORTI E LOGISTICA
Anno scolastico: 2023/2024

Oggetto: Atto di approvazione

Approvo la pubblicazione del DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA
CLASSE 5[^]TL DELL'ANNO SCOLASTICO 2023/2024

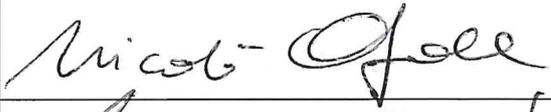
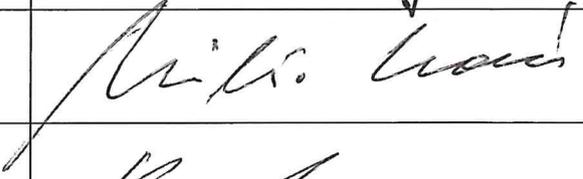
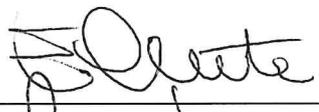
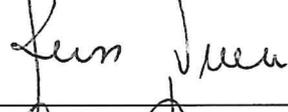
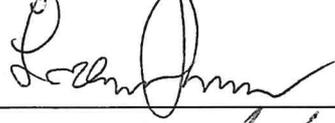
La coordinatrice delle attività didattiche ed educative
Prof.ssa Carmen Ancetti



ATTO DI APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

In data 8 maggio 2024, alle ore 15:30, le/gli insegnanti sottoelencate/i, facenti parte del Consiglio della classe 5[^]TL degli Istituti Scolastici San Filippo Neri di Vicenza, approvano all'unanimità il:

DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA V TL

COGNOME NOME	DISCIPLINA/E	FIRMA
Valentina Casarotto	Scienze motorie e sportive	
Flavio Danielis	Scienze della navigazione, struttura e costruzione del mezzo aereo	
Nicolò Gobbi	Lingua inglese	
Emilio Leoni	Lingua e letteratura italiana Storia	
Roberto Manfrè	Religione cattolica	
Elisabetta Marcante (supplente di Tiziano Veller)	Diritto	
Vincenzo Russo	Meccanica e macchine	
Lorenzo Ruzza	Elettronica, elettrotecnica e automazione	
Carlo Slaviero	Matematica	

Vicenza, 8 maggio 2024

RELAZIONI FINALI

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

**RELAZIONE FINALE DELLA PROF.SSA: VALENTINA CASAROTTO
SULLA CLASSE: 5[^]TL**

MATERIA: Scienze motorie e sportive

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

Le ore di scienze motorie e sportive si sono svolte per 2 ore a settimana.

La classe, progressivamente, ha sviluppato e consolidato complessivamente qualità e abilità motorie tali da raggiungere un livello sufficiente. Gli studenti hanno dimostrato, nelle attività proposte, discreto impegno e interesse; la partecipazione è stata discontinua. Mediamente buono il comportamento e il rispetto dimostrato da ognuno sia nei confronti dei compagni che dell'insegnante. Il gruppo è formato soprattutto da alunni che vivono la dimensione motoria esclusivamente nell'ambito scolastico; essi necessitavano spesso di ripetuti stimoli per affrontare le attività proposte. Una volta introdotti, però, questi affrontavano con discreta diligenza ed impegno le attività. L'adesione ai tornei sportivi d'Istituto, ai contenuti delle "Giornate dello sport", ai progetti e ai corsi offerti è stata in generale sufficiente ed ha riguardato la quasi totalità degli alunni.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

L'obiettivo è stato quello di stimolare e sviluppare qualità motorie, coordinative e condizionali, tali da supportare diverse abilità motorie. Un'altra finalità è stata quella di trasmettere conoscenze teoriche e pratiche di discipline sportive individuali e di squadra mediante giochi sportivi. È stato perseguito lo sviluppo e il consolidamento dell'autocontrollo, della collaborazione, della socializzazione e del rispetto puntando ad una positiva crescita psico-motoria dell'alunno. Si è inoltre cercato di rendere ognuno cosciente delle proprie capacità facilitando una corretta cultura delle attività motorie e sportive.

3. CONOSCENZE

Il livello delle conoscenze raggiunto è sufficiente. Le attività inserite nel piano di lavoro annuale sono state sviluppate in forma pratica. Il programma è stato attuato con un processo didattico ordinato e progressivo in modo che le esperienze potessero essere gradualmente inserite su esperienze già stabili e sicure.

Il corpo e la sua relazione con il tempo e lo spazio (Capacità coordinative e condizionali)

- Conoscere le possibilità che il corpo umano riesce a sostenere in un'azione motoria, sfruttandone le possibilità e sapendo gestire i limiti imposti dalla natura.
- Conoscere le risposte motorie corrette e trasferirle correttamente in tutte le situazioni motorie richieste.

Il gioco, lo sport, le regole il fair-play

- Conoscere e rispettare le regole nella pratica ludico-sportiva e nello sviluppo di una costruttiva capacità di collaborazione.

Salute, benessere, prevenzione e sicurezza durante le attività

- Conoscere ed organizzare una corretta seduta di lavoro pratico-sportivo, impiegando gli strumenti necessari, al di fuori di situazioni di rischio e pericolo

4. COMPETENZE

Il livello di competenze raggiunto è sufficiente. Le attività proposte hanno cercato di migliorare le conoscenze teoriche degli studenti e le esercitazioni hanno stimolato le capacità motorie, presupposti fondamentali delle competenze motorie. È stato incoraggiato il corretto uso della terminologia specifica della materia.

Il corpo e la sua relazione con il tempo e lo spazio

- Percezione di sé e sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive
- L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie comprendendo sia i punti di forza sia i propri limiti
- Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in movimento in situazione.

Il gioco, lo sport, le regole il fair-play.

- Lo studente riconosce, ricerca e applica a sé stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine ad uno stile di vita sano volto alla prevenzione.

Salute, benessere, prevenzione e sicurezza durante le attività sportive.

- Lo studente rispetta criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri.
- È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

5. ABILITÀ

Il livello di abilità raggiunte è sufficiente. Le attività e gli argomenti proposti hanno cercato di promuovere la cultura sportiva del benessere e della prevenzione, oltre che la consapevolezza del proprio corpo e del movimento. Le attività hanno coinvolto le aree affettive, cognitive e sociali.

Il corpo e la sua relazione con il tempo e lo spazio

- Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport.
- Utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali.
- Usare e correlare le variabili spazio-temporali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.
- Orientarsi all'ambiente naturale anche con ausili specifici.

Il gioco, lo sport, le regole il fair-play.

- Padroneggiare le capacità coordinative adattandole in forma originale e creativa alle varie situazioni.
- Realizzare strategie di gioco attuando comportamenti collaborativi e partecipando in modo propositivo alle scelte della squadra.
- Conoscere ed applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati.
- Saper gestire in modo consapevole situazioni competitive dentro e fuori la gara, con autocontrollo e rispetto.

Salute, benessere, prevenzione e sicurezza durante le attività sportive.

- Essere in grado di riconoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età applicandosi ad un piano di lavoro per il miglioramento delle proprie prestazioni.
- Riuscire a distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività affrontata applicando tecniche di controllo respiratorio e rilassamento muscolare a conclusione del lavoro.
- Utilizzare correttamente gli attrezzi nel rispetto della propria e dell'altrui sicurezza anche in situazione di possibile pericolo.
- Praticare attività di movimento riconoscendone il valore per migliorare la propria efficienza fisica.
- Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori e sostanze psico-attive.

6. METODOLOGIA DIDATTICA

L'attività pratica si è svolta presso la palestra e i campi sportivi dell'Istituto scolastico.

Le proposte educative hanno tenuto conto del processo di apprendimento di ogni singolo alunno; le unità didattiche e le esercitazioni hanno rispettato il criterio della progressione didattica (dal semplice al complesso) e le leggi fisiologiche del corpo umano (corretta gestione dei carichi in relazione all'età). Le pratiche, nei vari argomenti trattati, sono state di tipo analitico e globale, idonee al grado di apprendimento degli alunni. La trasmissione delle conoscenze è stata effettuata mediante spiegazione verbale e pratica (da parte di insegnante e alunno), in modo diretto o indiretto. Le correzioni sono state applicate al singolo o al gruppo e sono state considerate situazioni di apprendimento/consolidamento di capacità e conoscenze.

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

- Palestra dell'Istituto scolastico, aree esterne alla palestra;
- Attrezzatura sportiva;

8. VERIFICA E VALUTAZIONI

La valutazione si è articolata in prove pratiche; ha tenuto presente della situazione di partenza dello studente e del miglioramento ottenuto nel corso dell'anno scolastico.

La valutazione motoria si è articolata in tre sottogruppi:

1. aspetto coordinativo generale, per mezzo di prove che hanno evidenziato soprattutto il possesso di determinate abilità e di controllo del movimento;
2. aspetto tecnico – sportivo;
3. capacità condizionali, per mezzo di prove standardizzate, test motori.

La valutazione è stata determinata dalle tabelle di trasformazione del valore della prestazione in voto decimale. La valutazione, effettuata attraverso criteri oggettivi e soggettivi ha tenuto conto della situazione iniziale di partenza dell'allievo e di conseguenza dei progressi o regressi raggiunti nel percorso educativo. Lo scopo della materia non è stata infatti l'exasperazione del gesto tecnico bensì quello di favorire l'acquisizione di competenze disciplinari al fine di una adeguata maturazione della sfera personale, fisica, motoria, affettiva e sociale. Per il comportamento socio-relazionale si è ricorsi alla osservazione sistematica dei singoli studenti sui seguenti aspetti: puntualità, frequenza, partecipazione alle attività proposte, interesse per le attività proposte rispetto delle regole, spirito di collaborazione con i compagni. Presenza del materiale richiesto. Si è tenuto anche conto dei contesti socioaffettivi che hanno potuto influire sul processo di apprendimento.

9. INTERDISCIPLINARITÀ

Durante l'anno scolastico, si è cercato di sviluppare negli alunni un atteggiamento volto a individuare collegamenti tra le diverse materie.

10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Per il rinforzo di alcune abilità motorie ci sono stati momenti dedicati a colmare lacune e a migliorare il processo di apprendimento mediante il ricorso alla pratica individuale con correzione dell'aspetto pratico/tecnico da parte del docente. Vi sono stati altresì momenti dedicati allo sviluppo delle capacità di osservazione, di analisi e di sintesi.

A seconda delle necessità è stata fornita assistenza al singolo e/o al gruppo mediante aiuto diretto dell'insegnante o con l'ausilio di attrezzature varie che hanno mirato ad una maggiore sensibilizzazione. È stata inoltre promossa la collaborazione tra compagni (supervisionata dal docente).

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

- Resistenza: sviluppo, miglioramento e consolidamento della resistenza aerobica a breve e medio termine (endurance training, circuit training). (6 ore settembre – ottobre 2023)
- Mobilità articolare e stretching. (Intero anno scolastico)
- Consolidamento degli schemi motori di base e controllo segmentario del movimento tramite esercitazioni individuali e percorsi. Preatletica. (Intero anno scolastico)
- Agilità: circuiti a corpo libero e con grandi e piccoli attrezzi. (Intero anno scolastico)
- La coordinazione: esercizi individuali a corpo libero e con attrezzi. (Intero anno scolastico)
- Rugby: corso con istruttore qualificato. (8 ore dicembre 2023)
- Pallamano: ripresa dei fondamentali individuali (ricezione, presa, palleggio, passaggio, tiro), regole del gioco, sviluppo situazioni di gioco, tornei. (8 ore marzo – aprile 2024)
- Pallavolo: ripresa dei fondamentali individuali (palleggio, bagher, battuta, schiacciata), regole del gioco, sviluppo situazioni di gioco. Partita. (6 ore aprile- maggio 2024)
- Calcio a cinque: ripresa dei fondamentali e sviluppo situazioni di gioco, tornei. (4 ore novembre-dicembre 2023 e maggio 2024)
- Forza: lavoro a carico naturale e con sovraccarico. (2 ore gennaio- febbraio 2024)
- Circuit training con istruttore della Palestra 268R. (2 ore gennaio 2024)
- Power lifting con istruttore presso la Palestra 268R (Vicenza): pratica di squat, stacco e panca piana. (6 ore gennaio- febbraio 2024)
- Padel: i fondamentali, le regole e lo sviluppo del gioco, torneo. (4 ore dicembre 2023 e aprile 2024)
- Hitball: regole del gioco, partite. (1 ora ottobre 2023)
- Dodgeball: regole del gioco, partite. (2 ore ottobre 2023)

Vicenza, 8 maggio 2024

La docente
Prof.ssa Valentina Casarotto

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

**RELAZIONE FINALE DEL PROF FLAVIO DANIELIS
SULLA CLASSE: 5[^]TL**

MATERIA: Scienze della Navigazione Aerea

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe è disciplinata, unita ed ha sviluppato un notevole affiatamento relazioni interpersonali. In generale ha dimostrato una positiva attitudine all'apprendimento con particolare riferimento alla acquisizione delle nozioni fondamentali ed una positiva partecipazione soprattutto nell'area esercitativa. Pur tuttavia sono state rilevate notevoli disomogeneità del profitto che hanno contrapposto una elevata capacità di analisi sintesi ed esposizione scritta/orale da parte di alcuni elementi ad una fascia intermedia caratterizzato da una discreta partecipazione e profitto ed un terzo livello in cui le iniziali lacunose conoscenze basiche hanno parzialmente compromesso l'andamento generale del profitto

2. FINALITÀ ED OBIETTIVI DISCIPLINARI

Nonostante la diversità dei profili di apprendimento si ritiene che l'assimilazione dei concetti fondamentali della disciplina sia stata acquisita da tutta la classe permettendo così il conseguimento degli obiettivi prefissati.

3. CONOSCENZE

Un buon livello di conoscenza è stato raggiunto nelle aree chiave, quali la Cartografia Aeronautica, la Navigazione Tattica, gli strumenti di bordo e di Navigazione, il Radar e la meteorologia aeronautica, sistemi di Navigazione Satellitari nonché le principali nozioni del Servizio di Traffico Aereo.

4. COMPETENZE

Gli studenti hanno evidenziato padronanza dei principali elementi caratterizzanti la corretta scelta della tipologia di rotta, il corretto computo dei parametri fondamentali, la pianificazione del volo e gli elementi di contingenza che richiedono la diversione rispetto il percorso pianificato.

5. ABILITÀ

Seppur con diverso livello di capacità, sono in grado di effettuare la corretta pianificazione di una navigazione a corto e lungo raggio, inclusiva degli aspetti cartografici, di radionavigazione, meteo e gestione dello Spazio Aereo.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testi adottati:

- o "Scienze della Navigazione Aerea" (Vol. 1, 2, 3) di Nastro, Messina e Battiato.
- o "Esercizi di Navigazione Aerea" Vol. 2 di Giangrande
- o "Compendio di Navigazione Aerea" di Giangrande.
- o Tracce delle prove scritte degli Esami di Stato 1997-2023 dal sito www.istruzione.it

Strumenti accessori adottati:

- o Software di Simulazione X-Plane 11 e 12 per Boeing B 737-800
- o Software di pianificazione SimBrief, LittleNavMap e Navigraph Chart
- o Filmati tematici da YouTube

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione suggeriti dall'Istituto:

Agenda del Registro elettronico (strumento obbligatorio);
Assegnazione delle consegne attraverso il registro elettronico;
Piattaforma Google Classroom
E-mail

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Gli studenti hanno usufruito di una didattica sviluppata mantenendo come riferimento di base i capitoli dei libri di testo del triennio, approfondimenti o sintesi concettuali da presentazioni PowerPoint fino ad un utilizzo ragionato del Compendio di Navigazione Aerea. E' stato mantenuto un costante coinvolgimento con domande di verifica ed esercizi alla lavagna. I numerosi esercizi per casa somministrati, hanno trovato puntuali e positivi risultati principalmente tra coloro che dimostravano un elevato rendimento nella materia. Le esercitazioni pratiche di pianificazione ed inserimento dei dati di volo sulle piattaforme software hanno dato concretezza alla teoria studiata con buoni risultati complessivi. Le due simulazioni di esame sono state lo strumento con cui gli studenti hanno familiarizzato con i tempi, le difficoltà e la complessità generale della prova scritta.

8. VERIFICA E VALUTAZIONI

Il processo di apprendimento è stato verificato attraverso interrogazioni orali, prove scritte e presentazioni di approfondimento su specifici argomenti. La parte orale tendeva a verificare la capacità di esposizione dei concetti teorici e di risoluzione di Problemi di Navigazione Aerea. Gli elaborati scritti erano orientati ad addestrare gli studenti a risolvere problemi complessi attinenti la disciplina. Gli elementi di valutazione, oltre al livello oggettivamente conseguito, tenevano conto di diversi elementi, quali la progressione dell'apprendimento, l'atteggiamento collaborazione dello studente, l'impegno nello studio, il grado di approfondimento dell'argomento trattato, la capacità di descrivere i procedimenti adottati, il linguaggio tecnico usato e la padronanza della lingua italiana e, parzialmente, di quella inglese.

Si è tenuto conto delle griglie di valutazione e sia dei seguenti termini valutativi, in decimi:

- (3-4) gravemente insufficiente;
- (5) insufficiente;
- (6) sufficiente;
- (7) buono;
- (8) distinto;
- (9-10) ottimo.

9. INTERDISCIPLINARITÀ

Discipline di riferimento:

L'intrinseca natura della disciplina racchiude in sé connessioni, facilmente intuibili, con materie quali la trigonometria piana e sferica, l'inglese, la meccanica del volo e l'elettrotecnica. Tuttavia, è stato possibile trovare anche punti di contatto con discipline apparentemente distanti quali la Storia facendo riferimento allo sviluppo delle mappe e della cartografia nel corso dei secoli, influenzato dalle molteplici situazioni geopolitiche nonché le iniziali competizioni spaziali nate in piena Guerra Fredda

10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Sono state effettuate specifiche attività di rinforzo e recupero principalmente con esercizi dedicati ripetuti in classe o da svolgere per casa.

Frequenti sono stati i richiami e riepiloghi degli argomenti trattati nel biennio precedente con particolare riferimento alla cartografia aeronautica, alla navigazione tattica, alle navigazioni per lunghe distanze, ai concetti macroscopici dell'atmosfera ed agli elementi del Traffico Aereo.

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

N.	MODULO	CONTENUTI	PERIODO	ORE
1	TRAFFICO AEREO	Pianificazione volo IFR, Cartine di rotta, SID, STAR, APP Plate	Aprile-maggio	6
		Compilazione Piano di Volo	Settembre-ottobre	4
		Organizzazione degli Spazi Aerei e il servizio di Controllo del Traffico Aereo	Ottobre-novembre-dicembre	8
		Servizio di controllo di Area	Novembre-dicembre-gennaio	8
		Cenni Fraseologia e Comunicazioni in D-Link	Gennaio-febbraio-marzo	6
2	METEOLOGIA AERONAUTICA	Bollettini aeronautici METAR e TAF, METREP, SPECI, SPECIAL	Ottobre-novembre	6
		Carte SWLL/ML/HL	Gennaio-febbraio-marzo	8
		Avvisi di sicurezza: SIGMET, AIRMET,	Novembre-dicembre	5
		Altri avvisi di sicurezza: AD WRNG, WS WRNG, TAD, VAA, TCA	Gennaio-febbraio	4
3	NAVIGAZIONE AEREA	Navigazione Lossodromica	Settembre-ottobre-novembre	16
		Navigazione Ortodromica	Ottobre-novembre-gennaio	30
		Carte di Navigazione	Gennaio-febbraio-marzo	24
		Navigazione tattica	Marzo-aprile	10
		Dal Volo a Vista alla Navigazione Inerziale	Settembre-aprile	10
		Profilo verticale del volo: calcolo del TOC del TOD, consumi e tempi	Settembre-ottobre-novembre	8
4	RADAR	Radar Primario: principio di funzionamento, equazione e caratteristiche, applicazioni.	Febbraio-marzo	10
		Cenni sul Radar Pulse-Doppler	Marzo-aprile	4
		Cenni sul Radar FMCW	Aprile-maggio	4
		Radar Secondario: principio di funzionamento, Mod A e C, TCAS e Codici Pericolo	Aprile-maggio	6
		Transponder MOD S	Aprile-maggio	4
		Radar Meteo: funzionamento, caratteristiche, tipologie, impiego	Marzo-aprile	4
		Radar / Radio Altimetro: funzionamento e caratteristiche	Aprile-maggio	4
5	SATELLITI	Le 3 leggi di Keplero	Aprile	2
		Le orbite satellitari e parametri identificativi	Maggio	3

		GPS: principio funzionamento, architettura e precisione	Maggio	3
		Sistemi GLONASS e GALILEO	Maggio	2
6	STRUMENTI	Disorientamento spaziale e strumenti giroscopici	Gennaio	2
		ADI, HSI, MFD, HUD	Gennaio	2
		Inertial Navigation System (INS) e Inertial Reference Unit (IRU)	Febbraio	4
		Flight Management System (FMS) e suo impiego:	Aprile-maggio	8
		Computo Carburante e Pesì di un velivolo	Aprile-maggio	4
7	ESERCITAZIONI	Esercitazioni teorico/pratiche	Ottobre-giugno	40

12. CRITERI DI PREDISPOSIZIONE DELLA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO

Al fine di assicurare un'adeguata preparazione in vista dell'Esame di Stato, agli studenti sono state somministrate due simulazioni, seguendo le linee guida indicate nei quadri di riferimento ministeriali. Il tempo totale dedicato è stato di dodici ore complessive.

Più in particolare, come nelle prove di esame, gli esercizi sono stati strutturati in due parti; la prima con un quesito obbligatorio e la seconda costituita da quattro quesiti tra cui lo studente doveva scegliere di risolverne due. Il primo quesito obbligatorio nell'ultima simulazione aveva come tema fondamentale la risoluzione di un volo su un percorso ortodromico in Antartide e il successivo tracciamento della rotta su una ottimale carta geografica. I quattro quesiti riguardavano problemi di intercettazione, del calcolo del punto di non ritorno, della procedure di separazione del traffico aereo e il calcolo dei tempi per l'atterraggio su una base alternata a seguito di una avaria. I principali obiettivi della prima simulazione invece applicavano i concetti fondamentali della navigazione ortodromica e lossodromica in una tratta oceanica mentre i quattro quesiti erano inerenti la salita e intercettazione, le informazioni meteorologiche per la navigazione aerea, calcolo dei tempi di salita e di intercettazione e il calcolo del percorso massimo di un elicottero impegnato in una ricerca di salvataggio.

Vicenza, 8 maggio 2024

Il docente
Prof. Flavio Danielis

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

RELAZIONE FINALE DEL PROF.: NICOLÒ GOBBI
SULLA CLASSE: 5[^]TL

MATERIA: *Lingua inglese*

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe presenta due livelli distinti di preparazione: buona parte della classe ha un livello sufficiente e sa esprimere in modo semplice i concetti appresi, collegandoli alle altre discipline di indirizzo mentre una parte della classe ha una buona conoscenza della lingua inglese e sa esporre in modo appropriato e approfondito i concetti collegandoli in modo ampio puntuale con le altre materie di indirizzo.

Uno dei due alunni con DSA ha compiuto un percorso estremamente positivo, impegnandosi nello studio e manifestando interesse per la materia e, sebbene non abbia mai utilizzato le misure compensative, ha raggiunto una padronanza discreta della materia, soprattutto nella forma scritta mentre presenta ancora qualche difficoltà con l'espressione orale.

Si è cercato di sviluppare soprattutto la componente orale della lingua per giungere ad un'adeguata preparazione per la prova orale dell'Esame di Stato, preparazione in parte raggiunta.

C'è stata una maturazione della classe durante l'arco i due anni conclusivi in cui sono stato docente della classe. Alcuni studenti sono maturati soprattutto nel corso dell'ultimo anno scolastico, sviluppando una consapevolezza particolare delle proprie capacità e dell'impegno necessario ad affrontare in primo luogo l'Esame di Stato e, successivamente, il mondo lavorativo o universitario.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

Gli obiettivi disciplinari della classe quinta sono una naturale continuazione del programma svolto in quarta e mirano alla conoscenza della terminologia base del mondo dell'aeronautica per essere in grado di parlarne in lingua inglese. Gli argomenti trattati dovrebbero essere di aiuto allo studente per muoversi non solo sul territorio nazionale ma anche all'estero essendo la necessità di comunicare in inglese, la lingua franca del mondo dell'aeronautica, intrinseca nella maggior parte delle professioni legate al volo.

3. CONOSCENZE

La classe conosce il lessico base e la grammatica necessari per le comunicazioni aeree e per muoversi nel mondo aeronautico. Il grado di conoscenza della materia differisce in modo significativo tra un alunno e l'altro, ma nel complesso il risultato è più che sufficiente.

4. COMPETENZE

Gli alunni, sia pure con livelli differenti di competenza, hanno dimostrato di essere in grado di:

- Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi al livello B1, B2, e in alcuni casi C1, del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER);
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Le competenze sono state acquisite tramite l'esercitazione prima scritta e poi orale, usando le conoscenze e abilità per la formulazione di risposte scritte e, in un secondo momento, di spiegazioni orali.

5. ABILITÀ

Le conoscenze e le competenze conseguite nella materia hanno consentito agli alunni di interagire con relativa spontaneità in brevi conversazioni su argomenti inerenti alla sfera personale, lo studio o l'ambito di microlingua in esame.

In particolare, gli studenti hanno dimostrato di:

- Saper utilizzare strategie di supporto nell'interazione orale (uso di mappe o diagrammi di flusso);
- Saper comprendere un testo orale riguardante il settore di indirizzo e saperne riportare in sintesi il contenuto;
- Saper esporre in modo chiaro i contenuti di microlingua studiati;
- Produrre testi per esprimere in modo chiaro e semplice opinioni, intenzioni, ipotesi e descrivere esperienze e processi;
- Comprendere idee principali e specifici dettagli di testi relativamente complessi, inerenti al settore di indirizzo;
- Produrre brevi relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi utilizzando il lessico appropriato;
- Utilizzare in autonomia i dizionari ai fini di una scelta lessicale adeguata al contesto.

6. METODOLOGIA DIDATTICA

Sono state elaborate attività di lavoro individuale e di gruppo utilizzando strumenti idonei a favorire le esperienze proposte tra cui quelle multimediali e interattive. Gli studenti sono stati guidati alla riflessione sugli usi e sugli elementi strutturali della lingua, anche nel confronto con la lingua madre, allo scopo di accrescere l'uso consapevole delle strategie comunicative e di favorire gli apprendimenti in un'ottica di educazione linguistica.

Si è fatto quindi uso di:

- Esercizi di ascolto, con comprensione di tipo globale e dettagliata, anche finalizzati all'acquisizione di abilità fonologiche e semplici dettati;
- Interazione docente-studente e studente-studente;
- Correzione degli esercizi assegnati;
- Riflessione sulla lingua;
- Lettura di testi ed individuazione di parole e concetti chiave;
- Riassunto dei concetti chiave con l'utilizzo di schemi e tabelle per focalizzarsi sui punti essenziali e i concetti chiave;
- Redazione di brevi testi scritti su argomenti noti.

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testo adottato:

“English in Aeronautics”, Raffaele Polichetti, Raffaella Beolè, Loescher Editore, 2019.

Strumenti accessori adottati: Sono stati utilizzati video, audio, slides e schemi per la spiegazione.

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione suggeriti dall'Istituto:

- Agenda del Registro elettronico (strumento obbligatorio);
- Assegnazione delle consegne attraverso il registro elettronico;
- E-mail.

8. VERIFICA E VALUTAZIONI

Compiti scritti in classe comprendente: cloze tests, domande a risposta multipla, domande a risposta aperta, listening, esercizi di completamento e di collegamento per apprendere il lessico. I compiti scritti sono stati per lo più volti all'accertamento delle conoscenze apprese.

Interrogazioni per la valutazione delle competenze e delle abilità acquisite.

La valutazione ha seguito le griglie concordate dal dipartimento linguistico e riportate di seguito.

9. INTERDISCIPLINARITÀ

Discipline di riferimento:

Scienze della navigazione, struttura e costruzione del mezzo; meccanica e macchine; elettronica, elettrotecnica e automazioni; diritto ed economia.

Tematiche o nuclei tematici individuati in sede d'incontri per materie e di consiglio di classe svolti:

Terminologia tecnica delle parti principali dell'aeroplano, dei motori e del mondo dell'aeronautica (ICAO, spazio aereo, sicurezza, aeroporti, tipi di navigazione aerea...).

Obiettivi raggiunti:

Gli obiettivi raggiunti possono essere desunti dalle sezioni "CONOSCENZE", "COMPETENZE" e "ABILITÀ" di questa relazione.

10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Non sono stati svolti corsi di recupero che si è svolto per lo più in itinere.

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

N.	MODULO	CONTENUTI	PERIODO	ORE
1	Revision: The parts of the airplane	Aircraft design and structure	Settembre	2
		Lifting and stability surfaces		
		Control surfaces		
		Fuselage		
		Landing gear		
2	The world of aviation	The Chicago Convention and ICAO	Settembre	2
		Airspace and the Freedoms of the air	Settembre/ottobre	3
		Classes of services	Ottobre	3
		Safety in aviation communication	Ottobre	3
3	On the ground	Airports and Three-letter airport codes	Novembre	3
		Runways and taxiways	Novembre	2
		The control tower	Novembre	2
4	In flight	Visual flight navigation	Novembre	1
		Radio navigation – IFR	Novembre	1
		The radar	Gennaio	3
		The traffic alert and collision avoidance system – TCAS	Gennaio	3
5	On board	Aircraft flight instruments	Febbraio	1
		Aircraft system instruments	Febbraio	1
		The glass cockpit	Febbraio	1
6	Weather	Meteorology	Febbraio/marzo	3

		METARs	Marzo	2
		Turbulence	Marzo	2
7	Non-routine events	Fire	Marzo	1
		Pressure	Marzo	1
		Fuel	Aprile	2
		Health	Aprile	2
<u>Dopo il 15 maggio</u>				
8	Ripasso		Maggio	12

12. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA

TEMATICA	<i>Utopia and dystopia</i>
TOTALE ORE	4
PERIODO DI SVOLGIMENTO	Novembre-dicembre
CONOSCENZE	- Differenza tra utopia, ucronia e distopia. - La Dichiarazione dei Diritti dell'uomo e del cittadino.
ATTIVITÀ	Attraverso un lavoro di gruppo, gli alunni potranno creare uno stato che sia utopico o distopico, creando Carta dei Diritti o una Carta delle "Libertà" dei cittadini, mettendo a confronto due forme di governo contrapposte.
VALUTAZIONE	Elaborato e presentazione di gruppo

Vicenza, 8 maggio 2024

Il docente
Prof. Nicolò Gobbi

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

**RELAZIONE FINALE DEL PROF.: EMILIO LEONI
SULLA CLASSE: 5[^]TL**

MATERIA: *Lingua e letteratura italiana*

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

Ho avuto la classe negli anni scolastici 2021/2022 e 2023/2024, e il rapporto relazionale con gli alunni è stato sempre improntato alla correttezza ed al rispetto reciproco, permettendo uno svolgimento regolare delle lezioni. Nell'azione didattica si è sempre cercato di privilegiare modalità di apprendimento non semplicemente ripetitive o mnemoniche, con la formulazione di unità con percorsi tematici consoni alle loro esigenze o suscitassero interesse negli alunni, adattando in corso d'opera la programmazione iniziale, pur rispettandone le linee essenziali. Inizialmente si potevano riscontrare alcuni problemi tipici dell'apprendimento della disciplina: la difficoltà nel cogliere le caratteristiche 'interne' del testo letterario e a mettere in relazione i singoli testi con la produzione e la poetica complessiva degli autori presi in esame, oltre a una carenza o discontinuità di linearità ed efficacia nell'espressione sia orale sia scritta. Così - tenendo conto di tali difficoltà - l'intervento didattico ha riservato prioritaria e puntuale attenzione alle opere attraverso la cui lettura si è tentato di porne in evidenza le caratteristiche peculiari e le relazioni intertestuali, mirando al consolidamento delle competenze necessarie. Al tempo stesso, si è cercato di inserire autori e movimenti nello sviluppo della civiltà letteraria italiana del '900, sviluppo riassunto almeno nelle sue linee e problematiche essenziali. Si è cercato di migliorare le capacità espressive degli alunni sia nell'esposizione orale sia soprattutto nella produzione scritta, curando per quanto possibile il potenziamento delle competenze lessicali, morfologiche e sintattiche, ma soprattutto individuando un metodo operativo capace di portare ad una più efficace impostazione ed elaborazione dei testi, con riferimento alle tipologie d'esame previste. Il programma è stato svolto complessivamente in modo accettabile e convenientemente completo; il conseguimento degli obiettivi generali e specifici è da ritenersi soddisfacente.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

Agli studenti è stato richiesto di saper interpretare passi di testi letterari d'autore riconoscendo la tipologia dei testi, le caratteristiche stilistiche particolari di ogni autore, le figure retoriche di più largo uso.

3. CONOSCENZE

Potenziamento delle tecniche di scrittura della lingua italiana, a partire dal consolidamento e dallo sviluppo della conoscenza della morfo-sintassi;
conoscenza dei principali generi letterari, degli autori, del loro stile, delle opere e dei temi emersi dalle letture effettuate, di semplici nozioni di filologia e della tradizione dei testi antichi;
conoscenza del contesto storico-culturale connesso agli autori affrontati e ai testi analizzati.

4. COMPETENZE

Gli alunni sanno attuare processi di sostituzione (nominalizzazione, astratto per il concreto, singolare per il plurale, coordinazione in luogo della subordinazione e viceversa, diversa gerarchizzazione delle proposizioni);

Gli studenti sanno riconoscere le principali figure retoriche e sanno stabilire collegamenti interni alla disciplina mettendo in relazione il testo con altri testi e con l'extratesto, riconoscendo le riprese tematiche e/o linguistiche in ambito italiano.

5. ABILITÀ

- gli alunni, se guidati, sono in grado di leggere correttamente, comprendere, analizzare testi letterari in versi e in prosa;
- gli studenti sanno individuare la struttura specifica del testo (narrativa, argomentativa, poetica...) e ricondurre le diverse opere ai generi letterari di specifica appartenenza;
- gli alunni sanno cogliere il rapporto intellettuale-società

6. METODOLOGIA DIDATTICA

La metodologia seguita in prevalenza è stata quella della lezione frontale, condotta tenendo conto dei seguenti criteri operativi: -centralità dei testi; -interazione tra studenti e docente nell'attività di analisi e comprensione dei testi con relativa contestualizzazione; - centralità dello studente con la sua sensibilità e la sua cultura. Rispetto alla metodologia sopraindicata, si sottolinea come il lavoro sui testi, comprendente lettura, parafrasi -se necessari- commento e analisi, sia stato effettuato sempre e tutto in classe, guidato dal sottoscritto e mirato all'attivo coinvolgimento degli studenti anche nel chiarire loro eventuali dubbi/incomprensioni e/o a soddisfare eventuali curiosità di approfondimento. Il piano di lavoro è stato organizzato e suddiviso in "moduli" per autore, finalizzati a conoscere la personalità, il pensiero e la poetica di un autore attraverso alcune sue opere significative. Ogni modulo è stato all'inizio presentato agli studenti e sono stati forniti chiarimenti sul percorso da compiere, richiamando i prerequisiti necessari e indicando gli obiettivi che ci si prefiggeva di raggiungere. Come strumenti di lavoro è stato utilizzato il testo in adozione.

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Per la letteratura, si è adottato il seguente libro di testo: V. Jacomuzzi, G. Pagliero, S. Jacomuzzi, Letteratura. Istruzioni per l'uso. Voll. 3A e 3B SEI Edizioni.

Gli studenti hanno trovato nel testo un valido strumento di comprensione delle poetiche degli autori affrontati nonché un aiuto per quanto concerne l'analisi dei testi in versi o in prosa.

Le forme di verifica sono state le seguenti:

Prove orali: interrogazioni individuali sugli autori e opere della letteratura italiana

Prove scritte (secondo le tipologie d'esame)

La valutazione si è basata anche sulla correzione dei compiti per casa. La classe nel complesso ha raggiunto livelli sufficienti.

Le maggiori difficoltà di alcuni nelle prove somministrate si possono individuare nell'esposizione orale (poco fluida e con una scarsa padronanza lessicale) e scritta (scarsa coesione e coerenza, gravi errori ortografici) e nell'analisi testuale.

La valutazione finale ha tenuto conto del livello di partenza, dell'interesse dimostrato, della qualità dell'impegno profuso (grado e continuità), delle effettive acquisizioni. Al fine di rendere efficace sul piano formativo il processo di valutazione dei livelli di apprendimento medi rilevati nel corso dell'attività didattica, sono stati sempre comunicati agli studenti le ragioni del successo/insuccesso della prestazione e sono stati spiegati loro gli errori. Con gli studenti, inoltre, si è avviato un lavoro di covalutazione necessario per far acquisire consapevolezza delle loro prestazioni scolastiche e, dunque, per favorire l'autovalutazione. Nel complesso i criteri di valutazione sono stati ben compresi dagli studenti.

8. VERIFICA E VALUTAZIONI

Le verifiche dell'apprendimento sono avvenute attraverso forme di produzione orali.

Per le **verifiche orali** sono state utilizzate le seguenti modalità: - l'interrogazione, mirata ad accertare le conoscenze puntuali; il colloquio, mirato ad accertare la padronanza complessiva della materia e la capacità di orientarsi in essa anche attraverso collegamenti e confronti.

9. INTERDISCIPLINARITÀ

Nel corso dello svolgimento del programma, si è cercato di sviluppare negli alunni un atteggiamento volto a individuare oltre ai collegamenti interni alla materia, anche i riferimenti, laddove possibile, ad altre discipline. Questi riferimenti hanno coinvolto principalmente la storia.

Quasi tutti gli studenti manifestano sufficiente capacità nello stabilire collegamenti interdisciplinari.

10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Assegnazione di un maggior numero di compiti per casa e di argomenti di approfondimento agli alunni insufficienti o interessati a migliorare il loro profitto. La risposta a questo tipo di stimoli si è dimostrata omogenea.

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

L'età del Realismo

Giovanni VERGA e il Verismo: la vita e le concezioni poetiche

I romanzi preveristi.

- La svolta verista.
- Poetica e tecnica narrativa del Verga verista.
- Impersonalità e regressione.
- L'ideologia verghiana
- Lo straniamento.
- I "vinti" e la "fiumana del progresso".
- Il discorso indiretto libero.
- Il verismo di Verga e il Naturalismo zoliano.
- I Malavoglia e la comunità del villaggio. valori ideali e interesse economico.

Da "Vita dei campi":

- Fantasticheria

Da "Novelle Rusticane":

- La roba
- Rosso Malpelo

"I Malavoglia": conoscenza generale dell'opera

- La ricchezza dei Malavoglia.
- Il finale del romanzo

"Mastro don Gesualdo": conoscenza generale dell'opera

- La morte di Mastro don Gesualdo
- La giornata di Gesualdo

Tempi dedicati: 8 ore

Decadentismo e Simbolismo

Giovanni PASCOLI: la vita e la poetica

- Il fanciullino
- I temi della poesia Pascoliana e le loro soluzioni formali
- L'ideologia politica
- La crisi dell'io e la regressione all'infanzia

Da “Myricae”:

- Novembre
- Lavandare
- X agosto
- L’assiuolo

Dai “Canti di Castelvecchio”:

- Il Gelsomino notturno
- La mia sera (fotocopia)

Da “I Poemi Conviviali”

- Alexandros (fotocopia)

Tempi dedicati: 8 ore

Gabriele D’ANNUNZIO: la vita e la poetica

- Estetismo, Edonismo, Superomismo e Panismo
- Il piacere e la crisi dell’estetismo
- Il progetto delle Laudi
- Il periodo “notturno”

Da “Il piacere”:

- L’esteta: Andrea Sperelli

Da “Alcyone”:

- La pioggia nel pineto
- I Pastori

Tempi dedicati: 6 ore

Il primo Novecento

Italo SVEVO: la vita e la poetica

- Inetto, malattia, psicoanalisi e coscienza
- Un intellettuale atipico
- La formazione culturale: Schopenhauer, Darwin, Nietzsche e Freud
- Le novità de “La coscienza di Zeno”
- L’evoluzione dell’inetto

da “La coscienza di Zeno”: conoscenza generale dell’opera

- Prefazione del dottor S.
- La morte del padre
- L’ultima sigaretta
- La storia del mio matrimonio
- Verso la fine del mondo

Tempi dedicati: 6 ore

Luigi PIRANDELLO: vita e poetica

- Crisi e dissoluzione dell’identità
- Le “trappole” e le vie di fuga

- Vita e forma
- Comicità e umorismo
- La maschera
- Relativismo gnoseologico e psicologico
- La filosofia del lontano

Da “Il fu Mattia Pascal”: conoscenza generale dell’opera

- Mi chiamo Mattia Pascal e sono morto già due volte
- Cambio treno

Da “Novelle per un anno”:

- Il treno ha fischiato
- Ciaula scopre la luna

Da “Uno, nessuno e centomila”: conoscenza generale dell’opera

- Mia moglie e il mio naso
- Uno davanti allo specchio

Tempi dedicati: 8 ore

La poesia del Novecento

Eugenio MONTALE: vita e concezioni poetiche

- Il ruolo dell’intellettuale e il suo atteggiamento nei confronti della società
- La poetica degli oggetti e il “correlativo oggettivo”
- La donna salvifica
- Il contesto del dopoguerra
- La concezione della storia
- L’aridità dell’esistenza
- La crisi dell’identità, la memoria e l’indifferenza
- Il varco

Da “Ossi di seppia”:

- Merigiare pallido e assorto
- Spesso il male di vivere
- Non chiederci la parola
- Cigola la carrucola del pozzo (fotocopia)
- Forse un mattino andando

Da “Le occasioni”:

- Non recidere, forbice, quel volto

Da “Xenia”:

- Ho sceso dandoti il braccio

Tempi dedicati: 8 ore

Giuseppe Ungaretti: vita e poetica

- L’analogia e la poesia come illuminazione
- Gli aspetti formali

da “Allegria”:

- Veglia
- S. Martino del Carso
- Soldati
- I Fiumi

Tempi dedicati: 4 ore

Salvatore Quasimodo: vita e poetica

Da “Acque e terre”:

- Ed è subito sera

Da “Giorno dopo giorno”

- Alle fronde dei salici
- Uomo del mio tempo

Tempi dedicati: 4 ore

Dopo il 15 maggio si ritiene utile avviare un ripasso generale del programma svolto.

12. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA

TEMATICA	<i>Memoria e memorie d’Italia attraverso la Costituzione</i>
TOTALE ORE	3
PERIODO DI SVOLGIMENTO	Trimestre
CONOSCENZE	Analisi della Costituzione sul piano linguistico
ATTIVITÀ	Lettura dell’articolo “La Costituzione. Un’opera letteraria?”
VALUTAZIONE	Elaborato orale individuale

A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti testi delle prove effettuate:

- Prima Simulazione Prima prova scritta: 15 dicembre 2023 (Tipologie A, B e C, durata sei ore);
- Seconda Simulazione Prima prova scritta: 26 marzo 2024 (Tipologie A, B e C, durata sei ore);
- Terza simulazione Prima prova scritta: 14 maggio 2024 (Tipologie A B e C, durata sei ore).

Vicenza, 8 maggio 2024

Il docente
Prof. Emilio Leoni

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

**RELAZIONE FINALE DEL PROF.: EMILIO LEONI
SULLA CLASSE: 5[^]TL**

MATERIA: *Storia*

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

Per quanto riguarda le osservazioni di carattere generale sull'impegno della classe, si attesta che la gran parte degli studenti ha dimostrato un interesse adeguato nei confronti della disciplina storica. Nell'arco dell'anno le maggiori problematiche sono emerse in occasione di alcuni temi o di approfondimenti suggeriti dalle questioni spinose di stretta attualità, stimolando tuttavia un certo interesse in quasi tutti gli alunni. Da questo quadro emerge che la classe ha dimostrato costanza, serietà e maturità e approfittato delle occasioni culturali offerte per sviluppare o affinare il loro senso critico.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

Nel quinto anno di studi l'insegnamento della storia si caratterizza per un'integrazione più sistematica tra le competenze di storia generale/globale e storie settoriali e per un'applicazione degli strumenti propri delle scienze storico-sociali all'evoluzione dei processi produttivi e dei servizi e alle trasformazioni indotte dalle scoperte scientifiche e dalle innovazioni tecnologiche. La disciplina concorre al raggiungimento delle voci a seguire in termini di conoscenze, competenze e abilità.

3. CONOSCENZE

Gli studenti conoscono i principali avvenimenti interscorsi nella Storia italiana e mondiale tra la fine del secolo XIX e il secolo XX. Le informazioni che posseggono in rapporto agli avvenimenti successivi al Secondo conflitto mondiale sono di tipo generale: non è stato possibile, infatti, esaminare dettagliatamente questi ultimi argomenti indicati, perché abbiamo dedicato una parte del tempo scolastico a nostra disposizione ad approfondimenti e lezioni su altre, specifiche tematiche. Gli studenti conoscono il lessico specifico della disciplina, in relazione ai concetti e alle definizioni che sono stati sottolineati e messi in evidenza durante il percorso di studi. Le conoscenze acquisite, comprese quelle relative al lessico specifico, sono più solide in alcuni studenti, di carattere generale e di tipo mnemonico nella gran parte.

4. COMPETENZE

Sia pure in modo non uniforme (anche in questo caso i risultati vanno dalla sufficienza al buono), gli studenti sono in grado di:

- riassumere oralmente o per iscritto gli eventi trattati;
- definire termini e concetti e individuare parole-chiave;
- individuare cause e conseguenze dei fenomeni storici;
- distinguere le diverse tipologie di fenomeni (naturali/umani, politici, economici, sociali, religiosi, culturali, strutturali/congiunturali, di breve/ di lungo periodo).

5. ABILITÀ

Gli studenti nel complesso sanno individuare i principali processi di trasformazione avvenuti tra il secolo XIX e il secolo XX in Italia ed in Europa, in rapporto agli argomenti che sono stati oggetto della trattazione scolastica. Per quanto riguarda il lessico specifico della disciplina, alcuni sono più sicuri, altri si limitano ad usare una terminologia più semplice e comune, talvolta con imprecisioni terminologiche in orale e scorrettezze morfo-sintattiche nelle prove scritte proposte come occasione di verifica delle conoscenze. La gran parte degli studenti usa prevalentemente il libro di testo come

fonte di studio. Alcuni, tuttavia, ogni tanto approfondiscono per proprio conto aspetti e argomenti consultando prevalentemente siti internet.

6. METODOLOGIA DIDATTICA

Durante l'attività didattica sono state privilegiate le lezioni frontali, aperte agli interventi degli studenti durante le spiegazioni dei contenuti; le successive fasi di verifica e valutazione dei contenuti sono avvenute con regolarità, attraverso prove scritte alternate ad interrogazioni orali

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo, schede di approfondimento, materiali prodotti dall'insegnante, mappe concettuali, visione di filmati e documentari quando ritenuto utile e opportuno.

8. VERIFICA E VALUTAZIONI

Sono state svolte nel corso del Trimestre e del Pentamestre sia verifiche orali che verifiche scritte (tipologie: domande chiuse, domande aperte, tracce argomentative). Ai fini della valutazione sono stati tenuti presenti i seguenti criteri:

- 1) livello di acquisizione dei contenuti;
- 2) grado di conoscenza e uso appropriato dei termini;
- 3) capacità di organizzare in modo preciso, ordinato e completo una sequenza argomentativa;
- 4) capacità di elaborazione e valutazione personale di quanto studiato;
- 5) serietà e continuità della partecipazione attiva alle lezioni.

Per gli allievi DSA e con Bisogni educativi non certificati sono stati adottati gli strumenti compensativi e dispensativi già individuati nel PDP dell'anno in corso e utilizzati in classe.

9. INTERDISCIPLINARITÀ

Ove possibile si sono suggeriti possibili collegamenti con le altre materie, in particolare con la letteratura italiana e l'educazione civica.

Costante il riferimento ai principi fondamentali della Costituzione italiana e ai percorsi di cittadinanza svolti.

10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Le attività di recupero degli apprendimenti si sono svolte secondo la modalità dello studio individuale. La verifica degli apprendimenti si è svolta entro i termini stabiliti o in itinere.

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

TRIMESTRE:

• La Prima guerra mondiale

Le cause della Prima guerra mondiale.

L'attentato di Sarajevo e l'inizio della guerra.

La prima fase del conflitto. Dalla guerra di movimento alla guerra di usura.

La <<guerra totale>>.

L'Italia di fronte alla guerra: neutralisti ed interventisti.

La grande strage del '15-'16. La guerra nelle trincee. La nuova tecnologia militare.

La mobilitazione totale e <<il fronte interno>>.

Il 1917: crollo della Russia ed intervento degli Stati Uniti.

Da Caporetto alla disfatta degli imperi centrali. La conclusione della guerra. Le conseguenze della guerra. I trattati di pace e la nuova carta d'Europa.

Periodo di svolgimento: ottobre (6 ore)

- **La Rivoluzione russa**

Rivoluzione di febbraio.

Lenin.

La Rivoluzione d'ottobre.

La dittatura e la guerra civile.

Il comunismo di guerra e la nuova politica economica.

La nascita dell'URSS: costituzione e società.

Da Lenin a Stalin

Periodo di svolgimento: novembre (5 ore)

- **Il dopoguerra in Europa**

Le conseguenze economiche e sociali della Prima guerra mondiale.

Il <<biennio rosso>>. La rivoluzione nell'Europa centrale.

La Repubblica di Weimar. Il complotto di Monaco. La crisi della Ruhr. Gli accordi di Locarno. La linea Maginot.

Periodo di svolgimento: dicembre (4 ore)

PENTAMESTRE:

- **Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo**

I problemi del dopoguerra. Il quadro economico e sociale.

La fondazione del Partito popolare italiano. Il Partito socialista.

Mussolini e i Fasci italiani di combattimento.

Il mito della <<vittoria mutilata>> e l'avventura di Fiume.

Il <<biennio rosso>> e l'occupazione delle fabbriche.

Lo squadristico fascista.

La marcia su Roma e la conquista del potere.

Verso lo stato autoritario: le elezioni del 1924, il delitto Matteotti, il discorso del 3 gennaio 1925. La dittatura.

Periodo di svolgimento: gennaio (6 ore)

- **La grande crisi: economia e società negli anni '30**

Gli Stati Uniti e il boom degli anni Venti.

Il crollo della Borsa di New York: cause e conseguenze. La grande depressione.

Roosevelt e il <<New Deal>>.

I nuovi consumi, i mezzi di comunicazione di massa, la scienza e la guerra, la cultura della crisi.

Periodo di svolgimento: gennaio (4 ore)

- **Totalitarismi e democrazie**

L'eclissi della democrazia; il totalitarismo; fascismo e ceti medi, fascismo e società di massa.

Hitler e il nazismo. Il Terzo Reich.

L'Unione Sovietica e lo stalinismo.

La crisi della sicurezza collettiva e le iniziative di Hitler in politica estera.

La guerra di Spagna.

L'Europa verso la catastrofe.

Periodo di svolgimento: febbraio (5 ore)

- **L'Italia fascista**

Il totalitarismo imperfetto.

La Conciliazione e il Concordato.

Il regime e il paese.

Cultura e comunicazioni di massa.
La politica economica.
La politica estera del regime.
L'Italia antifascista.
Apogeo e declino del regime.
Periodo di svolgimento: marzo (4 ore)

• **La Seconda guerra mondiale**

Le origini e le responsabilità.
L'invasione della Polonia e la resa della Francia.
L'Italia in guerra.
L'attacco nazista all'Unione Sovietica e l'intervento degli Stati Uniti.
Il <<Nuovo Ordine>>.
1942-43: la svolta della guerra.
L'Italia: la caduta del fascismo e l'armistizio.
L'Italia: guerra civile, resistenza, liberazione.
La sconfitta della Germania. La sconfitta del Giappone e la bomba atomica.
Le conseguenze della guerra. Le Nazioni Unite.
La fine della <<grande alleanza>>.
Periodo di svolgimento: marzo/aprile (5 ore)

• **Riferimenti essenziali alle vicende del dopo Seconda guerra mondiale**

– Il dopoguerra in Germania, dalla divisione alla costruzione del Muro di Berlino
– Il dopoguerra in Italia e la nascita della Prima Repubblica
– La Guerra fredda
Periodo di svolgimento: aprile/maggio (6 ore)

N.B. DOPO IL 15 MAGGIO

Ripasso dell'intero programma.

Testo in uso: F.M. Feltri - M.M. Bertazzoni - F. Neri, Scenari. Novecento e XXI sec., Vol. 3, Sei.

12. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA

TEMATICA	<i>Stato e Antistato</i>
TOTALE ORE	4
PERIODO DI SVOLGIMENTO	Pentamestre
CONOSCENZE	Analisi delle sentenze passate in giudicato
ATTIVITÀ 1	Il maxiprocesso a Cosa nostra
ATTIVITÀ 2	La trattativa Stato-mafia
VALUTAZIONE	Elaborato scritto di gruppo

Vicenza, 8 maggio 2024

Il docente
Prof. Emilio Leoni

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

**RELAZIONE FINALE DEL PROF.: ROBERTO MANFRÈ
SULLA CLASSE: 5[^]TL**

MATERIA: Religione Cattolica

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe è educata e rispettosa con un comportamento adeguato all'ambiente scolastico. La partecipazione discreta e, se stimolata, molto attiva alle proposte di approfondimento. Il rapporto con i singoli è sempre stato positivo e con alcuni particolarmente costruttivo.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

Favorire l'ascolto e l'attenzione in un clima sereno, partecipato, di confronto e collaborazione. Favorire lo sviluppo del senso critico a 360° nell'ambito della ricerca della felicità.

3. CONOSCENZE

Conoscenza del sé profondo «conosci te stesso» γνῶθι σαυτόν - gnōthi sautón (greco) - nosce te ipsum (latino). attraverso la sperimentazione delle sette facoltà interne: ascolto, attenzione, concentrazione, immaginazione, intuizione, contemplazione, estinzione necessarie per comprendere il mistero in noi e negli altri

Conoscenza delle dinamiche e sistemi che sottostanno alle proposte della società e della cultura attuale, per sviluppare la capacità di valutazione e decisione che permetta al giovane d'essere un cittadino responsabile, con un maturo senso critico e un personale progetto di vita, aperto alla pratica della giustizia e della solidarietà.

4. COMPETENZE

Apertura al confronto con prospettive religiose ed etiche differenti per raggiungere un più consapevole rapporto tra coscienza, libertà e verità nelle scelte morali, nella prospettiva di un dialogo costruttivo nella società contemporanea caratterizzata dal pluralismo culturale e religioso.

5. ABILITÀ

Sa confrontarsi con la dimensione della multiculturalità anche in chiave religiosa. Discute dal punto di vista etico potenzialità e rischi delle nuove tecnologie. Coglie i valori e i limiti sottostanti la spiritualità e la religiosità insita nelle persone.

6. METODOLOGIA DIDATTICA

Presentazione di proposte concrete da sperimentare; proposte di riflessione attraverso video, film; dinamiche sostenute dai commenti che il docente presentava; confronto aperto su tematiche di attualità: debate pro e contro

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Mezzi audiovisivi e proposte di alcune dinamiche per interiorizzare i contenuti.

8. VERIFICA E VALUTAZIONI

Principalmente tramite lavori di gruppo, autovalutazione e valutazioni dettate dall'osservazione sulla partecipazione degli studenti alle lezioni e la loro conseguente risposta agli interrogativi che gli argomenti manifestavano.

9. INTERDISCIPLINARITÀ

Non particolarmente accentuata, sviluppata soprattutto con le proposte di Educazione Civica.

10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Non si è presentata la necessità.

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

- Presentazione dell’agire umano come origine e sorgente di felicità
- Struttura dell’agire umano e struttura dello schema valoriale interno
- Presentazione di 10 proposte di felicità da sperimentare
- Analisi di alcune culture religiose mondiali: dove riconoscono la felicità?
- Visione del film “The peacefull warrior” di Dan Milmann (2009): la consapevolezza del presente
- San Filippo Neri: il santo della gioia
- Concetto di FIL felicità interna lorda, la decrescita felice e il pensiero economico del Dalai Lama
- Buthan unico paese che valuta il FIL (e non il PIL) nei criteri di benessere dei cittadini e visione trailer del film “Lunana: il villaggio alla fine del mondo” 2022
- Presentazione estemporanea di temi di attualità sorti dai ragazzi/e: confronto con gli studenti: violenza sulle donne, aborto, Lgbt+, le esperienze di premorte.

12. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA

Nel trimestre è stato sviluppato il tema: l’influenza della visione cristiana nella Costituzione e analisi del dovere inderogabile di solidarietà art. 2; il volontariato sociale come risposta del cittadino all’articolo 2 della Costituzione Italiana.

TEMATICA	<i>I valori cristiani nella Costituzione</i>
TOTALE ORE	3
PERIODO DI SVOLGIMENTO	Trimestre
CONOSCENZE	Rapporto tra Costituzione e valori del cristianesimo
ATTIVITÀ	Spiegazione e discussione con la classe
VALUTAZIONE	Elaborato scritto/orale/debate/progetto individuale/progetto di gruppo

Vicenza, 8 maggio 2024

Il docente
Prof. Roberto Manfrè

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

**RELAZIONE FINALE DEL PROF.: VINCENZO RUSSO
SULLA CLASSE: 5[^]TL**

MATERIA: *Meccanica e Macchine*

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

Nel corso dell'anno la classe si è adoperata in maniera corretta manifestando disponibilità al dialogo ed al confronto. Gli studenti hanno partecipato con impegno a tutte le attività proposte dimostrando curiosità ed interesse allo studio dei contenuti disciplinari. Nel corso del triennio l'insegnamento della disciplina Meccanica e Macchine ha avuto un avvicendamento di alcuni docenti che hanno dovuto adattare il proprio metodo d'insegnamento sulla preparazione di base degli studenti. Questo particolare non ha di certo contribuito ad una solida acquisizione e consolidamento delle competenze di base relative in particolare all'analisi delle principali funzioni trigonometriche e conseguenti formule inverse, ambiti in cui gli studenti, a livelli diversi, presentano ancora dubbi ed incertezze. Questa situazione di partenza ha influito negativamente sul garantire una fluidità degli argomenti curriculari con una riprogrammazione delle attività ben calibrata di argomenti e di testi. Comunque si è dovuto procedere, in taluni casi, nel dover mettere in atto un processo di rinforzo e di recupero dedicandosi in maniera particolare ad alcuni studenti e, solo dopo un periodo di ripasso mirato, la classe ha operato in senso positivo sviluppando gli apprendimenti in maniera costante e lineare. In definitiva si può affermare che la classe ha ottenuto dei significativi progressi soprattutto nelle fasi di interpretazione e metodologia da applicare per riuscire a sviluppare le necessarie tecniche utili alla risoluzione delle esercitazioni proposte.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

Le finalità, così come gli obiettivi disciplinari, sono stati quelli di favorire una conoscenza aggiornata e quanto più possibile approfondita delle nozioni di Meccanica e Macchine applicate al settore aeronautico.

Di certo si è finalizzato l'obiettivo di riuscire a far cogliere la tematica di maggior interesse per il settore e trasmetterla allo studente.

3. CONOSCENZE

La classe ha acquisito le conoscenze necessarie affinché possa essere in grado di:

- conoscere le operazioni da eseguire per "trimmare" un aeroplano allo scopo di effettuare il volo nelle condizioni desiderate;
- calcolare l'equilibrio delle forze e dei momenti in ogni fase di un volo subsonico;
- calcolare i consumi di volo a seconda se trattasi di Aeromobili ad Elica o di aeromobili a Jet;
- conoscere i tempi, le velocità e le distanze necessarie per effettuare un decollo ed un atterraggio in condizioni di sicurezza;
- riconoscere le sollecitazioni aerodinamiche e strutturali a cui è sottoposto l'aeromobile ed il suo equipaggio sia in volo rettilineo che in quello manovrato;
- adottare i provvedimenti necessari per operare entro i limiti di progetto dell'aeroplano nelle varie condizioni di volo;
- calcolare la posizione del centro di gravità dell'intero aeroplano al fine di assicurare il corretto centraggio prima del volo;
- riconoscere la meccanica del volo dell'Elicottero e le sue prestazioni.

4. COMPETENZE

Quasi la totalità della classe, al termine del programma curriculare, è alquanto in grado di applicare con discernimento e cognizione quanto appreso per venire a conclusioni soddisfacenti; qualcuno ha avuto bisogno di dover utilizzare le mappe concettuali per giungere alle stesse conclusioni degli altri. Tutti sono in grado di eseguire quanto necessario per intraprendere le azioni richieste per manovrare un aeroplano, a terra e/o in volo, operando nel rispetto delle norme applicabili, nelle condizioni normative ambientali e meteorologiche che di volta in volta si potrebbero presentare.

5. ABILITÀ

Le conoscenze e le competenze conseguite nella materia hanno consentito agli studenti di utilizzare con profitto le formule e le nozioni di fisica e di matematica acquisite al fine di:

- calcolare il valore delle grandezze richieste;
- illustrare con diagrammi e con disegni appropriati le varie tipologie di volo.

6. METODOLOGIA DIDATTICA

I metodi ed i criteri di trasmissione delle conoscenze inerenti alla disciplina adottati sono stati i seguenti:

- le lezioni sono state svolte spiegando alla lavagna i vari argomenti ed integrando la spiegazione con progetti in Power Point, disegni, grafici e formule matematiche;
- Gli argomenti sono stati collegati tra loro facendo in modo che lo studente abbia sempre ben presente la finalità del singolo argomento nel contesto generale della materia.

Tipologia delle lezioni:

- durante la spiegazione, effettuata con metodo frontale ed alla lavagna, è stato sempre enfatizzato e messo in risalto il continuo coinvolgimento degli studenti.

Le lezioni sono state completate con esercitazioni in classe.

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testi adottati:

- Tecnica Aeronautica – Nuova Edizione OPENSCHOOL con esercitazioni di laboratorio Michelangelo Flaccavento ed. Hoepli ISBN 978-88-203-7242-2.

Materiale sussidiario:

- Power Point, tabelle, disegni e grafici tratti da libri di testo o da pubblicazioni tecniche esplicative preparate ad hoc.

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione suggeriti dall'Istituto:

- Agenda del Registro elettronico (strumento obbligatorio);
- Assegnazione delle consegne attraverso il registro elettronico;
- E-mail.

8. VERIFICA E VALUTAZIONI

Le verifiche svolte in classe sono state sempre ben suddivise ed equilibrate tra gli studenti al fine di evitare continui spostamenti dai posti da loro normalmente occupati;

Le stesse sono state di tipo a “Risposta multipla suggerita” e/o a “domanda aperta” oltre ad esercizi da svolgere sui vari argomenti trattati.

Tutte le verifiche sono state sempre preventivamente coordinate con la classe;

Le verifiche sono state sempre somministrate al termine di ogni singolo modulo;

La valutazione dei singoli studenti è stata del tipo formativa e sommativa avendo come riferimento le griglie di valutazione adottate e distribuite agli studenti.

9. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Le attività di rinforzo hanno principalmente trattato argomenti di Trigonometria piana (angoli di triangoli rettangoli, seno, coseno e tangente di un angolo, trasformazioni trigonometriche e formule inverse);

Le attività di recupero sono state condotte mediante studio a casa individuale da parte dei singoli con controllo del loro progresso.

10. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

Unità Tematiche	Contenuti	Periodo	Ore
Sistemi di riferimento. Velocità di riferimento. Definizioni	Terne di riferimento, angoli caratteristici (angolo d'incidenza, angolo d'inclinazione, angolo di deviazione, angolo di rampa); Velocità ed accelerazioni attorno agli assi di riferimento; Forze aerodinamiche (Portanza, Peso, Resistenza e Trazione); Condizioni di equilibrio; Velocità: IAS, CAS, EAS, TAS.	Settembre 2023	8
Moto rettilineo uniforme livellato. Moto rettilineo uniforme su traiettoria in pendenza	Regimi fondamentali di volo, influenza della quota sulla: - velocità, spinte e potenze necessarie. Influenza del peso sulla: - velocità, spinte e potenze necessarie. Influenza della configurazione sulla: - velocità, spinte e potenze necessarie. Regime di volo lento e veloce. Polare fluidodinamica. Caratteristica meccanica del moto elica e dell'Aviogetto. Volo in discesa e in salita, odografa del volo. Quota di tangenza	Ottobre e prima settimana novembre 2023	18
Studio delle autonomie di durata e di percorso del velivolo ad Elica e dell'Aviogetto	Calcolo della massima autonomia oraria (MAO) e chilometrica (MAK) del moto elica e dell'Aviogetto. Calcolo delle spinte delle potenze necessarie e disponibili.	Terza e quarta settimana di novembre 2023	8
le evoluzioni degli aeromobili. (aircraft-evolutions)	Fattore di carico, diagramma di manovra, virata corretta, virata piatta.	Dicembre 2023 e prima settimana gennaio 2024	12
La stabilità e il centramento dell'aeroplano (Weight and balance)	Concetto di stabilità: - longitudinale, trasversale e direzionale. Determinazione del centramento del carico. Manovrabilità e maneggevolezza	Gennaio, febbraio e prima settimana di marzo 2024	22
Meccanica del volo dell'Elicottero	Principio di funzionamento; Regimi di volo e compensazione della coppia di reazione; Comando del passo collettivo, ciclico di	Aprile 2024	10

	<p>potenza e di direzione; Potenza di profilo, indotta, parassita, necessaria e disponibile; Volo Stazionario, volo traslato e volo in salita; L' autorotazione.</p>		
<p>Il decollo e l'atterraggio (Take off & Landing)</p>	<p>Le fasi, le velocità, le distanze, le incidenze, le configurazioni del decollo con e senza dispositivi di alta portanza attivi. Le fasi, le velocità, le distanze, le incidenze, le configurazioni dell'atterraggio con e senza dispositivi di alta portanza attivi. Le piste di atterraggio. Fattori che influenzano il decollo e l'atterraggio</p>	<p>Maggio 2024</p>	<p>4</p>

Vicenza, 8 maggio 2024

Il docente
Prof. Vincenzo Russo

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

**RELAZIONE FINALE DEL PROF.: LORENZO RUZZA
SULLA CLASSE: 5[^]TL**

MATERIA: *Elettrotecnica, elettronica ed automazione*

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe presenta molte lacune riguardanti le basi della materia. Ad esclusione di un elemento, tutti gli altri manifestano difficoltà nell'organizzazione dello studio individuale.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

Gli allievi hanno mostrato un certo interesse per la materia ed il comportamento è sempre stato abbastanza corretto. Richiami verbali hanno portato i ragazzi ad una maggiore consapevolezza.

3. CONOSCENZE

Conoscere la descrizione dei segnali e analizzarli nel dominio del tempo e nel dominio della frequenza. Conoscere le principali caratteristiche di un segnale audio video e dati. Conoscere la struttura di un telefono e di un interfono.

Conoscere la interdipendenza tra campo magnetico e campo elettrico variabili nel tempo. Conoscere il concetto di onda elettromagnetica piana. Conoscere le basi della teoria delle linee.

Conoscere i meccanismi di propagazione delle onde elettromagnetiche nello spazio. Conoscere il sistema di telecomunicazioni via radio (schema a blocchi). Conoscere le antenne e i relativi parametri principali.

Conoscere le fibre ottiche. Cenni sulle tipologie di reti per trasmissione dati. Cavi sottomarini.

Conoscere la ricerca cibernetica ed i suoi elementi principali. Conoscere il concetto di sistema e il concetto di retroazione. Conoscere i sensori e trasduttori. Conoscere la logica cablata e programmata.

4. COMPETENZE

Aver chiara la differenza tra i segnali analogici e digitali. Descrivere la digitalizzazione di un segnale analogico.

Descrivere le equazioni di Maxwell. Conoscere le onde progressive e regressive in una linea.

Conoscere il fenomeno delle onde stazionarie. Saper calcolare la lunghezza d'onda.

Conoscere assorbimenti ed attenuazioni delle onde, rifrazione e riflessione su metalli e dielettrici.

Saper usare il diagramma di radiazione. Conoscere le antenne direttive e i loro parametri fondamentali. Descrivere i tipi di fibre ottiche e le loro caratteristiche principali. Descrivere un sistema di controllo a retroazione. Classificare sensori e trasduttori usati in aeromobili. Conoscere le tensioni usate negli aeromobili e la loro generazione e distribuzione.

5. ABILITÀ

Aver chiara la definizione di Banda di un segnale e saper usare i dB.

Conoscere il vettore di Poynting. Conoscere il coefficiente di riflessione e saper calcolare il ROS.

Conoscere le principali caratteristiche delle antenne lineari(dipoli). Individuare la posizione di un guasto di un cavo sottomarino.

Impostare un sistema di controllo a retroazione. Conoscere il funzionamento di un PLC e la differenza con un normale PC.

6. METODOLOGIA DIDATTICA

Lezioni frontali. Utilizzo delle immagini del libro. Simulazioni tramite LTSpice. Dimostrazioni pratiche con circuiti realizzati tramite Arduino.

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testi adottati:

“Corso di telecomunicazioni” di Onelio Bertazioli. Zanichelli. ISBN 978-88-08-22862-8

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione suggeriti dall'Istituto:

Agenda del Registro elettronico (strumento obbligatorio);

Assegnazione delle consegne attraverso il registro elettronico;

E-mail.

8. VERIFICA E VALUTAZIONI

Una verifica ed una interrogazione nel trimestre. Una verifica e due interrogazioni nel pentamestre. Interrogazioni per il recupero dei voti negativi.

9. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Interrogazioni di recupero per i casi dove sono state riscontrate mancanze.

Interrogazioni di recupero per i casi dove sono state riscontrate lievi mancanze.

10. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

MODULO	CONTENUTI	PERIODO
Teoria dei segnali e comunicazioni elettriche	segnali analogici e digitali, banda dei segnali, schema a blocchi di un sistema di comunicazione, telefono ed interfono.	Settembre-ottobre-novembre 20 ore
Teoria dei campi elettromagnetici	equazioni di Maxwell, onde piane e vettore di Poynting; teoria delle linee di trasmissione onde progressive e regressive, coefficiente di riflessione e ROS.	Novembre-dicembre-gennaio 18 ore
Telecomunicazioni: classificazione e propagazione delle onde elettromagnetiche nello spazio e nell'atmosfera, antenne	Classificazione delle onde, fading, antenne direttive ed omnidirezionali, diagramma di radiazione, resistenza d'antenna. Antenna Marconi, Ground plane, bipolo ripirgato, Yagi.	Gennaio-febbraio 12 ore
Fibra ottica	struttura di un sistema di trasmissione basato su FO, campo di impiego, tipologie, dispersioni ed utilizzo nei cavi sottomarini.	Marzo-aprile 9 ore
Cibernetica automazione controllo	sensori e trasduttori, sistemi e controllo tramite reazione negativa; principi di logica cablata e programmata	Aprile 6 ore
Dopo il 15 maggio		
Radar secondario, giroscopio a fibra ottica	Funzionamento fisico ed elettronico ed applicazione	9 ore
Radiotecnica	schema a blocchi di un trasmettitore, modulazione di ampiezza frequenza e fase	

Vicenza, 8 maggio 2024

Il docente
Prof. Lorenzo Ruzza

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

**RELAZIONE FINALE DEL PROF.: CARLO SLAVIERO
SULLA CLASSE: 5[^]TL**

MATERIA: *Matematica*

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

Il sottoscritto è stato insegnante di matematica per l'intero triennio conclusivo.

Per quanto riguarda la Matematica, la classe ha affrontato il percorso educativo con un progresso costante di crescita e maturità. Dal punto di vista del rendimento e dell'impegno individuale sono doverose alcune precisazioni. La classe, che si presenta eterogenea per quanto concerne il profitto dei singoli alunni, è idealmente composta da 3 gruppi di studenti: il primo ha da sempre performato con risultati medio-alti; il secondo ha presentato un rendimento mediamente più che sufficiente; il terzo gruppo ha raggiunto, non senza difficoltà, gli obiettivi minimi della mera sufficienza.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

- apprendere i **concetti di limite, continuità, derivabilità e integrabilità**;
- eseguire lo **studio di una funzione**;
- conoscere e saper utilizzare in modo corretto **le tecniche del calcolo differenziale e integrale**.

A livello comportamentale e disciplinare si rileva un atteggiamento educato e corretto dell'intera classe durante le lezioni. Apprezzabili le poche assenze e conseguentemente la partecipazione alle lezioni.

3. CONOSCENZE

L'atteggiamento nei confronti della materia è risultato mediamente discreto, anche se permangono casi di particolare difficoltà o scarso interesse.

In generale la classe si colloca ad un livello sufficiente di conoscenza della Matematica elementare e dei metodi propri del Calcolo in una variabile.

4. COMPETENZE

Sia pure con risultati eterogenei, gli studenti sono in grado di:

- Porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale
- Saper correlare quanto studiato con fenomeni osservati nella realtà quotidiana.
- Saper rielaborare le conoscenze acquisite durante il percorso didattico, riuscendo a collegarle in modo organico.
- Classificare.
- Formulare ipotesi in base ai dati forniti.
- Comunicare in modo corretto ed efficace, utilizzando il linguaggio specifico.

5. ABILITÀ

Gli studenti hanno acquisito, nella maggior parte dei casi, gli strumenti del Calcolo in una variabile e sono in grado di applicarli alla modellizzazione di problemi (per risolvere, ad esempio, problemi di massimo e minimo), allo studio di funzione o alla risoluzione di equazioni differenziali del primo ordine.

6. METODOLOGIA DIDATTICA

Le lezioni, seppure frontali, sono state svolte col maggior coinvolgimento possibile degli alunni, in modo da stimolare il loro interesse e la loro partecipazione individuale, anche con l'obiettivo di saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Materiali di studio proposti: libro di testo, dispense fornite dall'insegnante, supporti audio-visivi, appunti presi durante le lezioni dalla lavagna.

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo: *Franco Tonolini, Giuseppe Tonolini, Annamaria Manenti Calvi, Giuliana Zibetti, Livia Tonolini, Metodi e Modelli della Matematica – Linea Rossa -Volume 4-, Minerva Italica.*

8. VERIFICA E VALUTAZIONI

Sono state svolte nel Trimestre e nel Pentamestre prevalentemente verifiche scritte, ma anche interrogazioni orali alla lavagna (anche di recupero). I compiti scritti si sono svolti con somministrazioni di esercizi. Si è inoltre tenuto conto anche dell'esecuzione delle consegne per casa, periodicamente verificate dall'insegnante, senza l'apposizione effettiva di un voto ma monitorando costantemente i singoli alunni.

9. INTERDISCIPLINARITÀ

In termini di interdisciplinarietà, non si è svolto alcun percorso specifico, ma si è cercato di analizzare i vari temi trattati anche all'interno di altri contesti laddove possibile. In particolare, è stato trattato nell'ambito dell'Educazione Civica un approfondimento relativo all'articolo 9 della Costituzione Italiana con un'analisi soggettiva delle responsabilità degli scienziati nei confronti dell'umanità.

10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Sono stati proposti periodi di sospensione del programma al fine di procedere con un ripasso puntuale degli argomenti trattati in precedenza.

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

N.	MODULI	UNITÀ TEMATICHE	CONTENUTI	OBIETTIVI SPECIFICI
1	<u>Analisi zero</u> settembre- ottobre 8 ore	<i>Analisi zero</i>	Funzioni iniettive, suriettive, biiettive, funzioni invertibili. La biiettività è equivalente all'invertibilità Grafici di funzioni. Funzioni costanti, identità, opposto, modulo o valore assoluto, segno, funzioni lineari, funzioni affini, potenze, esponenziale, logaritmo, funzioni trigonometriche.	Ripassare le nozioni e le tecniche apprese negli anni precedenti
2	<u>Topologia della retta reale</u> ottobre 3 ore	<i>Topologia della retta reale</i>	Intervalli della retta reale. Intorno di un punto. Punti di accumulazione, punti isolati.	Conoscere gli intervalli della retta reale. Conoscere la definizione di intorno di un punto. Conoscere la definizione di punto di accumulazione.

3	<u>Limiti di funzioni reali di variabile reale</u> ottobre-novembre 11 ore	<i>Definizione di Limite</i>	Definizione generale di limite per una funzione reale di variabile reale. Limite finito. Limite destro e limite sinistro, criterio per l'esistenza del limite Infinitesima per limitata. Limite infinito. Limite finito all'infinito. Limite infinito all'infinito. Teoremi sui limiti: unicità, permanenza del segno, confronto o carabinieri.	Conoscere la definizione generale di limite e saperla specializzare ai vari casi Utilizzare la definizione di limite per verificare che il limite esiste ed ha un certo valore. Conoscere i teoremi sui limiti.
		<i>Regole di calcolo</i>	Principali regole di calcolo. Limiti di funzioni polinomiali o funzioni razionali a più o meno infinito.	Saper applicare le regole di calcolo per calcolare alcuni limiti. Saper calcolare i limiti di polinomi o funzioni razionali.
4	<u>Funzioni continue</u> Novembre-dicembre 12 ore	<i>Definizioni e proprietà fondamentali</i>	Definizione di continuità. Operazioni con funzioni continue. Limiti e continuità delle funzioni composte.	Capire la definizione di continuità Riconoscere le funzioni continue. Saper calcolare limiti delle funzioni composte
		<i>Limiti notevoli</i>	Limiti notevoli	Conoscere i limiti notevoli e saper ricondurre il calcolo di alcuni limiti ai limiti notevoli
		<i>Teoremi sulle funzioni continue</i>	Teorema degli zeri - Teorema dei valori intermedi - Continuità delle funzioni monotone Punti di discontinuità - Estremità assoluti ed estremità locali - Teorema di Weierstrass	Conoscere e saper applicare i principali teoremi sulle funzioni continue. Saper classificare le discontinuità
5	<u>Funzioni derivabili</u> gennaio-febbraio-marzo 21 ore	<i>Derivate</i>	Derivata di una funzione reale di variabile reale. Derivate destre e sinistre. La derivabilità implica la continuità. Funzione derivata; derivata delle funzioni elementari. Linearità della derivazione. Derivazione dei prodotti. Derivazione del reciproco e del quoziente. Regola della catena. Derivazione delle funzioni inverse.	Capire la definizione di derivata Saper calcolare la derivata di una funzione
		<i>Teoremi classici del calcolo differenziale</i>	Derivate ed estremi locali. Teorema di Rolle. Teorema del valor medio e suoi corollari. Teorema di Cauchy, degli incrementi finiti. La regola di de l'Hôpital. Punti di estremo locale interno e derivate successive	Conoscere e saper applicare i teoremi classici del calcolo differenziale. Determinare massimi e minimi assoluti o

				relativi. Studiare la monotonia di una funzione. Saper risolvere alcuni problemi max-min. Saper applicare la regola di de l' Hôpital per il calcolo di alcuni limiti.
6	<u>Integrali indefiniti</u> <i>marzo</i> 8 ore	<i>Integrali indefiniti</i>	Definizione di primitiva e di integrale indefinito Integrali immediati Integrazione per parti. Integrazione per sostituzione Integrazione delle funzioni razionali.	Capire la definizione di primitiva. Conoscere gli integrali indefiniti immediati. Conoscere e saper applicare le tecniche di integrazione per parti e per sostituzione. Saper integrare le funzioni razionali.
7	<u>Integrali definiti (secondo Riemann)</u> <i>aprile</i> 7 ore	<i>Integrali definiti (secondo Riemann)</i>	Definizioni. Integrali e aree Media integrale Teorema della media. Funzione integrale e Teorema di Torricelli. Teorema fondamentale del calcolo integrale.	Capire la definizione di integrale definito. Saper applicare il Teorema fondamentale per il calcolo di integrali definiti
8	<u>Equazioni differenziali</u> <i>maggio</i> 4 ore	<i>Equazioni differenziali del primo ordine</i>	Equazioni differenziali del primo ordine: lineari e a variabili separabili.	Saper risolvere semplici equazioni differenziali del primo ordine lineari o a variabili separabili.

12. PROGRAMMAZIONE di EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA

TEMATICA	<i>Scienza, tecnologia e responsabilità dello scienziato</i>
TOTALE ORE	3
PERIODO DI SVOLGIMENTO	Pentamestre
CONOSCENZE	Art. 9 della Costituzione Italiana
ATTIVITÀ	Lettura dell'art. 9 della Costituzione, dibattito sulla tematica in oggetto. Creazione di elaborato riassuntivo delle considerazioni condivise emerse.
VALUTAZIONE	Elaborato di gruppo

Vicenza, 08 maggio 2024

Il docente
Prof. Carlo Slaviero

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

**RELAZIONE FINALE DEL PROF.: TIZIANO VELLER
SULLA CLASSE: 5[^]TL**

MATERIA: *Diritto ed economia*

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da sette alunni con una sufficiente, in almeno due/tre casi buona, preparazione di base, alcuni motivati allo studio, con sufficienti capacità di analisi e organizzazione delle conoscenze e delle procedure della disciplina.

In merito all'apprendimento disciplinare quasi tutti gli allievi hanno espresso una motivazione positiva e interessata.

La classe dal punto di vista didattico ha manifestato alcuni problemi che hanno in parte condizionato lo svolgimento dell'attività didattica programmata ad inizio d'anno. In particolare, i contenuti, pur essendo stati trattati in linea di massima in maniera soddisfacente hanno subito una parziale sintetizzazione del modulo relativo ai contratti di utilizzazione dell'aeromobile con particolare riferimento al contratto di trasporto di cose ed una riduzione dell'ultimo modulo riguardante l'urto, il soccorso e i contratti di assicurazione.

Sono stati posti in essere interventi mirati, pienamente conformi agli obiettivi didattici del PTOF, che hanno consentito il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati per tutta la classe e il più ampio raggiungimento del successo scolastico.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

Obiettivi culturali e formativi effettivamente raggiunti e confronto con quelli programmati

Gli obiettivi prefissati nella programmazione, una conoscenza ed una esposizione in forma chiara dei fatti e dei problemi relativi agli elementi del diritto aeronautico, possono ritenersi raggiunti da quasi tutti gli alunni anche se in misura diversa in rapporto al livello di partenza, al ritmo di apprendimento, all'interesse e all'impegno profuso.

Le attività didattiche frontali e le esercitazioni orali hanno favorito l'acquisizione dei concetti e l'organizzazione mirata delle conoscenze hanno avviato gli alunni al riconoscimento ed alla utilizzazione delle principali categorie giuridiche navigazionistiche. Quasi tutti gli alunni hanno acquisito la capacità di rapportare le situazioni pratiche agli istituti giuridici trattati, acquisendo inoltre semplici abilità operative e maggiore padronanza della terminologia specifica della materia.

Solo in qualche sporadico caso sono risultate necessarie continue sollecitazioni da parte dell'insegnante.

3. CONOSCENZE E COMPETENZE

Le conoscenze sono state individuate nelle principali figure del diritto aeronautico quali il costruttore di aeromobili, l' esercente, il comandante, il caposcalo e relativi collaboratori, il contratto in generale quale fonte di obbligazioni e i suoi elementi essenziali e accidentali, nullità e annullabilità del negozio giuridico, i contratti del mondo aereo: utilizzazione di aeromobili, locazione, leasing, trasporto, assicurazione, nei loro aspetti giuridici e tecnici, i sinistri aerei.

4. ABILITÀ

Nel complesso la classe, con le dovute distinzioni relative all'impegno ed ai risultati conseguiti, ha dimostrato di aver raggiunto le seguenti abilità: riconoscere, spiegare e utilizzare il linguaggio giuridico necessario ad ogni cittadino; conoscere le essenziali categorie concettuali del diritto della navigazione aerea; consultare ed interpretare in modo autonomo le fonti giuridiche della navigazione

5. METODOLOGIA DIDATTICA

I metodi utilizzati per lo svolgimento delle lezioni sono stati quelli delle lezioni frontali insieme a discussioni aperte su casi concreti con richiami espliciti alla normativa del settore.

Le scelte metodologiche diversificate hanno tenuto conto delle peculiarità e delle specificità delle tematiche proposte. Sono stati alternati diversi metodi, da quello induttivo a quello deduttivo, dalla lezione frontale a quella interattiva. Si è cercato di favorire il coinvolgimento degli alunni alle lezioni e il dialogo educativo, partendo dal loro vissuto, in vista di un confronto costruttivo tra opinioni diverse ed in vista di un apprendimento significativo, coinvolgendo gli allievi con riflessioni guidate con un'elaborazione delle esperienze mediante esercitazioni collettive.

La verifica dei risultati è avvenuta mediante colloqui orali e verifiche scritte con valutazione valida per l'orale.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Sono stati utilizzati: il libro di testo, supportati da annotazioni e documenti forniti dal docente, anche attraverso il supporto delle risorse digitali multimediali. In particolare, sono stati privilegiati strumenti didattici digitali, per ricerche individuali e/o di gruppo, relazioni, video-lezioni, documentari.

7. VERIFICA E VALUTAZIONI

Le verifiche sugli apprendimenti e sul lavoro svolto sono state periodicamente attuate. Al termine di ogni unità di apprendimento sono state somministrate verifiche attraverso domande poste oralmente, il confronto dialogico, gli interventi spontanei, le discussioni guidate, le schede operative e i test strutturati. La valutazione periodica ha tenuto conto dei seguenti elementi: conoscenza degli argomenti, capacità di argomentazione e rielaborazione personale. La valutazione finale ha tenuto conto oltre che del profitto (esito atteso e sua tracciabilità), anche dell'interesse, dell'impegno, della partecipazione al dialogo-educativo e della progressione rispetto al livello di partenza.

8. INTERDISCIPLINARITÀ

nello svolgimento del programma sono stati proposti ed effettuati collegamenti tra i vari argomenti trattati anche con riferimento ad altre discipline, in particolare stimolando l'uso della lingua inglese e con relazione dei moduli trattati con le materie tecniche

9. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Gli interventi per il recupero sono stati per lo più svolti in itinere.

10. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

N.	ARGOMENTO	PERIODO
1	Il Diritto della navigazione aerea	Settembre/ottobre – 6 ore
2	Il regime giuridico dello spazio aereo	Ottobre – 4 ore
3	Gli aeromobili	Novembre – 8 ore
4	La costruzione dell'aeromobile	Dicembre – 6 ore
5	L'ammissione dell'aeromobile alla navigazione	Gennaio – 6 ore
6	I documenti dell'aeromobile	Febbraio – 3 ore
7	Gli aerodromi	Febbraio – 3 ore
8	La gestione degli aeroporti	Marzo – 6 ore
9	Contratti di utilizzazione degli aeromobili	Aprile – 6 ore
10	I sinistri e le assicurazioni	Maggio – 4 ore

DOPO IL 15 MAGGIO		
11	I sinistri e le assicurazioni e ripasso	Maggio/giugno – 6 ore

11. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA

TEMATICA	L'ONU
TOTALE ORE	3
PERIODO DI SVOLGIMENTO	Pentamestre
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> - Verso la costruzione dell'ONU: I 14 punti e la Società delle Nazioni; la Dichiarazione dei Diritti dell'uomo e del cittadino. - O.N.U.: Atto costitutivo; Statuto delle Nazioni Unite 1945; Struttura: Assemblea generale; Consiglio di sicurezza; Segretario generale - Altre agenzie ONU o organizzazioni internazionali.
ATTIVITÀ	La storia dell'ONU
VALUTAZIONE	Elaborato scritto/orale/debate/progetto individuale/progetto di gruppo

Vicenza, 8 maggio 2024

Il docente
Prof. Tiziano Veller

PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

PROGRAMMAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA a.s. 2023/2024

(art. 3 legge n. 92 del 20/08/2019 e successive Linee guida M.I. D.M. n. 35 del 22/06/2020)

PROGRAMMA DELLA CLASSE 5 INDIRIZZO TRASPORTI E LOGISTICA

UdA	<i>Diritti e doveri nella società del Terzo Millennio</i>
TOTALE ORE	33 ore
NUCLEO FONDAMENTALE (L.92/2019)	Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.
DISCIPLINE E PERIODO DI SVOLGIMENTO	TRIMESTRE: <ul style="list-style-type: none">• Lingua e letteratura italiana (3 ore)• Lingua inglese (4 ore)• Religione (3 ore)• Multidisciplinare (5 ore – Giornata della sostenibilità, Fiera di Vicenza) PENTAMESTRE: <ul style="list-style-type: none">• Storia (4 ore)• Matematica (3 ore)• Diritto ed economia (3 ore)• Multidisciplinare (8 ore – tre moduli: <i>Intelligenza artificiale, Criminalità organizzata e sicurezza, Il dramma israelo-palestinese</i> Moduli proposti da Associazione culturale 11 settembre)
CONOSCENZE E COMPETENZE	Il progetto si concentra sugli aspetti più rilevanti che vanno a costituire la cittadinanza europea e globale: ambiente, costituzione, legalità, scienza e responsabilità. Gli alunni impareranno a comunicare e a risolvere problemi su tali aspetti, nonché ad utilizzare gli strumenti adeguati ad agire in modo autonomo e responsabile.
TRAGUARDI ED EVIDENZE (allegato C D.M. 35/2020)	<ul style="list-style-type: none">- Conoscere le norme costituzionali del proprio Paese e le istituzioni in esso operanti attraverso lo studio della storia politica, sociale, economica e del patrimonio morale e culturale della nazione;- conoscere norme e istituzioni europee e internazionali all'interno delle quali inquadrare istituzioni e norme del proprio Paese;- saper operare confronti consapevoli tra i maggiori modelli istituzionali europei;- maturare la consapevolezza del valore della persona, della libertà e della dignità propria e altrui;- maturare la consapevolezza del rapporto tra la singola persona, le formazioni sociali di cui fa parte e il potere dello stato, fra diritti inviolabili e doveri inderogabili;- maturare la consapevolezza del patrimonio dei diritti acquisiti per garantirne come cittadini la tutela;- accrescere il senso di responsabilità civica, sociale e solidale attraverso attività e iniziative personali e di gruppo, a livello locale, regionale, nazionale ed europeo;- maturare la consapevolezza dell'impatto delle tecnologie sulle libertà della persona.

DISCIPLINE

1) LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

TEMATICA	<i>Memoria e memorie d'Italia attraverso la Costituzione</i>
TOTALE ORE	3
PERIODO DI SVOLGIMENTO	Trimestre
CONOSCENZE	Analisi della Costituzione sul piano linguistico
ATTIVITÀ	Lettura dell'articolo "La Costituzione. Un'opera letteraria?"
VALUTAZIONE	Elaborato orale individuale

2) LINGUA INGLESE

TEMATICA	<i>Utopia and dystopia</i>
TOTALE ORE	4
PERIODO DI SVOLGIMENTO	Trimestre
CONOSCENZE	- Differenza tra utopia, ucronia e distopia. - La Dichiarazione dei Diritti dell'uomo e del cittadino.
ATTIVITÀ	Attraverso un lavoro di gruppo, gli alunni potranno creare uno stato che sia utopico o distopico, creando Carta dei Diritti o una Carta delle "Libertà" dei cittadini, mettendo a confronto due forme di governo contrapposte.
VALUTAZIONE	Elaborato e presentazione di gruppo

3) RELIGIONE

TEMATICA	<i>I valori cristiani nella Costituzione</i>
TOTALE ORE	3
PERIODO DI SVOLGIMENTO	Trimestre
CONOSCENZE	Rapporto tra Costituzione e valori del cristianesimo
ATTIVITÀ	Spiegazione e discussione con la classe
VALUTAZIONE	Elaborato scritto/orale/debate/progetto individuale/progetto di gruppo

4) MULTIDISCIPLINARE

TEMATICA	<i>Progetto Agenda Sostenibile</i>
TOTALE ORE	5
PERIODO DI SVOLGIMENTO	Trimestre
CONOSCENZE	Sensibilizzazione ai temi della sostenibilità ambientale e sociale.
ATTIVITÀ	Partecipazione in Fiera di Vicenza alla giornata sull'Agenda sostenibile.
VALUTAZIONE	Valutazione di partecipazione, impegno e responsabilità dimostrati durante l'esperienza.

5) MULTIDISCIPLINARE

TEMATICA	<i>Scienza e responsabilità: l'Intelligenza artificiale</i>
TOTALE ORE	4
PERIODO DI SVOLGIMENTO	Pentamestre
CONOSCENZE	- Dalla fantascienza al mondo reale Genesi, parole chiave, applicazioni (2 ore); - Intelligenza Artificiale e geopolitica. Governance dei rischi e responsabilità etica (2 ore);
ATTIVITÀ	Conferenze del progetto “Lo sguardo di Erodoto” organizzato dall’associazione culturale “11 Settembre”.
VALUTAZIONE	Dibattito e partecipazione alla discussione nelle diverse tematiche affrontate/Elaborato.

6) MULTIDISCIPLINARE

TEMATICA	<i>Criminalità organizzata e sicurezza</i>
TOTALE ORE	2
PERIODO DI SVOLGIMENTO	Pentamestre
CONOSCENZE	Fenomeno mafioso e infiltrazioni a livello nazionale e internazionale
ATTIVITÀ	Conferenze del progetto “Lo sguardo di Erodoto” organizzato dall’associazione culturale “11 Settembre”.
VALUTAZIONE	Dibattito e partecipazione alla discussione nelle diverse tematiche affrontate/Elaborato.

7) MULTIDISCIPLINARE

TEMATICA	<i>Il dramma israelo-palestinese</i>
TOTALE ORE	2
PERIODO DI SVOLGIMENTO	Pentamestre
CONOSCENZE	Aspetti storici, geopolitici ed economici del conflitto israelo-palestinese attualmente in atto
ATTIVITÀ	Conferenze del progetto “Lo sguardo di Erodoto” organizzato dall’associazione culturale “11 Settembre”.
VALUTAZIONE	Dibattito e partecipazione alla discussione nelle diverse tematiche affrontate/Elaborato.

8) STORIA

TEMATICA	<i>Stato e Antistato</i>
TOTALE ORE	4
PERIODO DI SVOLGIMENTO	Pentamestre
CONOSCENZE	Analisi delle sentenze passate in giudicato

ATTIVITÀ 1	Il maxiprocesso a Cosa nostra
ATTIVITÀ 2	La trattativa Stato-mafia
VALUTAZIONE	Elaborato scritto di gruppo

9) MATEMATICA

TEMATICA	<i>Scienza, tecnologia e responsabilità dello scienziato</i>
TOTALE ORE	3
PERIODO DI SVOLGIMENTO	Pentamestre
CONOSCENZE	Art. 9 della Costituzione Italiana
ATTIVITÀ	Lettura dell'art. 9 della Costituzione, dibattito sulla tematica in oggetto. Creazione di elaborato riassuntivo delle considerazioni condivise emerse.
VALUTAZIONE	Elaborato di gruppo

10) DIRITTO ED ECONOMIA

TEMATICA	L'ONU
TOTALE ORE	3
PERIODO DI SVOLGIMENTO	Pentamestre
CONOSCENZE	- Verso la costruzione dell'ONU: I 14 punti e la Società delle Nazioni; la Dichiarazione dei Diritti dell'uomo e del cittadino. - O.N.U.: Atto costitutivo; Statuto delle Nazioni Unite 1945; Struttura: Assemblea generale; Consiglio di sicurezza; Segretario generale - Altre agenzie ONU o organizzazioni internazionali.
ATTIVITÀ	La storia dell'ONU
VALUTAZIONE	Elaborato scritto/orale/debate/progetto individuale/progetto di gruppo

CRITERI DI VALUTAZIONE

CRITERI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE a.s. 2023-2024

Premesso che:

- La valutazione periodale, inter-periodale e finale è espressa con voto unico;
- Il congruo numero di voti richiesto dalla normativa vigente per la valutazione degli studenti deve essere tale da consentire al docente la verifica del raggiungimento da parte degli alunni degli obiettivi propri della disciplina;
- In ciascuna disciplina le verifiche possono essere scritte/scritto-grafiche/pratiche o orali. La scelta di privilegiare l'uso delle une o delle altre sarà effettuata dai docenti nell'ambito della propria programmazione individuale purché siano presenti le due tipologie (scritto/orale) con almeno una verifica si stabilisce il seguente numero di valutazioni per il Trimestre e il Pentamestre.

1. Numero di valutazioni per il Trimestre:

- Minimo **due voti** per le materie **fino a tre ore settimanali**. Nel caso di due voti di segno opposto (uno positivo e l'altro negativo) ne occorrerà un terzo (sia esso positivo o negativo). Nel caso di alunni assenti per motivi di salute documentati, se il Consiglio lo ritiene opportuno, potrà essere effettuata la valutazione anche con solo due voti di segno opposto;
- Minimo **tre voti** per le materie **con più di tre ore settimanali**;
- Per le discipline che prevedono necessariamente anche la somministrazione di prove scritte, il numero minimo di verifiche per materia viene stabilito in sede di prima riunione dipartimentale.

2. Numero di valutazioni per il Pentamestre:

- Minimo **tre voti** per le materie **fino a tre ore settimanali**;
- Minimo **quattro voti** per le materie **con più di tre ore settimanali**;
- Per le discipline che prevedono necessariamente anche la somministrazione di prove scritte, il numero minimo di verifiche per materia viene stabilito in sede di prima riunione dipartimentale.

Inoltre, si specifica che:

- L'impreparato nelle verifiche orali viene valutato con il voto più basso previsto dalla griglia di riferimento (3/10). Viene lasciata all'autonomia del docente l'attribuzione del "peso" in termini percentuali in base all'importanza degli argomenti trattati e alla qualità del recupero (max al 100% - min al 25%);
- La verifica scritta consegnata in bianco viene valutata con il voto più basso previsto dalla griglia di riferimento. E' opportuno che il docente faccia apporre allo studente la firma sotto l'elaborato non svolto e faccia dichiarare – per iscritto - perché l'alunno consegna il foglio in bianco;
- Il valore del "+" dopo il voto corrisponde, in termini numerici, ad un + 0,25, il valore del "-" corrisponde, in termini numerici, ad un - 0,25 mentre il ½ voto corrisponde ad un + 0,5;
- Per quanto concerne la registrazione dei risultati scaturenti dalle varie prove di verifica effettuate nei due periodi didattici si concorda quanto segue: a. i risultati delle prove orali dovranno essere registrati contestualmente al termine dell'interrogazione o al massimo nell'arco delle 24 ore

successive; b. i risultati dei compiti scritti dovranno essere registrati al massimo entro 15 gg dallo svolgimento della prova stessa;

- Non possono essere effettuate ulteriori prove scritte prima di aver registrato la valutazione di quelle precedenti;
- Nel caso di assenza di un alunno ad una prova scritta, la cui effettuazione era stata preventivamente comunicata alla classe, il docente potrà farla recuperare successivamente senza necessità di alcun preavviso;
- Le simulazioni delle prove d'esame, per le classi quinte, possono costituire strumento di verifica e valutazione;
- È opportuno evitare l'effettuazione di più di due prove di verifica scritte nella stessa giornata;
- Le prove di verifica scritte devono essere comunicate agli studenti e indicate sul registro elettronico almeno una settimana prima della data stabilita;
- Le prove d'ingresso sono valutate come tali e non come prove di verifica alla fine della valutazione periodale e/o finale.

CRITERI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE BES

Riferimenti normativi:

- il T.U. 297 del 1994
- il DPR 22 giugno 2009, n. 122;
- l'O.M. 90 del 2001
- il DPR 12 luglio 2011 n. 5669 e relative Linee Guida;
- il Dlgs 62 del 2107;
- DM 741 e 742 del 2017
- la C.M. 1865 del 10/10/2017

La normativa afferma che:

“La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l’impegno dell’allievo e le conoscenze effettivamente acquisite” (Linee Guida sui DSA, allegate al DM 5669 del 12 luglio 2011, pag.28).

A livello generale, la **valutazione degli alunni con BES** deve:

- essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP);
- essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all’alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del gruppo docenti/Consiglio di classe;
- tenere presente: la situazione di partenza degli alunni; i risultati raggiunti nei propri percorsi di apprendimento; i **livelli essenziali** di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali; le competenze acquisite nel percorso di apprendimento.

Inoltre, deve:

- verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato;
- prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne;
- essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell’ambito del PDP. Nel PDP/PEI si farà riferimento ai criteri di valutazione attuati nelle verifiche scritte e orali.

La personalizzazione delle verifiche ha il compito di evitare che il disturbo di apprendimento condizioni i risultati della prova indipendentemente dalle conoscenze o abilità dell’alunno.

Non va considerata quindi come un favore o agevolazione, ma come atto di **sostanziale equità**.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI/E LEGGE 104

Per gli alunni/e diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale, non può far riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi ma a criteri o scale valutative inseriti riferiti al PEI. Nel valutare l’esito scolastico i docenti faranno riferimento:

- al grado di maturazione e di autonomia, alla comunicazione, alla relazione, alla socializzazione e alle potenzialità negli apprendimenti raggiunti globalmente dall’alunno (T.U. 297/1994);
- al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI.

Nel D.P.R. del 22 giugno 2009, n.122 art. 9, comma 1, si specifica che *“La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al **comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato**, ed è espressa con voto in decimi.”* Per gli alunni con certificazione, il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo - didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, è rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) come previsto dalla normativa, che viene predisposto e condiviso da tutto il gruppo docente. Nel documento di valutazione non va evidenziato il riferimento al PEI tranne che nei casi di alunni portatori di gravi disabilità (Dlgs 62/2017). Nel PEI si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti: essa si riferisce, coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno/a, prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze. La **flessibilità** concerne gli eventuali adattamenti e utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno/a possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON GRAVE DISABILITÀ

Per la valutazione degli alunni/e **con grave disabilità** si terrà conto degli standard formativi (di seguito riportati) e dei dati raccolti nelle osservazioni sistematiche utili per la certificazione delle competenze di Cittadinanza e Costituzione. Il documento di valutazione è teso a valorizzare e valutare le potenzialità, i punti di forza ed i progressi degli alunni/e in relazione al Piano Educativo Individualizzato i cui obiettivi, proprio perché personalizzati, possono e/o devono essere valutati con una scheda altrettanto individualizzata. **La qualità dell'integrazione si costruirà non solo nell'ambito strettamente cognitivo, ma anche in quello affettivo-relazionale e psico-motorio.**

Alcuni STANDARD FORMATIVI per alunni/e con grave disabilità da declinare nel PEI sono:

- Sviluppo delle abilità motorie

Alcuni esempi: apprendimento, controllo e stabilizzazione degli schemi riflessi ed automatici posturali, deambulatori, manipolativi e di controllo della testa e del corpo.

- Sviluppo dei processi cognitivi

Alcuni esempi: interpretazione dei segnali e dei simboli per le aree della vita quotidiana più prossimi alla persona.

- Sviluppo delle competenze espressive

Alcuni esempi: capacità di espressione spontanea del vissuto (percepito e fantastico-immaginario) in modo globale attraverso i diversi canali (gestuale; grafico-pittorico; plastico; sonoro e verbale) e, dove possibile, di prime competenze comunicative nei singoli settori.

- Sviluppo delle abilità sociali

Alcuni esempi: apprendimento di catene di comportamenti progressivamente più autonomi relativi alla sferapersonale (pulizia e igiene personale, abbigliamento, alimentazione, spostamenti e compiti nell'ambito familiare), e a quella scolastica (ordine del posto, spostamenti e orientamenti nella scuola, rapporti sociali nellavoro didattico e in gruppo).

La valutazione degli alunni con grave disabilità viene espressa con **voto in decimi**.

INSEGNAMENTO DIFFERENZIATO

Per i fini e gli obiettivi dell'insegnamento differenziato è utile seguire le seguenti indicazioni e adottare obiettivi educativi quali:

1. Potenziamento delle capacità e individuazione/valorizzazione del canale espressivo privilegiato dall'alunno/a:
 - la libera manifestazione di sentimenti e aspettative;
 - la valorizzazione delle esperienze compiute;
2. Consapevolezza e rappresentazione del sé:
 - il potenziamento del concetto di spazio e di tempo;
 - la connessione tra interessi e attività;
 - la valorizzazione dell'esperienza della propria corporeità con l'esercizio delle facoltà senso- percettive e degli strumenti motori;
 - la socializzazione nel gruppo;
 - l'esperienza del movimento intenzionale negli spazi vissuti.
3. Valorizzazione delle capacità residue rispetto alle deficienze e alle menomazioni e favorire:
 - la migliore organizzazione possibile dell'equilibrio psico-motorio;
 - l'autostima;
 - l'acquisizione di nuove abilità e modelli comportamentali;
 - la capacità di comunicazione;
 - l'integrazione nella realtà naturale e sociale.

Nel PEI si faccia esplicita menzione delle tecniche e/o dei metodi usati in terapie e a scuola per il raggiungimento dei previsti obiettivi di apprendimento.

Operativamente verrà utilizzata una scala di valutazione numerica da 5 a 10 (e relativi livelli) con la descrizione sia per valutare gli assi del PEI sia per valutare il comportamento sociale e di lavoro.

VOTO IN DECIMI	Descrizione	LIVELLO
9-10	Ottimo raggiungimento di tutti gli obiettivi previsti nel PEI	A
7- 8	Buon raggiungimento degli obiettivi previsti nel PEI	B
6	Sufficiente raggiungimento degli obiettivi previsti nel PEI	C
5	Obiettivi previsti nel PEI raggiunti solo in parte.	D

Per i casi di alunni/e con lieve-media disabilità, nel documento di valutazione, è prevista la trascrizione di **un giudizio globale**, ma **non deve comparire** alcun riferimento specifico al PEI o alla L. 104/1992: **nel caso di alunni/e con grave disabilità** va fatta esplicita menzione alla L. 104/1992 in calce alla scheda di valutazione, nella sezione in cui viene trascritto il giudizio globale riferito al trimestre/pentamestre, con la seguente dicitura: *“La valutazione è riferita agli obiettivi del PEI”*.

Inoltre, sui verbali deve essere specificato il tipo di percorso differenziato effettuato dall'alunno/a e utilizzata la seguente dicitura: *“Le valutazioni disciplinari, nel caso di alunni/e con grave disabilità, sono da intendersi strettamente correlate alle indicazioni presenti nel Profilo di funzionamento, declinate negli obiettivi del PEI”*

I piani didattici personalizzati e individualizzati saranno condivisi con le famiglie come da disposizioni indicate nella normativa vigente.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA

I team docenti/Consigli di classe degli alunni/e con DSA dovranno:

- programmare le prove di verifica (scritte e/o orali);
- impostare le verifiche scritte con prevalenza di quesiti strutturati secondo la modalità verso la quale l'alunno/a abbia mostrato maggiore familiarità;
- permettere l'uso dei mediatori didattici (schemi, immagini, mappe.) durante le prove di verifica (scritte e/o orali);
- recuperare e/o integrare le prove scritte negative o incomplete con interrogazioni orali, concordate nei tempi e nei contenuti;
- tenere conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti;
- tenere conto dei contenuti piuttosto che della forma, nella valutazione delle prove scritte;
- nell'esposizione orale, non pretendere la memorizzazione di date e di elementi mnemonici;
- valutare la partecipazione attiva nelle attività inclusive tenendo conto delle caratteristiche del disturbo;
- passare da una valutazione sommativa (di prestazione) dei processi di apprendimento a una **valutazione formativa**, i cui tratti distintivi sono: la valutazione autentica e autovalutazione.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON ALTRI BES

(Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale)

Sulla base della D.M. 27/12/2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e della C.M. n° 8 del 06/03/2013. Si riporta la parte della circolare esplicativa (n° 8 del 06/03/2013) che espone la posizione del Ministero sugli alunni con Bisogni educativi speciali. Si vuole inoltre richiamare ulteriormente l'attenzione su quell'area dei BES che interessa lo svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

La Direttiva, a tale proposito, ricorda che *"Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta"*.

*"Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla **non conoscenza della lingua italiana** – per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno - è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.), con le stesse modalità sopra indicate"*.

Nella circolare viene chiarito che spetta al gruppo docenti verbalizzare i casi che devono essere presi in carico come BES e individuare in quella sede gli strumenti compensativi e dispensativi da utilizzare e le strategie da mettere in atto per personalizzare il percorso educativo degli alunni con BES.

Per la valutazione i gruppi docenti faranno riferimento:

- ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale;
- all'impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto.

Sede Legale VICENZA, Via Mora 53, CAP 36100 (VI)

Mail: info@istitutisfn.it – amministrazione@istitutisfn.it – PEC: sepavicenzasrl@pec.it

Numero REA VI - 383220 Codice fiscale 04153800240

La valutazione si ispira dunque ad una necessaria gradualità in rapporto al progredire dell'acquisizione della conoscenza della lingua italiana, alle potenzialità di apprendimento dimostrate, alla motivazione, all'impegno, agli interessi e alle attitudini dimostrate.

È, inoltre, importante che il gruppo docenti, relativamente ai percorsi personalizzati per gli alunni in situazione di svantaggio e considerata la caratteristica di temporaneità di tali percorsi:

- individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili a quelle del percorso comune;
- stabilisca livelli essenziali di competenze disciplinari che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune;
- sulla base dei livelli essenziali di competenze disciplinari, definisca i contenuti della valutazione, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato.

Un'adeguata comunicazione con la famiglia, ove sia possibile, può favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi.

PROVE INVALSI

ALUNNI CON DISABILITÀ

- Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate nazionali. Il Consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

ALUNNI CON DSA

- Gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate. Per lo svolgimento delle suddette prove il Consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il Piano Didattico Personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

PROSPETTO RIASSUNTIVO VALUTAZIONE ALUNNI/E CON BES:

- Personalizzata
- Prevista nel PDP/PEI
- Condivisa dal team docenti
- Flessibile
- Che utilizza gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dalla normativa
- Che non può, quindi, essere uguale per tutti.

SUGGERIMENTI OPERATIVI:

GLI ERRORI DA EVITARE NELLA VALUTAZIONE DELL'ALUNNO/A CON BES

- Non proporre compiti superiori alle effettive capacità dell'alunno/a.
- Non proporre modalità valutative che non siano previste nel PDP/PEI.
- Non proporre verifiche su parti del programma che non siano state effettivamente svolte e ripetute in classe.
- Non dare eccessiva importanza a errori che non recano pregiudizio all'esito finale in termini di acquisizione dei contenuti disciplinari.
- Non rilevare gli errori interrompendo durante la prestazione valutativa.

Sede Legale VICENZA, Via Mora 53, CAP 36100 (VI)

Mail: info@istitutisfn.it – amministrazione@istitutisfn.it – PEC: sepavicenzasrl@pec.it

Numero REA VI - 383220 Codice fiscale 04153800240

ASPETTI DA FAVORIRE DURANTE LA VALUTAZIONE

- Selezionare le competenze fondamentali tralasciando gli aspetti marginali di ogni disciplina.
- Valutare sempre il rapporto tra risultato e sforzo richiesto.
- Accontentarsi di risultati parziali confidando in un apprendimento per accumulazione nel tempo, anche verso la fine di un ciclo.
- Nel commento a un'interrogazione, identificare gli aspetti positivi prima di quelli negativi, dimostrandosi ottimisti quanto alle possibilità di recupero alla fine dell'unità di apprendimento o del percorso scolastico annuale.
- Valutare in modo costruttivo, separando l'errore dal contenuto; anche visivamente, segnare in modo diverso gli errori effettivamente legati all'oggetto della verifica da quelli di tipo strumentale.
- Permettere all'alunno/a di ripetere la stessa verifica quando sente di avere superato gli ostacoli iniziali o comunque dargli atto che li ha superati.
- Consentire l'utilizzo delle misure compensative e dispensative previste nel PDP/PEI.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento risponde a queste finalità (Decreto ministeriale n. 5 del 16 dicembre 2009):

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

Per il voto finale di condotta vanno tenuti presenti i comportamenti dell'intero anno scolastico, soprattutto in considerazione della finalità educativa della scuola. Secondo quanto previsto dal D.L. Gelmini 137/08, il voto di condotta torna a fare parte integrante della media di valutazione finale del profitto, e il 5 in condotta può da solo determinare la non ammissione alla classe successiva.

Alla fine dell'anno scolastico 2022/2023 è stata approvata una nuova griglia per l'attribuzione della condotta che si allega al presente documento.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Studente: _____ Classe: _____

COMPETENZE CHIAVE	INDICATORI	DESCRITTORI	Voto
IMPARARE AD IMPARARE	1. Organizzazione nello studio	Assolve in modo consapevole e assiduo agli impegni scolastici rispettando sempre i tempi e le consegne.	10
		Assolve in modo regolare agli impegni scolastici rispettando i tempi e le consegne.	9
		Assolve in modo complessivamente adeguato agli impegni scolastici, generalmente rispettando i tempi e le consegne.	8
		Assolve in modo non ben organizzato agli impegni scolastici, non sempre rispetta i tempi e le consegne.	7
		Assolve in modo discontinuo e disorganizzato agli impegni scolastici, non rispettando i tempi e le consegne.	6
COMUNICARE	2. Comunicazione con i pari e con il personale scolastico	Comunica in modo sempre appropriato e rispettoso.	10
		Comunica in modo corretto.	9
		Comunica in modo complessivamente adeguato.	8
		Comunica in modo non sempre adeguato e rispettoso.	7
		Presenta difficoltà a comunicare rispettosamente.	6
COLLABORARE E PARTECIPARE	3. Partecipazione alla vita scolastica	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo. Favorisce il confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	10
		Interagisce in modo partecipativo e costruttivo. È disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	9
		Interagisce attivamente. Cerca di essere disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	8
		Interagisce in modo complessivamente collaborativo. È parzialmente disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	7
		Presenta difficoltà a collaborare, a gestire il confronto e a rispettare i diversi punti di vista e i ruoli.	6
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	4. Frequenza, puntualità e responsabilità dimostrata	Frequenta in modo assiduo (<i>fino a 32 ore di assenza</i>)	10
		Frequenta in modo puntuale ed ha un comportamento responsabile (<i>fino a 48 ore di assenza</i>)	9
		Frequenta in modo regolare con un comportamento complessivamente adeguato (<i>fino a 64 ore di assenza</i>)	8
		Frequenta in modo non regolare e ha un comportamento non sempre adeguato. (<i>fino a 80 ore di assenza</i>)	7
		Ha dimostrato scarsa responsabilità nella frequenza e nella puntualità (<i>oltre 80 ore di assenza</i>)	6
La valutazione insufficiente in sede di scrutinio finale deve scaturire da un'attenta e meditata analisi dei singoli casi e deve essere collegata alla presenza di comportamenti di particolare gravità che abbiano comportato una o più sospensioni, alla cui irrogazione non siano seguiti cambiamenti della condotta tali da evidenziare una reale volontà di sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. DM 5/2009 (art. 4)			≤ 5
II VOTO DEL COMPORTAMENTO risulta dalla media dei voti assegnati ai 4 indicatori			

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIA COLLOQUIO ORALE ITALIANO, STORIA E DIRITTO

INDICATORI	DESCRITTORI	PARAMETRI IN /10	PUNTEGGIO
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Conoscenze estremamente lacunose, frammentarie e superficiali	0,5	
	Conoscenze alquanto lacunose e superficiali	1	
	Conoscenze abbastanza corrette e ampie	1,5	
	Conoscenze complete e approfondite	2	
CAPACITÀ ARGOMENTATIVE, DI SINTESI E DI ANALISI	Scarse capacità di sintesi, analisi e argomentative	0,5	
	Difficoltà nella sintesi, nell'analisi dei contenuti e nella coerenza argomentativa	1	
	Qualche incertezza nella visione d'insieme e nella coerenza argomentativa	1,5	
	Valide capacità argomentative, di sintesi e di analisi	2	
COMPETENZE LINGUISTICO – ESPOSITIVE E SPECIFICITÀ DEI LINGUAGGI	Scarsa padronanza degli strumenti linguistici	0,5	
	Notevoli incertezze nelle competenze relative alle strutture sintattiche e al lessico	1	
	Lievi incertezze nelle competenze linguistiche	1,5	
	Completa padronanza degli strumenti linguistici	2	
COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	Inesistenti	0,5	
	Colti solo se adeguatamente guidati	1	
	Presenti seppur limitati e parziali	1,5	
	Consapevoli e ampi	2	
ELABORAZIONE CRITICA E PERSONALE DEGLI ARGOMENTI	Assenza di elaborazione critica	0,5	
	Limitata elaborazione critica	1	
	Elaborazione critica a livelli poco complessi ma accettabili	1,5	
	Valido apporto di elaborazione critica	2	
TOTALE			___ /10

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE DIPARTIMENTO DI LINGUE STRANIERE

Livello B1 – SCRITTO – DESCRITTORI

						Punteggio
Esecuzione del compito	Sa produrre semplici testi pienamente rispondenti al compito assegnato PUNTI 2	Sa produrre semplici testi che presentano qualche incoerenza e incompletezza rispetto al compito assegnato PUNTI 1.5	Sa produrre semplici testi anche se non del tutto rispondenti al compito assegnato o con qualche incompletezza PUNTI 1	Sa produrre semplici testi non rispondenti al compito assegnato o frammentari rispetto a quest'ultimo. PUNTI 0.75	Non sa produrre semplici testi in rapporto a quanto richiesto PUNTI 0.5	
Efficacia comunicativa	Sa produrre testi che trasmettono pienamente l'intenzione comunicativa PUNTI 2	Sa produrre testi semplici che pur riutilizzando l'intenzione comunicativa, in alcuni punti necessitano di un piccolo sforzo interpretativo da parte del lettore PUNTI 1.75	Sa produrre testi semplici che realizzano in parte l'intenzione comunicativa PUNTI 1.5	Sa produrre testi semplici la cui comprensione necessita sforzo da parte del lettore PUNTI 1.25	Non sa produrre semplici testi/gravemente incompleti/ di difficile comprensione PUNTI 1	
Grammatica	Sa usare in modo appropriato e corretto elementi grammaticali semplici PUNTI 2	Sa usare in modo abbastanza corretto elementi grammaticali semplici sebbene siano presenti imprecisioni PUNTI 1.5	Sa riutilizzare in modo fondamentalmente corretto elementi grammaticali anche se con errori che non impediscono la comprensibilità globale del messaggio PUNTI 1	Sa usare semplici elementi grammaticali noti con notevole difficoltà e commette errori che impediscono la comprensibilità globale del messaggio o lacune PUNTI 0.5	Non sa usare gli elementi grammaticali PUNTI 0	
Lessico	Sa usare correttamente un numero abbastanza ampio di lemmi frequenti in situazioni comunicative quotidiane. L'ortografia è sempre corretta PUNTI 2	Sa usare un certo numero di lemmi frequenti in situazioni comunicative quotidiane anche se con qualche imprecisione ed errori di ortografia. PUNTI 1.75	Sa usare in modo appropriato un numero ristretto di lemmi frequenti in situazioni comunicative quotidiane. L'ortografia non è sempre corretta PUNTI 1.5	Sa usare in modo appropriato un numero ristretto di lemmi frequenti in situazioni comunicative quotidiane. L'ortografia non è sempre corretta PUNTI 1.25	Non sa usare in modo appropriato il lessico, che usa in modo limitatissimo e disarticolato PUNTI 1	
Organizzazione del discorso	È in grado di formulare testi semplici che hanno caratteristiche di coesione e coerenza. Sa applicare ai testi in modo appropriato schemi formali in base al contenuto (es. suddivisione in paragrafi, layout) PUNTI 2	È in grado di formulare testi semplici anche se il discorso a volte manca di coerenza. L'uso degli elementi di connessione è corretto. PUNTI 1.5	È in grado di formulare testi semplici anche se il discorso a volte manca di coerenza e coesione PUNTI 1	Sa formulare testi poco comprensibili. Il discorso manca di coerenza e coesione PUNTI 0.75	Non sa comunicare e utilizza in modo incoerente gli strumenti linguistici PUNTI 0.5	
					TOTALE	_____/10

Livello B1 – ORALE – DESCRITTORI

						Punteggio
Esecuzione del compito	Sa comprendere il senso globale di richieste semplici in modo da rispondere prontamente e correttamente PUNTI 1	Sa comprendere il senso globale di richieste familiari e concrete anche se necessita di qualche chiarimento da parte dell'interlocutore per reagire in modo adeguato alla situazione PUNTI 0.75	Sa comprendere il senso globale di richieste familiari e concrete anche se necessita di chiarimenti. È in grado di rispondere anche se con qualche esitazione e incompletezza PUNTI 0.50	Sa comprendere il senso globale di richieste semplici ma con difficoltà tali da non eseguire il compito PUNTI 0.25	Non sa comprendere semplici richieste e non sa rispondere PUNTI 0	
Efficacia comunicativa o interazione	In situazioni semplici è in grado di sostenere il flusso del discorso cooperando con l'interlocutore. Sa prendere l'iniziativa e sa rispettare i 'turni di parola' in modo spontaneo. PUNTI 2	In situazioni semplici sa cooperare efficacemente per mantenere il flusso del discorso sia pure con qualche esitazione e sollecitazione. Sa prendere l'iniziativa e sa rispettare i 'turni di parola' PUNTI 1.75	In situazioni semplici sa mantenere il flusso del discorso con l'aiuto dell'interlocutore e con frequenti pause ed esitazioni. Sa prendere talvolta l'iniziativa e sa rispondere usando strategie compensative. Sa rispettare i 'turni di parola' PUNTI 1.5	Sa esprimersi con grosse difficoltà e commette errori grammaticali e improprietà lessicali che spesso impediscono la comprensibilità globale del messaggio. PUNTI 1.25	Non sa esprimersi e la comprensibilità globale del messaggio è compromessa PUNTI 1	
Grammatica e lessico	Sa esprimersi in modo corretto usando elementi grammaticali semplici ma appropriati PUNTI 4	Sa esprimersi in modo abbastanza con saltuarie imprecisioni grammaticali e lievi imperfezioni nel lessico PUNTI 3	Sa esprimersi pur commettendo errori grammaticali e improprietà PUNTI 2.5	Sa esprimersi e riutilizzare elementi grammaticali e lessicali elementari con errori o lacune che ostacolano la comprensibilità del messaggio PUNTI 2	Non sa esprimersi e la comprensibilità anche globale è compromessa PUNTI 1	
Pronuncia	Sa pronunciare in modo adeguato sia singole parole che frasi rispettando schemi intonativi semplici (ad esempio nelle frasi interrogative) PUNTI 2	Sa pronunciare in modo abbastanza adeguato sia singole parole che frasi con imprecisioni. Generalmente rispetta schemi intonativi semplici (ad esempio nelle frasi interrogative) PUNTI 1.75	Sa pronunciare in modo comprensibile sia singole parole che frasi, nonostante alcuni errori e interferenze con la L1 Sa riprodurre schemi intonativi semplici in modo accettabile (ad esempio nelle frasi interrogative) PUNTI 1.50	Sa pronunciare in modo poco chiaro parole e frasi, tali da interferire con la comprensibilità del messaggio. Gli errori sono soprattutto di interferenza con la L1 PUNTI 1.25	Non sa pronunciare singole parole e frasi compromettendo la comprensione PUNTI 1	
Organizzazione del discorso	È in grado di formulare testi semplici ma coerenti. Sa usare correttamente gli elementi di connessione PUNTI 1	È in grado di formulare testi semplici ma in alcuni punti incoerenti. Sa usare correttamente gli elementi di connessione PUNTI 0.5	È in grado di formulare testi semplici. Il discorso a volte manca di coerenza e l'uso degli elementi di connessione è incerto. PUNTI 0.5	È in grado di formulare testi semplici. Il discorso a volte manca di coerenza e l'uso degli elementi di connessione è improprio e limitato PUNTI 0.25	Non sa comunicare / produce messaggi e utilizza strutture incoerenti o incomprensibili PUNTI 0	
					TOTALE	____/10

Livello B2 – SCRITTO – DESCRITTORI

						Punteggio
Esecuzione del compito	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere le consegne in modo tale da produrre un testo corretto ed esauriente PUNTI 1	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere le consegne in modo tale da produrre un testo completo anche se non sempre corretto PUNTI 0.75	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere le consegne in modo tale da produrre un testo sia pur con qualche inesattezza e incompletezza PUNTI 0.50	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere le consegne con difficoltà tali da non eseguire il compito richiesto PUNTI 0.25	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse non riesce a comprendere le consegne e non sa produrre un testo PUNTI 0	
Efficacia comunicativa o interazione	Sa mantenere efficacemente le intenzioni comunicative in tutto il testo, impiegando una gamma di strategie comunicative PUNTI 3	Sa mantenere efficacemente le intenzioni comunicative in tutto il testo, impiegando strategie comunicative di base PUNTI 2.5	Sa mantenere con sufficiente efficacia le intenzioni comunicative in quasi tutto il testo, impiegando strategie comunicative di base PUNTI 2	Sa mantenere a fatica le intenzioni comunicative in tutto il testo, impiegando solo alcune strategie comunicative di base PUNTI 1.25	Non sa mantenere efficacemente le intenzioni comunicative in tutto il testo e non sa impiegare le strategie comunicative PUNTI 1	
Grammatica	Sa esprimersi in modo articolato e corretto usando strutture grammaticali complesse PUNTI 2	Sa esprimersi in modo abbastanza corretto usando strutture grammaticali complesse con varie imprecisioni PUNTI 1.75	Sa esprimersi in modo abbastanza corretto usando principalmente strutture grammaticali semplici o usando con qualche errore strutture grammaticali più complesse PUNTI 1.5	Sa esprimersi ma con grosse difficoltà e commette spesso errori grammaticali anche in strutture grammaticali semplici PUNTI 1.25	Non sa esprimersi ed usa strutture grammaticali semplici in modo improprio e scorretto PUNTI 1	
Lessico	Sa usare con precisione un buon numero di lemmi che combina appropriatamente (collocations). Utilizza correttamente alcune espressioni idiomatiche di uso più frequente PUNTI 3	Sa usare un buon numero di lemmi che combina appropriatamente (collocations). Utilizza non sempre correttamente alcune espressioni idiomatiche di uso più frequente PUNTI 2.25	Sa usare un adeguato numero di lemmi anche se con errori di interferenza con la L1. Non sempre utilizza correttamente alcune espressioni idiomatiche e collocations PUNTI 1.5	Sa usare con precisione un buon numero di lemmi che combina appropriatamente (collocations). Utilizza correttamente alcune espressioni idiomatiche di uso più frequente PUNTI 1.25	Non sa usare il lessico studiato e compie molti errori di interferenza con la L1. Non utilizza espressioni idiomatiche e collocations PUNTI 1	
Organizzazione del discorso	Sa formulare testi che hanno uno sviluppo articolato e coerente del discorso con evidenti elementi di connessione usati in modo appropriato. Sa usare una gamma di strumenti linguistici per adeguare il registro alla situazione comunicativa. PUNTI 1	Sa formulare testi che hanno uno sviluppo coerente del discorso con alcuni elementi di connessione usati in modo appropriato. Sa usare una gamma di strumenti linguistici per adeguare il registro alla situazione comunicativa. PUNTI 0.75	Sa formulare testi che hanno uno sviluppo non sempre coerente del discorso. Sa usare semplici elementi di connessione in modo appropriato. Sa usare strumenti linguistici semplici per adeguare il registro alla situazione comunicativa. PUNTI 0.5	Sa formulare testi che hanno uno sviluppo poco coerente del discorso. Sa usare in modo improprio gli elementi di connessione. Sa usare strumenti linguistici semplici ma non riesce a adeguare il registro alla situazione comunicativa. PUNTI 0.25	Non sa formulare testi che abbiano qualche sviluppo coerente del discorso. Non sa usare elementi di connessione. Non sa usare strumenti linguistici semplici per adeguare il registro alla situazione comunicativa. PUNTI 0	
					TOTALE	___/10

Livello B2 – ORALE – DESCRITTORI

						Punteggio
Esecuzione del compito	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere le consegne in modo tale da rispondere prontamente ed esaurientemente PUNTI 1	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere la domanda in modo tale da rispondere con adeguata prontezza PUNTI 0.75	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere le domanda/richiesta in modo tale da rispondere sia pur con qualche esitazione e incompletezza PUNTI 0.50	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere la domanda/richiesta ma con difficoltà tali da non eseguire il compito richiesto PUNTI 0.25	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse non sa comprendere la domanda/richiesta e non sa rispondere PUNTI 0	
Efficacia comunicativa o interazione	Sa mantenere il flusso del discorso senza interruzioni ed efficacemente, sa prendere l'iniziativa in modo variato, sa rispondere usando strategie comunicative in modo efficace. Sa rispettare i turni di parola in modo naturale e spontaneo. PUNTI 2	Sa mantenere il flusso del discorso senza interruzioni, sa prendere l'iniziativa in modo variato, sa rispondere usando strategie comunicative in modo efficace. Sa rispettare i turni di parola in modo spontaneo PUNTI 1.75	Sa mantenere il flusso del discorso, anche se con brevi pause, sa prendere talvolta l'iniziativa in modo variato, sa rispondere usando strategie compensative in modo adeguato. Sa rispettare i turni di parola PUNTI 1.5	Sa mantenere il flusso del discorso, anche se con brevi pause, sa prendere talvolta l'iniziativa in modo variato, sa rispondere usando strategie compensative in modo adeguato. Sa rispettare i turni di parola PUNTI 1.25	Non sa esprimersi efficacemente la comprensibilità anche globale del messaggio risulta compromessa PUNTI 1	
Grammatica e lessico	Sa esprimersi in modo articolato e corretto usando un lessico appropriato e vario. PUNTI 3	Sa esprimersi in modo abbastanza corretto con saltuarie imprecisioni grammaticali e lievi improprietà nel lessico PUNTI 2.5	Sa esprimersi pur commettendo errori grammaticali e improprietà nel lessico che tuttavia non interferiscono con la comprensione globale del messaggio PUNTI 2	Sa esprimersi pur commettendo errori grammaticali e improprietà nel lessico che spesso interferiscono con la comprensione globale del messaggio PUNTI 1.5	Non sa esprimersi ed usa strutture grammaticali in modo improprio e scorretto. La comprensione globale del messaggio è compromessa PUNTI 1	
Pronuncia	Sa pronunciare in modo adeguato sia singole parole che frasi con saltuarie imprecisioni rispettando gli schemi intonativi PUNTI 2	Sa pronunciare in modo abbastanza adeguato sia singole parole che frasi con imprecisioni. Generalmente rispetta gli schemi intonativi PUNTI 1.75	Sa pronunciare in modo comprensibile sia singole parole che frasi, nonostante alcuni errori e interferenze con la L1 Sa riprodurre schemi intonativi in modo accettabile PUNTI 1.5	Sa pronunciare molte parole e frasi in modo poco chiaro, tali da interferire con la comprensibilità del messaggio. Gli errori sono soprattutto di interferenza con la L1 PUNTI 1.25	Non sa pronunciare singole parole e frasi compromettendo la comprensione PUNTI 1	
Organizzazione del discorso	Sa comunicare in modo molto efficace e sviluppa coerentemente il discorso rispetto al compito, usando una gamma ampia di strutture e utilizzando strategie adeguate PUNTI 1	Sa comunicare in modo efficace rispetto al compito anche se usa un numero limitato di strutture. Il discorso a volte manca di coerenza PUNTI 0.75	Sa comunicare in modo abbastanza efficace rispetto al compito anche se usa un numero limitato di strutture. Il discorso a volte manca di coerenza PUNTI 0.5	Sa comunicare in modo poco chiaro rispetto al compito e usa un numero molto limitato di strutture. PUNTI 0.25	Non sa comunicare e usa strutture incoerenti. PUNTI 0	
					TOTALE	___/10

Livello B1 – SCRITTO – DESCRITTORI – ALUNNO CON DSA

						Punteggio
Esecuzione del compito	Sa produrre semplici testi rispondenti al compito assegnato PUNTI 2	Sa produrre semplici testi che presentano qualche incoerenza e incompletezza rispetto al compito assegnato PUNTI 1.75	Sa produrre semplici testi anche se non del tutto rispondenti al compito assegnato o con qualche incompletezza PUNTI 1.5	Sa produrre semplici testi non rispondenti al compito assegnato o frammentari rispetto a quest'ultimo. PUNTI 1.25	Non sa produrre semplici testi in rapporto a quanto richiesto PUNTI 1	
Efficacia comunicativa	Sa produrre testi che trasmettono l'intenzione comunicativa PUNTI 4	Sa produrre testi semplici che, pur riutilizzando l'intenzione comunicativa, in alcuni punti necessitano di un piccolo sforzo interpretativo da parte del lettore PUNTI 3	Sa produrre testi semplici che realizzano in parte l'intenzione comunicativa PUNTI 2.5	Sa produrre testi semplici la cui comprensione necessita sforzo da parte del lettore PUNTI 2	Non sa produrre semplici testi che risultano gravemente incompleti e di difficile comprensione PUNTI 1	
Grammatica	Sa usare in modo corretto elementi grammaticali semplici PUNTI 1	Sa usare in modo abbastanza corretto elementi grammaticali semplici sebbene siano presenti imprecisioni PUNTI 0.75	Sa riutilizzare in modo fondamentalmente corretto elementi grammaticali anche se con errori che non impediscono la comprensibilità globale del messaggio PUNTI 0.50	Sa usare semplici elementi grammaticali noti con notevole difficoltà e commette errori che impediscono la comprensibilità globale del messaggio o lacune PUNTI 0.25	Non sa usare gli elementi grammaticali PUNTI 0	
Lessico	Sa usare correttamente un numero abbastanza ampio di lemmi frequenti in situazioni comunicative quotidiane. L'ortografia è nel complesso corretta PUNTI 2	Sa usare un certo numero di lemmi frequenti in situazioni comunicative quotidiane anche se con qualche imprecisione ed errori di ortografia. PUNTI 1.75	Sa usare in modo appropriato un numero ristretto di lemmi frequenti in situazioni comunicative quotidiane. L'ortografia non è sempre corretta PUNTI 1.5	Sa usare in modo abbastanza appropriato un numero ristretto di lemmi frequenti in situazioni comunicative quotidiane. L'ortografia non è sempre corretta PUNTI 1.25	Non sa usare in modo appropriato il lessico, che usa in modo limitatissimo e disarticolato PUNTI 1	
Organizzazione del discorso	È in grado di formulare testi semplici con un accettabile uso di elementi di coesione e coerenza. Sa applicare schemi formali in base al contenuto (es. suddivisione in paragrafi, layout) PUNTI 1	È in grado di formulare testi semplici anche se il discorso a volte manca di coerenza. L'uso degli elementi di connessione è corretto. PUNTI 0.75	È in grado di formulare testi semplici anche se il discorso a volte manca di coerenza e coesione PUNTI 0.5	Sa formulare testi poco comprensibili. Il discorso manca di coerenza e coesione PUNTI 0.25	Non sa comunicare e utilizza in modo incoerente gli strumenti linguistici PUNTI 0	
					TOTALE	___/10

Livello B1 – ORALE – DESCRITTORI – ALUNNO CON DSA

						Punteggio
Esecuzione del compito	Sa comprendere il senso globale di richieste semplici in modo da rispondere in modo nel complesso corretto. PUNTI 2	Sa comprendere il senso globale di richieste familiari e concrete anche se necessita di qualche chiarimento da parte dell'interlocutore per reagire in modo adeguato alla situazione. PUNTI 1.75	Sa comprendere il senso globale di richieste familiari e concrete anche se necessita di chiarimenti. È in grado di rispondere anche se con qualche esitazione e incompletezza. PUNTI 1.5	Sa comprendere il senso globale di richieste semplici ma con difficoltà tali da non eseguire il compito. PUNTI 1.25	Non sa comprendere semplici richieste e non sa rispondere. PUNTI 1	
Efficacia comunicativa o interazione	In situazioni semplici è in grado di sostenere il flusso del discorso cooperando con l'interlocutore. Sa prendere l'iniziativa e sa rispettare i 'turni di parola' in modo spontaneo. PUNTI 4	In situazioni semplici sa cooperare efficacemente per mantenere il flusso del discorso sia pure con qualche esitazione e sollecitazione. Sa prendere l'iniziativa e sa rispettare i 'turni di parola'. PUNTI 3	In situazioni semplici sa mantenere il flusso del discorso con l'aiuto dell'interlocutore e con frequenti pause ed esitazioni. Sa prendere talvolta l'iniziativa e sa rispondere usando strategie compensative. Sa rispettare i 'turni di parola'. PUNTI 2.5	Sa esprimersi con grosse difficoltà e commette errori grammaticali e improprietà lessicali che spesso impediscono la comprensibilità globale del messaggio. PUNTI 2	Non sa esprimersi e la comprensibilità globale del messaggio è compromessa. PUNTI 1	
Grammatica e lessico	Sa esprimersi in modo corretto usando elementi grammaticali semplici ma appropriati. PUNTI 1	Sa esprimersi in modo abbastanza corretto con saltuarie imprecisioni grammaticali e lievi imperfezioni nel lessico. PUNTI 0.75	Sa esprimersi pur commettendo errori grammaticali e improprietà. PUNTI 0.50	Sa esprimersi e riutilizzare elementi grammaticali e lessicali elementari con errori o lacune che ostacolano la comprensibilità del messaggio. PUNTI 0.25	Non sa esprimersi e la comprensibilità anche globale è compromessa. PUNTI 0	
Pronuncia	Sa pronunciare in modo adeguato sia singole parole che frasi rispettando schemi intonativi semplici (ad esempio nelle frasi interrogative). PUNTI 2	Sa pronunciare in modo abbastanza adeguato sia singole parole che frasi con imprecisioni. Generalmente rispetta schemi intonativi semplici (ad esempio nelle frasi interrogative). PUNTI 1.75	Sa pronunciare in modo comprensibile sia singole parole che frasi, nonostante alcuni errori e interferenze con la L1. Sa riprodurre schemi intonativi semplici in modo accettabile (ad esempio nelle frasi interrogative). PUNTI 1.50	Sa pronunciare in modo poco chiaro parole e frasi, tali da interferire con la comprensibilità del messaggio. Gli errori sono soprattutto di interferenza con la L1. PUNTI 1.25	Non sa pronunciare singole parole e frasi compromettendo la comprensione. PUNTI 1	
Organizzazione del discorso	È in grado di formulare testi semplici ma coerenti. Sa usare correttamente gli elementi di connessione. PUNTI 1	È in grado di formulare testi semplici ma in alcuni punti incoerenti. Sa usare con sufficiente correttezza gli elementi di connessione. PUNTI 0.75	È in grado di formulare testi semplici. Il discorso a volte manca di coerenza e l'uso degli elementi di connessione è incerto. PUNTI 0.50	È in grado di formulare testi semplici. Il discorso a volte manca di coerenza e l'uso degli elementi di connessione è improprio e limitato. PUNTI 0.25	Non sa comunicare, produce messaggi e utilizza strutture incoerenti o incomprensibili PUNTI 0	
TOTALE						___/10

Livello B2 – SCRITTO DESCRITTORI – ALUNNO CON DSA

						Punteggio
Esecuzione del compito	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse, sa comprendere le consegne in modo tale da produrre un testo corretto ed esauriente PUNTI 2	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere le consegne in modo tale da produrre un testo completo anche se non sempre corretto PUNTI 1.75	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere le consegne in modo tale da produrre un testo sia pur con qualche inesattezza e incompletezza PUNTI 1.5	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere le consegne con difficoltà tali da non eseguire il compito richiesto PUNTI 1.25	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse non riesce a comprendere le consegne e non sa produrre un testo PUNTI 1	
Efficacia comunicativa o interazione	Sa mantenere efficacemente le intenzioni comunicative in tutto il testo, impiegando una discreta gamma di strategie comunicative PUNTI 4	Sa mantenere efficacemente le intenzioni comunicative in tutto il testo, impiegando strategie comunicative di base PUNTI 3	Sa mantenere con sufficiente efficacia le intenzioni comunicative in quasi tutto il testo, impiegando strategie comunicative di base PUNTI 2.5	Sa mantenere a fatica le intenzioni comunicative in tutto il testo, impiegando solo alcune strategie comunicative di base PUNTI 2	Non sa mantenere efficacemente le intenzioni comunicative in tutto il testo e non sa impiegare le strategie comunicative PUNTI 1	
Grammatica	Sa esprimersi in modo nel complesso corretto usando strutture grammaticali complesse PUNTI 1	Sa esprimersi in modo abbastanza corretto usando strutture grammaticali complesse con varie imprecisioni PUNTI 0.75	Sa esprimersi in modo abbastanza corretto usando principalmente strutture grammaticali semplici o usando con qualche errore strutture grammaticali più complesse PUNTI 0.50	Sa esprimersi ma con grosse difficoltà e commette spesso errori grammaticali anche in strutture grammaticali semplici PUNTI 0.25	Non sa esprimersi ed usa strutture grammaticali semplici in modo improprio e scorretto PUNTI 0	
Lessico	Sa usare un discreto numero di lemmi che combina appropriatamente (collocations). Utilizza correttamente alcune espressioni idiomatiche di uso più frequente PUNTI 2	Sa usare un buon numero di lemmi che combina in modo abbastanza appropriato (collocations). Utilizza non sempre correttamente alcune espressioni idiomatiche di uso più frequente PUNTI 1.75	Sa usare un adeguato numero di lemmi anche se con errori di interferenza con la L1. Non sempre utilizza correttamente alcune espressioni idiomatiche e collocations PUNTI 1.5	Sa usare con precisione un buon numero di lemmi che combina appropriatamente (collocations). Utilizza correttamente alcune espressioni idiomatiche di uso più frequente PUNTI 1.25	Non sa usare il lessico studiato e compie molti errori di interferenza con la L1. Non utilizza espressioni idiomatiche e collocations PUNTI 1	
Organizzazione del discorso	Sa formulare testi che hanno uno sviluppo abbastanza articolato e coerente del discorso con evidenti elementi di connessione usati in modo appropriato. Sa usare un'acceffabile gamma di strumenti linguistici per adeguare il registro alla situazione comunicativa. PUNTI 1	Sa formulare testi che hanno uno sviluppo coerente del discorso con alcuni elementi di connessione usati in modo generalmente appropriato. Sa usare una gamma di strumenti linguistici per adeguare il registro alla situazione comunicativa. PUNTI 0.75	Sa formulare testi che hanno uno sviluppo non sempre coerente del discorso. Sa usare semplici elementi di connessione in modo appropriato. Sa usare strumenti linguistici semplici per adeguare il registro alla situazione comunicativa. PUNTI 0.5	Sa formulare testi che hanno uno sviluppo poco coerente del discorso. Sa usare in modo improprio gli elementi di connessione. Sa usare strumenti linguistici semplici ma non riesce a adeguare il registro alla situazione comunicativa. PUNTI 0.25	Non sa formulare testi che abbiano qualche sviluppo coerente del discorso. Non sa usare elementi di connessione. Non sa usare strumenti linguistici semplici per adeguare il registro alla situazione comunicativa. PUNTI 0	
TOTALE						___/10

Livello B2 – ORALE – DESCRITTORI – ALUNNO CON DSA

						Punteggio
Esecuzione del compito	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse, sa comprendere le consegne in modo tale da rispondere correttamente PUNTI 2	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere la domanda in modo tale da rispondere con adeguata correttezza PUNTI 1.75	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere le domanda/richiesta in modo tale da rispondere, sia pur con qualche esitazione e incompletezza PUNTI 1.50	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere la domanda/richiesta, ma con difficoltà tali da non eseguire il compito richiesto PUNTI 1.25	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse non sa comprendere la domanda/richiesta e non sa rispondere PUNTI 1	
Efficacia comunicativa o interazione	Sa mantenere il flusso del discorso e riesce a prendere l'iniziativa, sa rispondere usando strategie comunicative e sa rispettare i turni di parola. PUNTI 4	Riesce nel complesso a mantenere il flusso del discorso e a rispondere usando strategie comunicative in modo nel complesso adeguato. Sa rispettare i turni di parola. PUNTI 3	Sa mantenere il flusso del discorso, anche se con brevi pause, sa prendere talvolta l'iniziativa e sa rispondere usando strategie compensative in modo discreto. Sa rispettare i turni di parola PUNTI 2.5	Sa mantenere il flusso del discorso, anche se con brevi pause, sa prendere talvolta l'iniziativa, sa rispondere usando strategie compensative e riesce a rispettare i turni di parola PUNTI 2	Non sa esprimersi efficacemente e la comprensibilità, anche globale del messaggio, risulta compromessa PUNTI 1	
Grammatica e lessico	Sa esprimersi in modo articolato e corretto usando un lessico appropriato. PUNTI 1	Sa esprimersi in modo abbastanza corretto con saltuarie imprecisioni grammaticali e lievi improprietà nel lessico PUNTI 0.75	Sa esprimersi pur commettendo errori grammaticali e improprietà nel lessico che tuttavia non interferiscono con la comprensione globale del messaggio PUNTI 0.5	Sa esprimersi pur commettendo errori grammaticali e improprietà nel lessico che spesso interferiscono con la comprensione globale del messaggio PUNTI 0.25	Non sa esprimersi ed usa strutture grammaticali in modo improprio e scorretto. La comprensione globale del messaggio è compromesso PUNTI 0	
Pronuncia	Sa pronunciare in modo adeguato sia singole parole che frasi con saltuarie imprecisioni generalmente rispettando gli schemi intonativi PUNTI 2	Sa pronunciare in modo abbastanza adeguato sia singole parole che frasi con imprecisioni. Cerca di rispettare gli schemi intonativi PUNTI 1.75	Sa pronunciare in modo comprensibile sia singole parole che frasi, nonostante alcuni errori e interferenze con la L1. Sa riprodurre schemi intonativi in modo accettabile PUNTI 1.5	Sa pronunciare molte parole e frasi in modo poco chiaro, tali da interferire con la comprensibilità del messaggio. Gli errori sono soprattutto di interferenza con la L1 PUNTI 1.25	Non sa pronunciare singole parole e frasi compromettendo la comprensione PUNTI 1	
Organizzazione del discorso	Sa comunicare in modo nel complesso efficace e sviluppa correttamente il discorso rispetto al compito, usando una gamma ampia di strutture e utilizzando strategie adeguate PUNTI 1	Sa comunicare in modo generalmente efficace rispetto al compito anche se usa un numero limitato di strutture. Il discorso a volte manca di coerenza PUNTI 0.75	Sa comunicare in modo abbastanza efficace rispetto al compito anche se usa un numero limitato di strutture. Il discorso a volte manca di coerenza PUNTI 0.5	Sa comunicare in modo poco chiaro rispetto al compito e usa un numero molto limitato di strutture. PUNTI 0.25	Non sa comunicare e usa strutture incoerenti. PUNTI 0	
TOTALE						___/10

CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'	VALUTAZIONE
Conoscenze non pertinenti. Gravi incomprensioni concettuali. Scarso uso della terminologia specifica.	Esposizione ed argomentazioni pressoché nulle o gravemente confuse e non pertinenti.	Diffusi e gravi errori nella totalità delle procedure. Procedure risolutive non avviate.	3,00 3,25 3,50 3,75
Conoscenze gravemente lacunose. Diffuse incomprensioni concettuali. Uso della terminologia specifica errato o confuso.	Esposizione di argomentazioni confuse.	Diffusi e gravi errori. Procedure risolutive non avviate correttamente o non pertinenti.	4,00 4,25 4,50 4,75
Conoscenze incomplete, superficiali e non organiche. Non sempre appropriato l'uso della terminologia specifica.	Esposizione poco chiara o con argomentazioni non esaurienti.	Errori in operazioni/calcoli elementari. Difficoltà ad applicare procedure note nella risoluzione di problemi.	5,00 5,25 5,50 5,75
Conoscenze essenziali, eventualmente con qualche imprecisione. Non sempre corretto l'utilizzo della terminologia specifica.	Esposizione essenziale, con argomentazioni non completamente sviluppate.	Qualche imprecisione in quesiti elementari. Risoluzione corretta di problemi utilizzando procedure note.	6,00 6,25 6,50 6,75
Conoscenze discrete ed uso abbastanza appropriato della terminologia specifica.	Esposizione quasi completa, con argomentazioni coerenti ma non esaurienti.	Assenza di errori in quesiti elementari. Risoluzione corretta di problemi che richiedono l'utilizzo di procedure note.	7,00 7,25 7,50 7,75
Conoscenze buone ed uso appropriato della terminologia specifica.	Esposizione quasi completa, con argomentazioni coerenti anche se non del tutto esaurienti.	Qualche imprecisione in quesiti complessi. Risoluzione parziale di problemi che richiedono l'utilizzo di procedure complesse o non note.	8,00 8,25 8,50 8,75
Conoscenze complete e approfondite.	Esposizione completa, con argomentazioni coerenti senza significativi apporti personali.	Assenza di errori e imperfezioni in quesiti complessi. Risoluzione corretta di problemi utilizzando procedure standard.	9,00 9,25
Conoscenze complete e approfondite. Padronanza nell'uso della terminologia specifica con eventuali approfondimenti personali.	Esposizione completa, con argomentazioni coerenti e significativi apporti personali.	Assenza di errori e imperfezioni in quesiti complessi. Risoluzione corretta di problemi utilizzando procedure anche non note e/o impostate in modo originale.	9,50 9,75 10

Riguardo alla valutazione degli studenti con disabilità certificata o in possesso di una diagnosi certificata di D.S.A viene mantenuta la presente griglia di valutazione con l'accortezza di indicare per iscritto, in fase di correzione, se lo studente ha usufruito o meno delle misure compensative/dispensative previste dal proprio P.E.I./P.D.P.

(come stabilito durante la riunione di Dipartimento Scientifico -21.09.2023)

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'ORALE – MECCANICA E MACCHINE –
ELETTROTECNICA, ELETTRONICA E AUTOMAZIONE**

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITÀ
3	Conoscenze lacunose, non pertinenti	Espone semplici conoscenze con gravissimi errori nei processi logici; utilizza lessico specifico non appropriato	Non sa operare semplici analisi anche se guidato; opera semplici analisi con gravi errori nel percorso logico
4	Conoscenze frammentarie e molto lacunose	Espone semplici conoscenze con gravi errori e scarsa coerenza nei processi logici; utilizza il lessico specifico in modo errato	Opera analisi e sintesi logicamente scorrette
5	Conoscenza parziali e non sempre corrette	Espone le conoscenze in modo incompleto e con qualche errore anche con riferimento a contesti semplici; applica procedimenti logici non sempre coerenti; utilizza il lessico specifico in modo parzialmente errato e/o impreciso	Opera analisi parziali e sintesi imprecise
6	Conoscenze essenziali dei contenuti	Espone correttamente le conoscenze riferite a contesti semplici, applica procedimenti logici in analisi complessivamente coerenti; utilizza correttamente il lessico specifico in situazioni semplici	Opera analisi e sintesi semplici, ma complessivamente fondate
7	Conoscenze dei contenuti complete, anche con qualche imperfezione	Espone correttamente le conoscenze, anche se con qualche errore, riferite a contesti di media complessità; applica procedimenti logici in analisi coerenti pur con qualche imperfezione; utilizza correttamente il lessico specifico in situazioni anche mediamente complesse; identifica le conoscenze in semplici situazioni precostituite	Opera analisi e sintesi fondate e, guidato, sa argomentare
8	Conoscenze dei contenuti complete e sicure	Espone correttamente le conoscenze riferite a contesti di media complessità; applica procedimenti logici in analisi coerenti; utilizza correttamente il lessico specifico in situazioni anche mediamente complesse; identifica le conoscenze in contesti precostituiti	Opera autonomamente analisi e sintesi fondate e corrette anche in situazioni mediamente complesse; se guidato, sceglie percorsi di lettura e analisi alternativi
9	Conoscenze complete, sicure e articolate dei contenuti	Espone in modo corretto, fluido e articolato le conoscenze riferite a contesti complessi; applica procedimenti logici e ricchi di elementi in analisi coerenti; utilizza con proprietà il lessico specifico in situazioni complesse; identifica le conoscenze in contesti precostituiti e di non immediata lettura	Opera autonomamente analisi e sintesi fondate e corrette in situazioni complesse; sceglie percorsi di lettura e analisi alternativi e originali
10	Conoscenze complete, sicure, ampliate e approfondite dei contenuti	Espone in modo corretto, fluido e articolato le conoscenze riferite a contesti complessi anche non noti; applica procedimenti logici e ricchi di elementi in analisi coerenti; utilizza con proprietà il lessico specifico in situazioni complesse; identifica le conoscenze in contesti precostituiti complessi e/o non noti	Opera autonomamente analisi e sintesi fondate, corrette e ricche di elementi critici in situazioni complesse; sceglie percorsi di lettura e analisi alternativi e originali

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE MATERIE DI INDIRIZZO –
MECCANICA E MACCHINE – ELETTROTECNICA, ELETTRONICA E AUTOMAZIONE**

INDICATORI	Descrittori				
	Ottimo	Discreto - Buono	Sufficiente	Insufficiente	Scarso
	10 – 9	8 – 7	6	5 – 4	3
(1) Capacità di espressione: attitudine ad esprimere il proprio pensiero in forma verbale o scritta con chiarezza ed efficacia	Adeguate, ricche e fluide	Corrette e adeguate	Non sempre corrette e appropriate	Spesso scorrette e inadeguate	Sempre scorrette e inadeguate
(2) Capacità di esposizione: modo di riferire o di esporre un fatto o un discorso o uno scritto al quale si fa riferimento	Adeguate, ricche ed organiche	Semplici, ma coerenti	Talvolta poco coerenti	Spesso incoerenti	Sempre incoerenti
(3) Conoscenze: avere piena cognizione o esperienza di qualcosa	Ampie e approfondite	Corrette ma limitate all'essenziale	Quasi sempre corrette, con alcune imprecisioni	Solo parziali e non sempre corrette	Lacunose e scorrette
(4) Capacità di analisi: attitudine a scomporre e di esaminare i problemi negli elementi che li compongono	Analizza i vari aspetti significativi	Analizza solo alcuni aspetti significativi	Analizza pochi aspetti significativi	Non analizza gli aspetti significativi	Non individua gli aspetti significativi
(5) Capacità di sintesi: attitudine a distinguere nei problemi gli aspetti essenziali e a raggiungere corrette conclusioni d'insieme	Individua i concetti chiave e li collega efficacemente	Individua i concetti chiave e stabilisce semplici collegamenti	Individua i concetti chiave, ma li collega solo saltuariamente	Individua i concetti chiave, ma non li sa collegare	Non individua i concetti chiave
(6) Capacità di giudizio critico: essere in grado di esaminare e di giudicare qualcosa in modo logico e di pervenire a conclusioni razionali ed esaurienti	Esprime giudizi adeguati e li argomenta efficacemente	Esprime giudizi adeguati, ma non li sa sempre argomentare	Esprime giudizi non sempre adeguati e li argomenta poco efficacemente	Esprime giudizi senza argomentarli	Non esprime giudizi personali

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE DI SCIENZE MOTORIE

NUCLEI TEMATICI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE	DESCRITTORI	VOTO
<p>Il corpo e la sua relazione con il tempo e lo spazio (Capacità coordinative e condizionali).</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le possibilità che il corpo umano riesce a sostenere in un'azione motoria, sfruttandone le possibilità e sapendo gestire i limiti imposti dalla natura. - Conoscere le risposte motorie corrette e trasferirle correttamente in tutte le situazioni motorie richieste. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport. - Utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali. - Usare e correlare le variabili spazio-temporali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva. - Orientarsi all'ambiente naturale anche con ausili specifici. 	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie comprendendo sia i punti di forza sia i propri limiti - Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in movimento in situazione. 	<p>Si rifiuta di eseguire qualsiasi attività anche la più semplice.</p>	4
				<p>Realizza risposte motorie poco precise e non riesce a svolgere un lavoro corporeo minimamente organizzato.</p>	5
				<p>Realizza risposte motorie quasi sempre efficaci solo in situazioni poco complesse e fatica a costruire un proprio spazio.</p>	6
				<p>Realizza schemi motori coordinati, ma non sempre riesce a trasferirli in modo efficace.</p>	7
				<p>Realizza risposte motorie quasi sempre adatte e sa trasferirle in modo efficace nelle diverse situazioni.</p>	8
				<p>Realizza risposte motorie precise e riesce a trasferirle in modo finalizzato in tutte le situazioni sportive.</p>	9
				<p>Realizza risposte motorie corrette e precise trasferendole correttamente in tutte le situazioni anche in quelle non strutturate.</p>	10

NUCLEI TEMATICI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE	DESCRITTORI	VOTO
Il gioco, lo sport, le regole il fair-play.	- Conoscere e rispettare le regole nella pratica ludico-sportiva e nello sviluppo di una costruttiva capacità di collaborazione.	- Padroneggiare le capacità coordinative adattandole in forma originale e creativa alle varie situazioni. - Realizzare strategie di gioco attuando comportamenti collaborativi e partecipando in modo propositivo alle scelte della squadra. - Conoscere ed applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati. - Saper gestire in modo consapevole situazioni competitive dentro e fuori la gara, con autocontrollo e rispetto.	- Lo studente riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine ad uno stile di vita sano volto alla prevenzione.	Partecipa saltuariamente solo su sollecitazione disattendendo completamente il rispetto delle regole.	4
				Partecipa all'attività in modo incostante assumendo un ruolo marginale nel gruppo non conoscendo le regole da rispettare.	5
				Lavora nel gruppo ma non sempre collabora in modo costruttivo per la poca applicazione delle regole comuni.	6
				Lavora nel gruppo cercando di collaborare in modo costruttivo, rispetta le regole ma non sempre dimostra di averle interiorizzate.	7
				Conosce e rispetta le regole sportive.	8
				Conosce, rispetta, gestisce le regole sportive e collabora in modo produttivo con gli altri.	9
				Ha interiorizzato le regole e collabora fattivamente con i compagni e gli insegnanti.	10

NUCLEI TEMATICI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE	DESCRITTORI	VOTO
Salute, benessere, prevenzione e sicurezza durante le attività sportive.	- Conoscere ed organizzare una corretta seduta di lavoro pratico-sportivo, impiegando gli strumenti necessari, al di fuori di situazioni di rischio e pericolo.	<ul style="list-style-type: none"> - Essere in grado di riconoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età applicandosi ad un piano di lavoro per il miglioramento delle proprie prestazioni. - Riuscire a distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività affrontata applicando tecniche di controllo respiratorio e rilassamento muscolare a conclusione del lavoro. - Utilizzare correttamente gli attrezzi nel rispetto della propria e dell'altrui sicurezza anche in situazione di possibile pericolo. - Praticare attività di movimento riconoscendone il valore per migliorare la propria efficienza fisica. - Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori e sostanze psico-attive. 	<ul style="list-style-type: none"> - Lo studente rispetta criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri. - E' capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune. 	Non rispetta le principali norme di sicurezza, senza aver cura di spazi e attrezzature.	4
				Si impegna saltuariamente ma senza controllo e cura per sé e gli altri.	5
				Rispetta le principali norme di sicurezza utilizzando in modo abbastanza corretto spazi ed attrezzature.	6
				Rispetta le norme ma non sempre controllando correttamente tutte le difficoltà che possono presentarsi.	7
				Rispetta le norme utilizzando in modo corretto spazi ed attrezzature per il proprio benessere fisico.	8
				Rispetta le norme ma talvolta non utilizza autonomamente l'attività motoria.	9
				Rispetta le norme di sicurezza, utilizzando autonomamente l'attività motoria per mantenere corretti stili di vita.	10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

VOTO	CONOSCENZE	ABILITÀ	ATTEGGIAMENTI
10	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate. L'alunno sa metterle in relazione, riferirle e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi, e fornisce apporti personali a quanto studiato e alle esperienze concrete, in modo completo e propositivo. Mostra capacità di rielaborazione degli argomenti trattati in contesti diversi e nuovi	Apporta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, adeguandosi ai vari contesti. L'alunno adotta sempre, durante le attività curriculari ed extra-curriculari, comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne completa consapevolezza.
9	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno le mette in relazione in modo autonomo e le utilizza nel lavoro.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute a quanto studiato e ai testi analizzati, con pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.	L'alunno adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne completa consapevolezza. Mostra capacità di rielaborazione degli argomenti trattati in contesti noti.
8	Le conoscenze sui temi proposti sono ben consolidate e organizzate. L'alunno sa organizzarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato ed ai testi analizzati, con buona pertinenza.	L'alunno adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne buona consapevolezza.
7	Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate, organizzate e recuperabili.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati nei contesti più noti e vicini alla esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	L'alunno adotta adeguati comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile in autonomia e mostra di averne piena consapevolezza.
6	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficienti, talora con qualche aiuto del docente o dei compagni.	L'alunno mette in atto le abilità relative ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.	L'alunno non sempre adotta atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile ma rivela accettabile consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti.
5	Le conoscenze sui temi proposti non sono soddisfacenti, ma risultano recuperabili con l'aiuto del docente	L'alunno mette in atto le abilità relative ai temi trattati, solo nell'ambito della propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile. Risulta fragile la consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati.
4	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie, difficilmente recuperabili se non a fronte di serio e costante impegno.	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità relative ai temi trattati	L'alunno non adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
 C = IT
 O = MINISTERO
 DELL'ISTRUZIONE E DEL
 MERITO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA TIPOLOGIA A
Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

INDICATORI	DESCRIPTORI	Punteggio
1. TESTO		
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione eccellente	10
	Il testo denota un'organizzazione molto buona e presuppone ideazione e pianificazione adeguate	9
	Il testo è ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	8
	Il testo è adeguatamente ideato, pianificato e organizzato	7
	Il testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	6
	Il testo presenta ideazione, pianificazione ed organizzazione solo parzialmente fedeli alla consegna o poco strutturate	5
	Il testo presenta ideazione, pianificazione ed organizzazione estranee alla consegna (fuori tema)	4
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo incompleta e confusa	3
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo gravemente incompleta	2
Nessuna ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (consegna in bianco)	1	
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Il testo è solidamente coerente ed efficacemente coeso	10
	Il testo è pienamente coerente ed adeguatamente coeso	9
	Il testo è pienamente coerente e ben coeso	8
	Il testo è adeguatamente coerente e coeso	7
	Il testo è sostanzialmente coerente e coeso	6
	Il testo è solo parzialmente coerente e coeso	5
	Il testo è in più punti non coerente e non coeso	4
	Il testo è diffusamente incoerente e non coeso	3
	Il testo è gravemente incoerente e non coeso	2
Nessuna coerenza e coesione (consegna in bianco)	1	
2. LINGUA		
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Lessico vario e del tutto adeguato all'argomento	10
	Lessico vario e sostanzialmente adeguato all'argomento	9
	Lessico vario e corretto	8
	Lessico abbastanza vario e corretto	7
	Lessico sufficientemente adeguato e nel complesso corretto	6
	Lessico non del tutto adeguato e non sempre corretto	5
	Lessico inadeguato e scorretto	4
	Lessico gravemente inadeguato e diffusamente scorretto	3
	Lessico completamente inadeguato e scorretto	2
Lessico completamente inadeguato o assente (consegna in bianco)	1	
CORRETTEZZA GRAMMATICALE; PUNTEGGIATURA	Il testo risulta pienamente corretto sotto l'aspetto ortografico, morfosintattico e della punteggiatura	10
	Il testo risulta quasi sempre pienamente corretto sotto tutti gli aspetti	9
	Il testo risulta complessivamente buono nei vari aspetti	8
	Il testo risulta complessivamente adeguato	7
	Il testo risulta complessivamente sufficiente, anche se carente in qualche aspetto	6
	Il testo risulta complessivamente poco corretto sotto i diversi aspetti ortografico, morfosintattico, della punteggiatura	5
	Il testo risulta complessivamente scorretto sotto i diversi aspetti ortografico, morfosintattico, della punteggiatura	4
	Il testo risulta diffusamente scorretto sotto tutti gli aspetti	3
	Il testo risulta gravemente scorretto sotto tutti gli aspetti	2
Nessuna correttezza grammaticale e di punteggiatura (consegna in bianco)	1	
3. CULTURA		
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Dimostra grandi ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10
	Dimostra grande ampiezza e buona precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	9
	Dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	8
	Dimostra un'adeguata preparazione e sa operare alcuni riferimenti culturali	7
	Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommarî	6
	Dimostra un'incerta preparazione con riferimenti sommarî	5
	Dimostra una preparazione lacunosa con riferimenti culturali approssimativi	4
	Dimostra una preparazione lacunosa con riferimenti culturali confusi e/o errati	3
	Dimostra una preparazione quasi nulla con riferimenti culturali confusi e/o fuorvianti	2
Nessuna conoscenza e riferimento culturale espressi (consegna in bianco)	1	
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	10
	Sa esprimere giudizi critici adeguati e valutazioni personali significative	9
	Sa esprimere giudizi critici con adeguata prospettiva personale	8
	Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	7
	Presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale	6
	Presenta inadeguati spunti critici e valutazioni personali	5
	Presenta spunti critici irrilevanti e valutazioni impersonali e approssimative	4
	Presenta fuorviati spunti critici e valutazioni personali non argomentate	3
	Presenta fuorviati giudizi critici e valutazioni personali arbitrarie	2
Nessun giudizio critico e valutazione personali espressi (consegna in bianco)	1	
	/60

Tipologia A – analisi di un testo letterario – elementi da valutare nello specifico (max 40 punti)

INDICATORI	Pt/indicatore	DESCRITTORI	Punteggio/
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (indicazioni di massima sulla lunghezza del testo o sulla forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	10 p.	Rispetta in modo preciso e completo tutti i vincoli della consegna	10
		Rispetta scrupolosamente tutti i vincoli della consegna	9
		Nel complesso rispetta i vincoli	8
		Lo svolgimento rispetta i vincoli, anche se in modo sommario	7
		Nonostante alcune mancanze, rispetta sufficientemente i vincoli	6
		Non sempre si attiene alle richieste della consegna	5
		Non si attiene alle richieste della consegna	4
		Lo svolgimento risulta frammentario	3
		Lo svolgimento è gravemente lacunoso	2
		Lo svolgimento è nullo	1
CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI	10 p.	Comprende perfettamente il testo e coglie interamente gli snodi tematici e stilistici	10
		Comprende il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici	9
		Nel complesso, comprende il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici	8
		Lo svolgimento denota una discreta comprensione complessiva	7
		Lo svolgimento denota una sufficiente comprensione complessiva	6
		Comprende parzialmente e/o superficialmente il senso complessivo del testo	5
		Non comprende il senso complessivo del testo	4
		Travisa il senso complessivo del testo	3
		Frantende completamente il senso complessivo del testo	2
		Consegna non svolta	1
PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA (SE RICHIESTA)	10 p.	L'analisi è puntuale, approfondita e personale	10
		L'analisi è molto puntuale e approfondita	9
		L'analisi è puntuale e accurata	8
		L'analisi è discretamente puntuale	7
		L'analisi è sufficientemente puntuale, anche se non del tutto completa	6
		L'analisi risulta lacunosa	5
		L'analisi è carente e trascura alcuni aspetti	4
		L'analisi è frammentaria e confusa	3
		L'analisi è del tutto inadeguata	2
		L'analisi non è svolta	1
INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO	10 p.	Interpretazione del testo corretta e articolata, con motivazioni appropriate e personali	10
		Interpretazione corretta e articolata, con motivazioni appropriate	9
		Interpretazione corretta e articolata	8
		Interpretazione corretta ma non approfondita	7
		Interpretazione sufficientemente corretta ma non approfondita	6
		Interpretazione abbozzata ma incompleta	5
		Interpretazione non sufficientemente corretta	4
		Il testo viene frainteso	3
		Il testo viene gravemente frainteso	2
		Interpretazione assente	1
		/40

Totale in centesimi/100
Totale in ventesimi → punteggio attribuito al candidato/20

Firme _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA TIPOLOGIA B
Analisi e produzione di un testo argomentativo

INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio
1. TESTO		
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione eccellente	10
	Il testo denota un'organizzazione molto buona e presuppone ideazione e pianificazione adeguate	9
	Il testo è ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	8
	Il testo è adeguatamente ideato, pianificato e organizzato	7
	Il testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	6
	Il testo presenta ideazione, pianificazione ed organizzazione solo parzialmente fedeli alla consegna o poco strutturate	5
	Il testo presenta ideazione, pianificazione ed organizzazione estranee alla consegna (fuori tema)	4
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo incompleta e confusa	3
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo gravemente incompleta	2
	Nessuna ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (consegna in bianco)	1
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Il testo è solidamente coerente ed efficacemente coeso	10
	Il testo è pienamente coerente ed adeguatamente coeso	9
	Il testo è pienamente coerente e ben coeso	8
	Il testo è adeguatamente coerente e coeso	7
	Il testo è sostanzialmente coerente e coeso	6
	Il testo è solo parzialmente coerente e coeso	5
	Il testo è in più punti non coerente e non coeso	4
	Il testo è diffusamente incoerente e non coeso	3
	Il testo è gravemente incoerente e non coeso	2
Nessuna coerenza e coesione (consegna in bianco)	1	
2. LINGUA		
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Lessico vario e del tutto adeguato all'argomento	10
	Lessico vario e sostanzialmente adeguato all'argomento	9
	Lessico vario e corretto	8
	Lessico abbastanza vario e corretto	7
	Lessico sufficientemente adeguato e nel complesso corretto	6
	Lessico non del tutto adeguato e non sempre corretto	5
	Lessico inadeguato e scorretto	4
	Lessico gravemente inadeguato e diffusamente scorretto	3
	Lessico completamente inadeguato e scorretto	2
	Lessico completamente inadeguato o assente (consegna in bianco)	1
CORRETTEZZA GRAMMATICALE; PUNTEGGIATURA	Il testo risulta pienamente corretto sotto l'aspetto ortografico, morfosintattico e della punteggiatura	10
	Il testo risulta quasi sempre pienamente corretto sotto tutti gli aspetti	9
	Il testo risulta complessivamente buono nei vari aspetti	8
	Il testo risulta complessivamente adeguato	7
	Il testo risulta complessivamente sufficiente, anche se carente in qualche aspetto	6
	Il testo risulta complessivamente poco corretto sotto i diversi aspetti ortografico, morfosintattico, della punteggiatura	5
	Il testo risulta complessivamente scorretto sotto i diversi aspetti ortografico, morfosintattico, della punteggiatura	4
	Il testo risulta diffusamente scorretto sotto tutti gli aspetti	3
	Il testo risulta gravemente scorretto sotto tutti gli aspetti	2
Nessuna correttezza grammaticale e di punteggiatura (consegna in bianco)	1	
3. CULTURA		
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Dimostra grandi ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10
	Dimostra grande ampiezza e buona precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	9
	Dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	8
	Dimostra un'adeguata preparazione e sa operare alcuni riferimenti culturali	7
	Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommarî	6
	Dimostra un'incerta preparazione con riferimenti sommarî	5
	Dimostra una preparazione lacunosa con riferimenti culturali approssimativi	4
	Dimostra una preparazione lacunosa con riferimenti culturali confusi e/o errati	3
	Dimostra una preparazione quasi nulla con riferimenti culturali confusi e/o fuorvianti	2
	Nessuna conoscenza e riferimento culturale espressi (consegna in bianco)	1
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	10
	Sa esprimere giudizi critici adeguati e valutazioni personali significative	9
	Sa esprimere giudizi critici con adeguata prospettiva personale	8
	Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	7
	Presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale	6
	Presenta inadeguati spunti critici e valutazioni personali	5
	Presenta spunti critici irrilevanti e valutazioni impersonali e approssimative	4
	Presenta fuorviati spunti critici e valutazioni personali non argomentate	3
	Presenta fuorviati giudizi critici e valutazioni personali arbitrarie	2
	Nessun giudizio critico e valutazione personali espressi (consegna in bianco)	1
	/60

**Tipologia B – analisi e produzione di un testo argomentativo - elementi da valutare nello specifico
(max 40 punti)**

INDICATORI	Pt/indicatore	DESCRITTORI	Punteggi
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	10 p.	L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo esauriente	10
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo convincente	9
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo chiaro	8
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo discreto	7
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo sufficiente	6
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo non del tutto sufficiente	5
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo poco chiaro	4
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo parziale	3
		L'alunno non individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	1
CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	15 p.	L'alunno sostiene un percorso ragionativo originale e approfondito e utilizza connettivi del tutto pertinenti	15
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo originale e utilizza connettivi del tutto pertinenti	14
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo approfondito e utilizza connettivi appropriati	13
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo pertinente e utilizza connettivi appropriati	12
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo articolato e utilizza connettivi adeguati	11
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo coerente e utilizza connettivi adeguati	10
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo discreto e utilizza qualche connettivo pertinente	9
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo sufficiente e utilizza qualche connettivo pertinente	8
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo non del tutto sufficiente e utilizza qualche connettivo pertinente	7
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo non del tutto chiaro e utilizza connettivi parzialmente corretti	6
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo poco chiaro e utilizza connettivi parzialmente corretti	5
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo lacunoso e non utilizza connettivi pertinenti	4
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo farraginoso e non utilizza connettivi pertinenti	3
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo fuorviante e utilizza connettivi sbagliati	2
L'alunno non è in grado di sostenere un percorso ragionativo e non utilizza connettivi pertinenti	1		
CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	15 p.	L'alunno utilizza riferimenti culturali profondi, originali e pienamente congrui	15
		L'alunno utilizza riferimenti culturali originali e molto congrui	14
		L'alunno utilizza riferimenti culturali profondi e congrui	13
		L'alunno utilizza riferimenti culturali molto pertinenti e congrui	12
		L'alunno utilizza riferimenti culturali pertinenti e abbastanza congrui	11
		L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti e per lo più congrui	10
		L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti ed abbastanza congrui	9
		L'alunno utilizza pochi riferimenti culturali, ma corretti e congrui	8
		L'alunno utilizza riferimenti culturali abbastanza corretti, ma non del tutto congrui	7
		L'alunno utilizza pochi riferimenti culturali e con qualche incertezza, ma non del tutto congrui	6
		L'alunno utilizza riferimenti culturali a tratti scorretti	5
		L'alunno utilizza riferimenti culturali poco congrui	4
		L'alunno utilizza pochi riferimenti culturali, per lo più scorretti e/o poco congrui	3
		L'alunno utilizza pochi riferimenti culturali, scorretti e per niente congrui	2
L'alunno non utilizza riferimenti culturali	1		
		/40

Totale in centesimi/100
Totale in ventesimi → punteggio attribuito al candidato/20

Firme _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA TIPOLOGIA C
Riflessione critica di carattere espositivo- argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORI	DESCRIPTORI	Punteggio
1. TESTO		
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione eccellente	10
	Il testo denota un'organizzazione molto buona e presuppone ideazione e pianificazione adeguate	9
	Il testo è ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	8
	Il testo è adeguatamente ideato, pianificato e organizzato	7
	Il testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	6
	Il testo presenta ideazione, pianificazione ed organizzazione solo parzialmente fedeli alla consegna o poco strutturate	5
	Il testo presenta ideazione, pianificazione ed organizzazione estranee alla consegna (fuori tema)	4
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo incompleta e confusa	3
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo gravemente incompleta	2
Nessuna ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (consegna in bianco)	1	
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Il testo è solidamente coerente ed efficacemente coeso	10
	Il testo è pienamente coerente ed adeguatamente coeso	9
	Il testo è pienamente coerente e ben coeso	8
	Il testo è adeguatamente coerente e coeso	7
	Il testo è sostanzialmente coerente e coeso	6
	Il testo è solo parzialmente coerente e coeso	5
	Il testo è in più punti non coerente e non coeso	4
	Il testo è diffusamente incoerente e non coeso	3
	Il testo è gravemente incoerente e non coeso	2
Nessuna coerenza e coesione (consegna in bianco)	1	
2. LINGUA		
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Lessico vario e del tutto adeguato all'argomento	10
	Lessico vario e sostanzialmente adeguato all'argomento	9
	Lessico vario e corretto	8
	Lessico abbastanza vario e corretto	7
	Lessico sufficientemente adeguato e nel complesso corretto	6
	Lessico non del tutto adeguato e non sempre corretto	5
	Lessico inadeguato e scorretto	4
	Lessico gravemente inadeguato e diffusamente scorretto	3
	Lessico completamente inadeguato e scorretto	2
Lessico completamente inadeguato o assente (consegna in bianco)	1	
CORRETTEZZA GRAMMATICALE; PUNTEGGIATURA	Il testo risulta pienamente corretto sotto l'aspetto ortografico, morfosintattico e della punteggiatura	10
	Il testo risulta quasi sempre pienamente corretto sotto tutti gli aspetti	9
	Il testo risulta complessivamente buono nei vari aspetti	8
	Il testo risulta complessivamente adeguato	7
	Il testo risulta complessivamente sufficiente, anche se carente in qualche aspetto	6
	Il testo risulta complessivamente poco corretto sotto i diversi aspetti ortografico, morfosintattico, della punteggiatura	5
	Il testo risulta complessivamente scorretto sotto i diversi aspetti ortografico, morfosintattico, della punteggiatura	4
	Il testo risulta diffusamente scorretto sotto tutti gli aspetti	3
	Il testo risulta gravemente scorretto sotto tutti gli aspetti	2
Nessuna correttezza grammaticale e di punteggiatura (consegna in bianco)	1	
3. CULTURA		
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Dimostra grandi ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10
	Dimostra grande ampiezza e buona precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	9
	Dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	8
	Dimostra un'adeguata preparazione e sa operare alcuni riferimenti culturali	7
	Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommarî	6
	Dimostra un'incerta preparazione con riferimenti sommarî	5
	Dimostra una preparazione lacunosa con riferimenti culturali approssimativi	4
	Dimostra una preparazione lacunosa con riferimenti culturali confusi e/o errati	3
	Dimostra una preparazione quasi nulla con riferimenti culturali confusi e/o fuorviati	2
Nessuna conoscenza e riferimento culturale espressi (consegna in bianco)	1	
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	10
	Sa esprimere giudizi critici adeguati e valutazioni personali significative	9
	Sa esprimere giudizi critici con adeguata prospettiva personale	8
	Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	7
	Presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale	6
	Presenta inadeguati spunti critici e valutazioni personali	5
	Presenta spunti critici irrilevanti e valutazioni impersonali e approssimative	4
	Presenta fuorviati spunti critici e valutazioni personali non argomentate	3
	Presenta fuorviati giudizi critici e valutazioni personali arbitrarie	2
Nessun giudizio critico e valutazione personali espressi (consegna in bianco)	1	
	/60

Tipologia C – esposizione/argomentazione su tematiche di attualità - elementi da valutare nello specifico (max 40 punti)

INDICATORI	Pt/indicator e	DESCRIPTORI	Punteggi
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE	10 p.	L'elaborato soddisfa pienamente le richieste della traccia; il titolo (se richiesto) è originale, efficace e pertinente al testo; la parafrasi (se richiesta) è ben strutturata e rafforza l'efficacia argomentativa	10
		L'elaborato risponde in modo ottimo e pertinente alla traccia; il titolo (se richiesto) è efficace e pertinente al testo; la parafrasi (se richiesta) è ben strutturata	9
		L'elaborato risponde con precisione alla traccia. Il titolo (se richiesto) è adeguato; la parafrasi (se richiesta) è corretta e ben organizzata.	8
		L'elaborato è discretamente pertinente alla traccia. Il titolo (se richiesto) è adeguato e la parafrasi (se richiesta) è corretta	7
		L'elaborato è globalmente pertinente alla traccia. Il titolo (se richiesto) è generico ma non incoerente, la parafrasi (se richiesta) non è sempre pienamente efficace.	6
		L'elaborato non centra pienamente temi e argomenti proposti nella traccia. Il titolo (se richiesto) non è del tutto adeguato allo sviluppo e la parafrasi (se richiesta) poco efficace.	5
		L'elaborato è per buona parte slegato rispetto ai temi e argomenti proposti nella traccia. Il titolo (se richiesto) è inadeguato allo sviluppo e la parafrasi (se richiesta) non efficace.	4
		L'elaborato è in gran parte slegato dalla traccia proposta. Il titolo (se richiesto) è incoerente e la parafrasi (se richiesta) è scorretta.	3
		L'elaborato è del tutto slegato dalla traccia proposta. Il titolo (se richiesto) è del tutto incoerente e la parafrasi (se richiesta) è del tutto scorretta.	2
		Lo svolgimento è nullo	1
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	15 p.	L'esposizione è consequenziale, ben strutturata, rigorosa e sviluppata con proprietà. Dimostra dominio delle strutture argomentative proprie dell'ambito disciplinare e del linguaggio specifico	15
		L'esposizione è ben articolata. L'uso degli strumenti testuali e l'organizzazione logica sono sicuri ed efficaci	14
		L'esposizione è ben articolata. Presenta in modo chiaro ed efficace i nodi concettuali del discorso	13
		L'esposizione è articolata e presenta in modo chiaro gli snodi concettuali del discorso	12
		L'esposizione è articolata e presenta in modo chiaro quasi tutti gli snodi concettuali del discorso	11
		L'esposizione è semplice ma presenta con chiarezza tutti gli snodi concettuali del discorso	10
		L'esposizione è semplice e presenta con chiarezza solo i principali snodi concettuali del discorso	9
		L'esposizione è elementare e presenta con chiarezza solo i principali snodi concettuali del discorso	8
		L'esposizione è elementare e presenta con chiarezza solo alcuni snodi concettuali	7
		L'esposizione è elementare e tende a giustapporre informazioni e affermazioni anziché sviluppare un discorso	6
		L'esposizione è elementare, con numerose incertezze di modesta entità nel suo sviluppo	5
		L'esposizione è poco ordinata e poco lineare e presenta numerose incertezze di modesta entità nel suo sviluppo	4
		L'esposizione è quasi del tutto confusa e presenta numerose incertezze, anche gravi, nel suo sviluppo	3
L'esposizione è molto disordinata e priva di consequenzialità	2		
Lo svolgimento è nullo	1		
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	15 p.	Conoscenze ampie e accurate; quadro culturale completo e approfondito; trattazione di taglio personale con apporti critici efficaci	15
		Conoscenze ampie; quadro culturale completo e approfondito; trattazione di taglio personale	14
		Conoscenze ampie; quadro culturale completo e approfondito, approccio adeguato	13
		Conoscenze buone; quadro culturale completo ma approccio ancora compilativo	12
		Conoscenze buone; quadro culturale pertinente ma approccio compilativo	11
		Conoscenze discrete; quadro culturale corretto	10
		Conoscenze discrete; quadro culturale corretto ma semplice	9
		Conoscenze e riferimenti culturali semplici ed essenziali, ma pertinenti	8
		Conoscenze e riferimenti culturali generici e non completi	7
		Conoscenze e riferimenti generici e non sempre pertinenti	6
		Conoscenze frammentarie e quadro culturale povero e con qualche inesattezza	5
		Conoscenze scarse e quadro culturale con numerose inesattezze	4
		Conoscenze scarse e quadro culturale fortemente inadeguato	3
		Conoscenze molto scarse e quadro culturale inesistente	2
Lo svolgimento è nullo	1		
		/40

Totale in centesimi/100
Totale in ventesimi → punteggio attribuito al candidato/20

Firme _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

CANDIDATO _____ DATA _____

PADORNANZA DELLE CONOSCENZE DISCIPLINARI RELATIVE AI NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA	ampia ed approfondita	5	
	approfondita negli elementi significativi	4	
	generalmente adeguata seppur con imprecisioni	3	
	lacunosa scorretta ed incoerente	1 2	
PADRONANZA DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI SPECIFICHE DI INDIRIZZO RISPETTO AGLI OBIETTIVI DELLA PROVA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ANALISI E COMPrensIONE DEI CASI E/O SITUAZIONI PROBLEMATICHE PROPOSTE, ALL'ESTRAPOLAZIONE DEI DATI UTILI E ALLA APPLICAZIONE DEI PROCEDIMENTI GEOGRAFICO ANALITICI PER LA LORO SOLUZIONE	individua I concetti chiave li collega efficacemente e perviene alle soluzioni più corrette	8	
	analizza gli aspetti significativi e perviene a soluzioni adeguate	7 6	
	individua I minimi aspetti significativi, giunge a soluzioni solo parzialmente corrette	5 4	
	analisi lacunosa ed incoerente. Impossibilità a pervenire a soluzioni minimamente adeguate	3 2 1	
COMPETENZA NELLO SVOLGIMENTO DELLA TRACCIA, PRECISIONE DEI DATI OTTENUTI ENTRO LA FASCIA DI TOLLERANZA E CORRETTEZZA DEGLI ELABORATI TECNICI E /O TECNICO GRAFICI PRODOTTI	stesura elaborati ricca, fluida ben organizzata ed argomentata. Precisione dei risultati più che adeguata	4	
	stesura elaborati precisa, organizzata. Precisione dei risultati adeguata	3	
	stesura elaborati corretta seppur con qualche imprecisione. Precisione dei risultati adeguata nel suo complesso	2	
	stesura elaborati frammentaria lacunosa e scorretta. Risultati incoerenti con quanto richiesto dalla traccia	1	
CAPACITA' DI ARGOMENTARE, DI COLLEGARE E DI SINTETIZZARE LE INFORMAZIONI IN MODO CHIARO ED ESAURIENTE, UTILIZZANDO CON PERTINENZA I DIVERSI LINGUAGGI SPECIFICI	affronta l'argomento con sicurezza e da ogni angolazione. Lo argomenta esaurientemente ed efficacemente	3	
	argomenta gli aspetti significativi w collega le informazioni in modo sufficiente	2	
	le carenze di conoscenze di base non consentono di argomentare in modo sufficientemente esauriente	1	

PUNTEGGIO ATTRIBUITO AL CANDIDATO _____ (_____) / 20

Firme _____

**PROPOSTA DI GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA TIPOLOGIA A
PER ALUNNI CON D.S.A.**

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio
1. TESTO		
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione eccellente	10
	Il testo denota un'organizzazione molto buona e presuppone ideazione e pianificazione adeguate	9
	Il testo è ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	8
	Il testo è adeguatamente ideato, pianificato e organizzato	7
	Il testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	6
	Il testo presenta ideazione, pianificazione ed organizzazione solo parzialmente fedeli alla consegna o poco strutturate	5
	Il testo presenta ideazione, pianificazione ed organizzazione estranee alla consegna (fuori tema)	4
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo incompleta e confusa	3
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo gravemente incompleta	2
Nessuna ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (consegna in bianco)	1	
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Il testo è solidamente coerente ed efficacemente coeso	10
	Il testo è pienamente coerente ed adeguatamente coeso	9
	Il testo è pienamente coerente e ben coeso	8
	Il testo è adeguatamente coerente e coeso	7
	Il testo è sostanzialmente coerente e coeso	6
	Il testo è solo parzialmente coerente e coeso	5
	Il testo è in più punti non coerente e non coeso	4
	Il testo è diffusamente incoerente e non coeso	3
	Il testo è gravemente incoerente e non coeso	2
Nessuna coerenza e coesione (consegna in bianco)	1	
2. LINGUA		
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Lessico vario e del tutto adeguato all'argomento	10
	Lessico vario e sostanzialmente adeguato all'argomento	9
	Lessico vario e corretto	8
	Lessico abbastanza vario e corretto	7
	Lessico sufficientemente adeguato e nel complesso corretto	6
	Lessico non del tutto adeguato e non sempre corretto	5
	Lessico inadeguato e scorretto	4
	Lessico gravemente inadeguato e diffusamente scorretto	3
	Lessico completamente inadeguato e scorretto	2
Lessico completamente inadeguato o assente (consegna in bianco)	1	
CORRETTEZZA GRAMMATICALE; PUNTEGGIATURA		Non si valuta
3. CULTURA		
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Dimostra grandi ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	15
	Dimostra grande ampiezza e buona precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	14
	Dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	12-13
	Dimostra un'adeguata preparazione e sa operare alcuni riferimenti culturali	10-11
	Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommarî	9
	Dimostra un'incerta preparazione con riferimenti sommarî	7-8
	Dimostra una preparazione lacunosa con riferimenti culturali approssimativi	5-6
	Dimostra una preparazione lacunosa con riferimenti culturali confusi e/o errati	3-4
	Dimostra una preparazione quasi nulla con riferimenti culturali confusi e/o fuorvianti	2
Nessuna conoscenza e riferimento culturale espressi (consegna in bianco)	1	
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	15
	Sa esprimere giudizi critici adeguati e valutazioni personali significative	14
	Sa esprimere giudizi critici con adeguata prospettiva personale	12-13
	Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	10-11
	Presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale	9
	Presenta inadeguati spunti critici e valutazioni personali	7-8
	Presenta spunti critici irrilevanti e valutazioni impersonali e approssimative	5-6
	Presenta fuorviati spunti critici e valutazioni personali non argomentate	3-4
	Presenta fuorviati giudizi critici e valutazioni personali arbitrarie	2
Nessun giudizio critico e valutazione personali espressi (consegna in bianco)	1	
	/60

Tipologia A – analisi di un testo letterario – elementi da valutare nello specifico (max 40 punti)

INDICATORI	Pt/indicatore	DESCRITTORI	Punteggio/
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (indicazioni di massima sulla lunghezza del testo o sulla forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	10 p.	Rispetta in modo preciso e completo tutti i vincoli della consegna	10
		Rispetta scrupolosamente tutti i vincoli della consegna	9
		Nel complesso rispetta i vincoli	8
		Lo svolgimento rispetta i vincoli, anche se in modo sommario	7
		Nonostante alcune mancanze, rispetta sufficientemente i vincoli	6
		Non sempre si attiene alle richieste della consegna	5
		Non si attiene alle richieste della consegna	4
		Lo svolgimento risulta frammentario	3
		Lo svolgimento è gravemente lacunoso	2
		Lo svolgimento è nullo	1
CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI	10 p.	Comprende perfettamente il testo e coglie interamente gli snodi tematici e stilistici	10
		Comprende il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici	9
		Nel complesso, comprende il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici	8
		Lo svolgimento denota una discreta comprensione complessiva	7
		Lo svolgimento denota una sufficiente comprensione complessiva	6
		Comprende parzialmente e/o superficialmente il senso complessivo del testo	5
		Non comprende il senso complessivo del testo	4
		Travisa il senso complessivo del testo	3
		Frantende completamente il senso complessivo del testo	2
		Consegna non svolta	1
PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA (SE RICHIESTA)	10 p.	L'analisi è puntuale, approfondita e personale	10
		L'analisi è molto puntuale e approfondita	9
		L'analisi è puntuale e accurata	8
		L'analisi è discretamente puntuale	7
		L'analisi è sufficientemente puntuale, anche se non del tutto completa	6
		L'analisi risulta lacunosa	5
		L'analisi è carente e trascura alcuni aspetti	4
		L'analisi è frammentaria e confusa	3
		L'analisi è del tutto inadeguata	2
		L'analisi non è svolta	1
INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO	10 p.	Interpretazione del testo corretta e articolata, con motivazioni appropriate e personali	10
		Interpretazione corretta e articolata, con motivazioni appropriate	9
		Interpretazione corretta e articolata	8
		Interpretazione corretta ma non approfondita	7
		Interpretazione sufficientemente corretta ma non approfondita	6
		Interpretazione abbozzata ma incompleta	5
		Interpretazione non sufficientemente corretta	4
		Il testo viene frainteso	3
		Il testo viene gravemente frainteso	2
		Interpretazione assente	1
		/40

Totale in centesimi/100

Totale in ventesimi → punteggio attribuito al candidato/20

Firme _____

**PROPOSTA DI GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA TIPOLOGIA B
PER ALUNNI CON D.S.A.
Analisi e produzione di un testo argomentativo**

INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio
1. TESTO		
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione eccellente	10
	Il testo denota un'organizzazione molto buona e presuppone ideazione e pianificazione adeguate	9
	Il testo è ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	8
	Il testo è adeguatamente ideato, pianificato e organizzato	7
	Il testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	6
	Il testo presenta ideazione, pianificazione ed organizzazione solo parzialmente fedeli alla consegna o poco strutturate	5
	Il testo presenta ideazione, pianificazione ed organizzazione estranee alla consegna (fuori tema)	4
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo incompleta e confusa	3
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo gravemente incompleta	2
	Nessuna ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (consegna in bianco)	1
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Il testo è solidamente coerente ed efficacemente coeso	10
	Il testo è pienamente coerente ed adeguatamente coeso	9
	Il testo è pienamente coerente e ben coeso	8
	Il testo è adeguatamente coerente e coeso	7
	Il testo è sostanzialmente coerente e coeso	6
	Il testo è solo parzialmente coerente e coeso	5
	Il testo è in più punti non coerente e non coeso	4
	Il testo è diffusamente incoerente e non coeso	3
	Il testo è gravemente incoerente e non coeso	2
Nessuna coerenza e coesione (consegna in bianco)	1	
2. LINGUA		
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Lessico vario e del tutto adeguato all'argomento	10
	Lessico vario e sostanzialmente adeguato all'argomento	9
	Lessico vario e corretto	8
	Lessico abbastanza vario e corretto	7
	Lessico sufficientemente adeguato e nel complesso corretto	6
	Lessico non del tutto adeguato e non sempre corretto	5
	Lessico inadeguato e scorretto	4
	Lessico gravemente inadeguato e diffusamente scorretto	3
	Lessico completamente inadeguato e scorretto	2
	Lessico completamente inadeguato o assente (consegna in bianco)	1
CORRETTEZZA GRAMMATICALE; PUNTEGGIATURA		Non si valuta
3. CULTURA		
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Dimostra grandi ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	15
	Dimostra grande ampiezza e buona precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	14
	Dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	12-13
	Dimostra un'adeguata preparazione e sa operare alcuni riferimenti culturali	10-11
	Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommari	9
	Dimostra un'incerta preparazione con riferimenti sommari	7-8
	Dimostra una preparazione lacunosa con riferimenti culturali approssimativi	5-6
	Dimostra una preparazione lacunosa con riferimenti culturali confusi e/o errati	3-4
	Dimostra una preparazione quasi nulla con riferimenti culturali confusi e/o fuorviati	2
	Nessuna conoscenza e riferimento culturale espressi (consegna in bianco)	1
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	15
	Sa esprimere giudizi critici adeguati e valutazioni personali significative	14
	Sa esprimere giudizi critici con adeguata prospettiva personale	12-13
	Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	10-11
	Presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale	9
	Presenta inadeguati spunti critici e valutazioni personali	7-8
	Presenta spunti critici irrilevanti e valutazioni impersonali e approssimative	5-6
	Presenta fuorviati spunti critici e valutazioni personali non argomentate	3-4
	Presenta fuorviati giudizi critici e valutazioni personali arbitrarie	2
Nessun giudizio critico e valutazione personali espressi (consegna in bianco)	1	
	/60

**Tipologia B – analisi e produzione di un testo argomentativo - elementi da valutare nello specifico
(max 40 punti)**

INDICATORI	Pt/indicatore	DESCRITTORI	Punteggi
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	10 p.	L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo esauriente	10
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo convincente	9
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo chiaro	8
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo discreto	7
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo sufficiente	6
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo non del tutto sufficiente	5
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo poco chiaro	4
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo parziale	3
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo fuorviante	2
		L'alunno non individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	1
CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	15 p.	L'alunno sostiene un percorso ragionativo originale e approfondito e utilizza connettivi del tutto pertinenti	15
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo originale e utilizza connettivi del tutto pertinenti	14
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo approfondito e utilizza connettivi appropriati	13
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo pertinente e utilizza connettivi appropriati	12
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo articolato e utilizza connettivi adeguati	11
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo coerente e utilizza connettivi adeguati	10
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo discreto e utilizza qualche connettivo pertinente	9
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo sufficiente e utilizza qualche connettivo pertinente	8
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo non del tutto sufficiente e utilizza qualche connettivo pertinente	7
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo non del tutto chiaro e utilizza connettivi parzialmente corretti	6
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo poco chiaro e utilizza connettivi parzialmente corretti	5
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo lacunoso e non utilizza connettivi pertinenti	4
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo farraginoso e non utilizza connettivi pertinenti	3
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo fuorviante e utilizza connettivi sbagliati	2
		L'alunno non è in grado di sostenere un percorso ragionativo e non utilizza connettivi pertinenti	1
CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	15 p.	L'alunno utilizza riferimenti culturali profondi, originali e pienamente congrui	15
		L'alunno utilizza riferimenti culturali originali e molto congrui	14
		L'alunno utilizza riferimenti culturali profondi e congrui	13
		L'alunno utilizza riferimenti culturali molto pertinenti e congrui	12
		L'alunno utilizza riferimenti culturali pertinenti e abbastanza congrui	11
		L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti e per lo più congrui	10
		L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti ed abbastanza congrui	9
		L'alunno utilizza pochi riferimenti culturali, ma corretti e congrui	8
		L'alunno utilizza riferimenti culturali abbastanza corretti, ma non del tutto congrui	7
		L'alunno utilizza pochi riferimenti culturali e con qualche incertezza, ma non del tutto congrui	6
		L'alunno utilizza riferimenti culturali a tratti scorretti	5
		L'alunno utilizza riferimenti culturali poco congrui	4
		L'alunno utilizza pochi riferimenti culturali, per lo più scorretti e/o poco congrui	3
		L'alunno utilizza pochi riferimenti culturali, scorretti e per niente congrui	2
L'alunno non utilizza riferimenti culturali	1		
		/40

Totale in centesimi/100
Totale in ventesimi → punteggio attribuito al candidato/20

Firme _____

**PROPOSTA DI GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA TIPOLOGIA C
PER ALUNNI CON D.S.A.**

Riflessione critica di carattere espositivo- argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio
1. TESTO		
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione eccellente	10
	Il testo denota un'organizzazione molto buona e presuppone ideazione e pianificazione adeguate	9
	Il testo è ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	8
	Il testo è adeguatamente ideato, pianificato e organizzato	7
	Il testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	6
	Il testo presenta ideazione, pianificazione ed organizzazione solo parzialmente fedeli alla consegna o poco strutturate	5
	Il testo presenta ideazione, pianificazione ed organizzazione estranee alla consegna (fuori tema)	4
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo incompleta e confusa	3
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo gravemente incompleta	2
Nessuna ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (consegna in bianco)	1	
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Il testo è solidamente coerente ed efficacemente coeso	10
	Il testo è pienamente coerente ed adeguatamente coeso	9
	Il testo è pienamente coerente e ben coeso	8
	Il testo è adeguatamente coerente e coeso	7
	Il testo è sostanzialmente coerente e coeso	6
	Il testo è solo parzialmente coerente e coeso	5
	Il testo è in più punti non coerente e non coeso	4
	Il testo è diffusamente incoerente e non coeso	3
	Il testo è gravemente incoerente e non coeso	2
Nessuna coerenza e coesione (consegna in bianco)	1	
2. LINGUA		
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Lessico vario e del tutto adeguato all'argomento	10
	Lessico vario e sostanzialmente adeguato all'argomento	9
	Lessico vario e corretto	8
	Lessico abbastanza vario e corretto	7
	Lessico sufficientemente adeguato e nel complesso corretto	6
	Lessico non del tutto adeguato e non sempre corretto	5
	Lessico inadeguato e scorretto	4
	Lessico gravemente inadeguato e diffusamente scorretto	3
	Lessico completamente inadeguato e scorretto	2
Lessico completamente inadeguato o assente (consegna in bianco)	1	
CORRETTEZZA GRAMMATICALE; PUNTEGGIATURA		Non si valuta
3. CULTURA		
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Dimostra grandi ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	15
	Dimostra grande ampiezza e buona precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	14
	Dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	12-13
	Dimostra un'adeguata preparazione e sa operare alcuni riferimenti culturali	10-11
	Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommari	9
	Dimostra un'incerta preparazione con riferimenti sommari	7-8
	Dimostra una preparazione lacunosa con riferimenti culturali approssimativi	5-6
	Dimostra una preparazione lacunosa con riferimenti culturali confusi e/o errati	3-4
	Dimostra una preparazione quasi nulla con riferimenti culturali confusi e/o fuorvianti	2
Nessuna conoscenza e riferimento culturale espressi (consegna in bianco)	1	
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	15
	Sa esprimere giudizi critici adeguati e valutazioni personali significative	14
	Sa esprimere giudizi critici con adeguata prospettiva personale	12-13
	Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	10-11
	Presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale	9
	Presenta inadeguati spunti critici e valutazioni personali	7-8
	Presenta spunti critici irrilevanti e valutazioni impersonali e approssimative	5-6
	Presenta fuorviati spunti critici e valutazioni personali non argomentate	3-4
	Presenta fuorviati giudizi critici e valutazioni personali arbitrarie	2
Nessun giudizio critico e valutazione personali espressi (consegna in bianco)	1	
	/60

Tipologia C – esposizione/argomentazione su tematiche di attualità - elementi da valutare nello specifico (max 40 punti)

INDICATORI	Pt/indicator e	DESCRIPTORI	Punteggi
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE	10 p.	L'elaborato soddisfa pienamente le richieste della traccia; il titolo (se richiesto) è originale, efficace e pertinente al testo; la parafrasi (se richiesta) è ben strutturata e rafforza l'efficacia argomentativa	10
		L'elaborato risponde in modo ottimo e pertinente alla traccia; il titolo (se richiesto) è efficace e pertinente al testo; la parafrasi (se richiesta) è ben strutturata	9
		L'elaborato risponde con precisione alla traccia. Il titolo (se richiesto) è adeguato; la parafrasi (se richiesta) è corretta e ben organizzata.	8
		L'elaborato è discretamente pertinente alla traccia. Il titolo (se richiesto) è adeguato e la parafrasi (se richiesta) è corretta	7
		L'elaborato è globalmente pertinente alla traccia. Il titolo (se richiesto) è generico ma non incoerente, la parafrasi (se richiesta) non è sempre pienamente efficace.	6
		L'elaborato non centra pienamente temi e argomenti proposti nella traccia. Il titolo (se richiesto) non è del tutto adeguato allo sviluppo e la parafrasi (se richiesta) poco efficace.	5
		L'elaborato è per buona parte slegato rispetto ai temi e argomenti proposti nella traccia. Il titolo (se richiesto) è inadeguato allo sviluppo e la parafrasi (se richiesta) non efficace.	4
		L'elaborato è in gran parte slegato dalla traccia proposta. Il titolo (se richiesto) è incoerente e la parafrasi (se richiesta) è scorretta.	3
		L'elaborato è del tutto slegato dalla traccia proposta. Il titolo (se richiesto) è del tutto incoerente e la parafrasi (se richiesta) è del tutto scorretta.	2
		Lo svolgimento è nullo	1
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	15 p.	L'esposizione è consequenziale, ben strutturata, rigorosa e sviluppata con proprietà. Dimostra dominio delle strutture argomentative proprie dell'ambito disciplinare e del linguaggio specifico	15
		L'esposizione è ben articolata. L'uso degli strumenti testuali e l'organizzazione logica sono sicuri ed efficaci	14
		L'esposizione è ben articolata. Presenta in modo chiaro ed efficace i nodi concettuali del discorso	13
		L'esposizione è articolata e presenta in modo chiaro gli snodi concettuali del discorso	12
		L'esposizione è articolata e presenta in modo chiaro quasi tutti gli snodi concettuali del discorso	11
		L'esposizione è semplice ma presenta con chiarezza tutti gli snodi concettuali del discorso	10
		L'esposizione è semplice e presenta con chiarezza solo i principali snodi concettuali del discorso	9
		L'esposizione è elementare e presenta con chiarezza solo i principali snodi concettuali del discorso	8
		L'esposizione è elementare e presenta con chiarezza solo alcuni snodi concettuali	7
		L'esposizione è elementare e tende a giustapporre informazioni e affermazioni anziché sviluppare un discorso	6
		L'esposizione è elementare, con numerose incertezze di modesta entità nel suo sviluppo	5
		L'esposizione è poco ordinata e poco lineare e presenta numerose incertezze di modesta entità nel suo sviluppo	4
		L'esposizione è quasi del tutto confusa e presenta numerose incertezze, anche gravi, nel suo sviluppo	3
L'esposizione è molto disordinata e priva di consequenzialità	2		
Lo svolgimento è nullo	1		
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	15 p.	Conoscenze ampie e accurate; quadro culturale completo e approfondito; trattazione di taglio personale con apporti critici efficaci	15
		Conoscenze ampie; quadro culturale completo e approfondito; trattazione di taglio personale	14
		Conoscenze ampie; quadro culturale completo e approfondito, approccio adeguato	13
		Conoscenze buone; quadro culturale completo ma approccio ancora compilativo	12
		Conoscenze buone; quadro culturale pertinente ma approccio compilativo	11
		Conoscenze discrete; quadro culturale corretto	10
		Conoscenze discrete; quadro culturale corretto ma semplice	9
		Conoscenze e riferimenti culturali semplici ed essenziali, ma pertinenti	8
		Conoscenze e riferimenti culturali generici e non completi	7
		Conoscenze e riferimenti generici e non sempre pertinenti	6
		Conoscenze frammentarie e quadro culturale povero e con qualche inesattezza	5
		Conoscenze scarse e quadro culturale con numerose inesattezze	4
		Conoscenze scarse e quadro culturale fortemente inadeguato	3
		Conoscenze molto scarse e quadro culturale inesistente	2
Lo svolgimento è nullo	1		
		/40

Totale in centesimi/100
Totale in ventesimi → punteggio attribuito al candidato/20

Firme _____

PROPOSTA DI GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA PER ALUNNI CON DSA

CANDIDATO _____ DATA _____

PADRONANZA DELLE CONOSCENZE DISCIPLINARI RELATIVE AI NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA	ampia ed approfondita	5	
	approfondita negli elementi significativi	4	
	generalmente adeguata seppur con imprecisioni	3	
	lacunosa scorretta ed incoerente	2 1	
PADRONANZA DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI SPECIFICHE DI INDIRIZZO RISPETTO AGLI OBIETTIVI DELLA PROVA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ANALISI E COMPrensIONE DEI CASI E/O SITUAZIONI PROBLEMATICHE PROPOSTE, ALL'ESTRAPOLAZIONE DEI DATI UTILI E ALL'APPLICAZIONE DEI PROCEDIMENTI GEOGRAFICO ANALITICI PER LA LORO SOLUZIONE	individua I concetti chiave li collega efficacemente e perviene alle soluzioni più corrette	8	
	analizza gli aspetti significativi e perviene a soluzioni adeguate	7 6	
	individua I minimi aspetti significativi, giunge a soluzioni solo parzialmente corrette	5 4	
	analisi lacunosa ed incoerente. Impossibilità a pervenire a soluzioni	3 2	
	minimamente adeguate	1	
COMPETENZA NELLO SVOLGIMENTO DELLA TRACCIA, PRECISIONE DEI DATI OTTENUTI ENTRO LA FASCIA DI TOLLERANZA E CORRETTEZZA DEGLI ELABORATI TECNICI E/O TECNICO GRAFICI PRODOTTI	stesura elaborati ricca, fluida ben organizzata ed argomentata. Precisione dei risultati più che adeguata	5 4	
	stesura elaborati precisa, organizzata. Precisione dei risultati adeguata	3	
	stesura elaborati corretta seppur con qualche imprecisione. Precisione dei risultati adeguata nel suo complesso	2	
	stesura elaborati frammentaria lacunosa e scorretta. Risultati incoerenti con quanto richiesto dalla traccia	1,5	
CAPACITÀ DI ARGOMENTARE, DI COLLEGARE E DI SINTETIZZARE LE INFORMAZIONI IN MODO CHIARO ED ESAURIENTE, UTILIZZANDO CON PERTINENZA I DIVERSI LINGUAGGI SPECIFICI	affronta l'argomento con sicurezza e da ogni angolazione. Lo argomenta esaurientemente ed efficacemente	2	
	argomenta gli aspetti significativi w collega le informazioni in modo sufficiente	1	
	le carenze di conoscenze di base non consentono di argomentare in modo sufficientemente esauriente	0,5	
PUNTEGGIO TOTALE ATTRIBUITO AL CANDIDATO			___ / 20

SIMULAZIONI PROVE ESAME DI STATO

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**PROPOSTA A1**

Salvatore Quasimodo, *Alla nuova luna*, in *Tutte le poesie*, a cura di Gilberto Finzi, Mondadori, Milano, 1995.

In principio Dio creò il cielo
e la terra, poi nel suo giorno
esatto mise i luminari in cielo
e al settimo giorno si riposò.

Dopo miliardi di anni l'uomo,
fatto a sua immagine e somiglianza,
senza mai riposare, con la sua
intelligenza laica,
senza timore, nel cielo sereno
d'una notte d'ottobre,
mise altri luminari uguali
a quelli che giravano
dalla creazione del mondo. Amen.

Alla nuova luna fa parte della raccolta *La terra impareggiabile*, pubblicata nel 1958, che testimonia l'attenzione di Quasimodo (1901 - 1968) per il mondo a lui contemporaneo e la sua riflessione sul progresso scientifico e sulla responsabilità degli scienziati in un'epoca di importanti innovazioni tecnologiche. La poesia è ispirata al lancio in orbita del primo satellite artificiale *Sputnik I*, avvenuto nel 1957.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta il contenuto della poesia e descrivine sinteticamente la struttura metrica.
2. Le due strofe individuano i due tempi del discorso poetico che presenta uno sviluppo narrativo sottolineato dalla ripresa di concetti e vocaboli chiave. Individua le parole che vengono ripetute in entrambe le parti del componimento e illustra il significato di questa ripetizione.
3. L'azione dell'uomo 'creatore' viene caratterizzata da due notazioni che ne affermano la perseveranza e il coraggio; individua e commentane il significato.
4. Al verso 8 Quasimodo isola l'espressione '*intelligenza laica*': quale rapporto istituisce, a tuo avviso, questa espressione tra la creazione divina e la scienza?
5. A conclusione del componimento il poeta utilizza un vocabolo che conferisce al testo un andamento quasi liturgico; commenta questa scelta espressiva.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Quasimodo e/o ad altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano i temi del progresso scientifico-tecnologico e delle responsabilità della scienza nella costruzione del futuro dell'umanità.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA A2

Alberto Moravia, *Gli indifferenti*, edizioni Alpes, Milano, 1929, pp. 27-28.

Gli indifferenti (1929) è il romanzo d'esordio di Alberto Pincherle, in arte Alberto Moravia (1907 – 1990). I protagonisti sono i fratelli Carla e Michele Ardengo, incapaci di opporsi ai propositi di Leo Merumeci, amante della loro madre Mariagrazia, che in modo subdolo tenta di impossessarsi dei beni e della villa di loro proprietà.

«Tutti lo guardarono.

- Ma vediamo, Merumeci, - supplicò la madre giungendo le mani, - non vorrà mica mandarci via così su due piedi?... ci conceda una proroga...

- Ne ho già concesse due, - disse Leo, - basta... tanto più che non servirebbe ad evitare la vendita...

- Come a non evitare? – domandò la madre.

Leo alzò finalmente gli occhi e la guardò:

- Mi spiego: a meno che non riusciate a mettere insieme ottocentomila lire, non vedo come potreste pagare se non vendendo la villa...

La madre capì, una paura vasta le si aprì davanti agli occhi come una voragine; impallidì, guardò l'amante; ma Leo tutto assorto nella contemplazione del suo sigaro non la rassicurò:

- Questo significa – disse Carla – che dovremo lasciare la villa e andare ad abitare in un appartamento di poche stanze?

- Già, – rispose Michele, - proprio così.

Silenzio. La paura della madre ingigantiva; non aveva mai voluto sapere di poveri e neppure conoscerli di nome, non aveva mai voluto ammettere l'esistenza di gente dal lavoro faticoso e dalla vita squallida. «Vivono meglio di noi» aveva sempre detto; «noi abbiamo maggiore sensibilità e più grande intelligenza e perciò soffriamo più di loro...»; ed ora, ecco, improvvisamente ella era costretta a mescolarsi, a ingrossare la turba dei miserabili; quello stesso senso di ripugnanza, di umiliazione, di paura che aveva provato passando un giorno in un'automobile assai bassa attraverso una folla minacciosa e lurida di scioperanti, l'opprimeva; non l'atterrivano i disagi e le privazioni a cui andava incontro, ma invece il bruciore, il pensiero di come l'avrebbero trattata, di quel che avrebbero detto le persone di sua conoscenza, tutta gente ricca, stimata ed elegante; ella si vedeva, ecco... povera, sola, con quei due figli, senza amicizie chè tutti l'avrebbero abbandonata, senza divertimenti, balli, lumi, feste, conversazioni: oscurità completa, ignuda oscurità.

Il suo pallore aumentava: «Bisognerebbe che gli parlassi da sola a solo», pensava attaccandosi all'idea della seduzione; «senza Michele e senza Carla... allora capirebbe».

Guardò l'amante.

- Lei, Merumeci, - propose vagamente - ci conceda ancora una proroga, e noi il denaro lo si troverà in qualche modo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano evitando di ricorrere al discorso diretto.
2. Per quale motivo *'la paura della madre ingigantiva'*?
3. Pensando al proprio futuro, la madre si vede *'povera, sola, con quei due figli, senza amicizie'*: l'immagine rivela quale sia lo spessore delle relazioni familiari e sociali della famiglia Ardengo. Illustra questa osservazione.
4. In che modo la madre pensa di poter ancora intervenire per evitare di cadere in miseria?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sulla rappresentazione del mondo borghese come delineato criticamente da Moravia. Puoi mettere questo testo in relazione con altri suoi scritti o far riferimento anche ad autori italiani e stranieri che hanno affrontato il tema della rappresentazione dei caratteri della borghesia.



Ministero dell'istruzione e del merito

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Federico Chabod**, *L'idea di nazione*, Laterza, Bari, (I edizione 1961), edizione utilizzata 2006, pp. 76-82.

«[...] è ben certo che il principio di nazionalità era una gran forza, una delle idee motrici della storia del secolo XIX.

Senonché, occorre avvertire ben chiaramente che esso principio si accompagna allora, indissolubilmente, almeno negli italiani, con due altri principi, senza di cui rimarrebbe incomprensibile, e certo sarebbe incompleto.

Uno di questi principi, il più collegato anzi con l'idea di nazionalità, era quello di libertà politica [...]. In alcuni casi, anzi, si deve fin dire che prima si vagheggiò un sistema di libertà all'interno dello Stato singolo in cui si viveva, e poi si passò a desiderare la lotta contro lo straniero, l'indipendenza e in ultimo l'unità, quando cioè ci s'accorse che l'un problema non si risolveva senza l'altro. E fu proprio il caso del conte di Cavour, mosso dapprima da una forte esigenza liberale, anelante a porre il suo paese al livello raggiunto dalle grandi nazioni libere dell'Occidente (Francia ed Inghilterra); e necessariamente condotto a volere l'indipendenza, e poi ancora l'unità. [...]

Quanto al Mazzini, credo inutile rammentare quanto l'esigenza di libertà fosse in lui radicata: a tal segno da tenerlo ostile alla monarchia, anche ad unità conseguita, appunto perché nei principi egli vedeva i nemici del vivere libero. Egli è repubblicano appunto perché vuole la libertà: piena, assoluta, senza mezzi termini e riserve.

Il *Manifesto della Giovine Italia* è già più che esplicito: «Pochi intendono, o paiono intendere la necessità prepotente, che contende il progresso vero all'Italia, se i tentativi non si avviino sulle tre *basi inseparabili dell'Indipendenza, della Unità, della Libertà*».

E più tardi, nell'appello ai *Giovani d'Italia* ch'è del 1859, nuova, nettissima affermazione «Adorate la Libertà. Rivendicatela fin dal primo sorgere e serbatela gelosamente intatta...» [...]

Il secondo principio che s'accompagnava con quello di nazione, era quello *européo*. [...]

Pensiamo al Mazzini, anzitutto. Egli, che esalta tanto la nazione, la patria, pone tuttavia la *nazione* in connessione strettissima con l'*umanità*. La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'*Umanità*, che è la Patria delle Patrie, la Patria di tutti. Senza Patria, impossibile giungere all'Umanità: le nazioni sono «gl'individui dell'umanità come i cittadini sono gl'individui della nazione... Patria ed Umanità sono dunque egualmente sacre». [...]

Ora, l'umanità è ancora, essenzialmente, per il Mazzini, Europa: ed infatti insistente e continuo è il suo pensare all'Europa, l'Europa giovane che, succedendo alla vecchia Europa morente, l'Europa del Papato, dell'Impero, della Monarchia e dell'Aristocrazia, sta per sorgere.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. Quali sono, secondo Chabod, le esigenze e gli obiettivi di Camillo Benso, conte di Cavour, nei confronti dell'Italia?
3. Nella visione di Mazzini, qual è il fine supremo della nazione e cosa egli intende per '*Umanità*'?
4. Spiega il significato della frase '*La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'Umanità*'.

Produzione

Sulla base dei tuoi studi esponi le tue considerazioni sull'argomento proposto da Federico Chabod (1901 – 1960) nel brano e rifletti sul valore da attribuire all'idea di nazione, facendo riferimento a quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi e alle tue letture personali.

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Piero Angela**, *Dieci cose che ho imparato*, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.

«In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che “svettano” maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al “software”, cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello.

Quindi l'elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l'80% della ricchezza dei paesi più avanzati è “immateriale”, cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni.

La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la “distruzione creativa”, vale a dire l'uscita di scena di attività obsolete e l'ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L'enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali.

Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario.

Per questo è così importante il ruolo di chi ha un'idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta ‘distruzione creativa’?
3. Cosa intende Piero Angela con l'espressione ‘ricchezza immateriale’?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell'autore, un ‘sistema molto efficiente’?

Produzione

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l'innovazione.

Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Oriana Fallaci**, *Intervista con la storia*, Rizzoli, Milano, 1977, pp.7-8.

«La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?

È un vecchio dilemma, lo so, che nessuno ha risolto e nessuno risolverà mai. È anche una vecchia trappola in cui cadere è pericolosissimo perché ogni risposta porta in sé la sua contraddizione. Non a caso molti rispondono col compromesso e sostengono che la storia è fatta da tutti e da pochi, che i pochi emergono fino al comando perché nascono al momento giusto e sanno interpretarlo. Forse. Ma chi non si illude sulla tragedia assurda della vita è portato piuttosto a seguire Pascal¹, quando dice che, se il naso di Cleopatra fosse stato più corto, l'intera faccia della terra sarebbe cambiata; è portato piuttosto a temere ciò che temeva Bertrand Russell² quando scriveva: «Lascia perdere, quel che accade nel mondo non dipende da te. Dipende dal signor Krusciov, dal signor Mao Tse-Tung, dal signor Foster Dulles³. Se loro dicono ‘morite’ noi morremo, se loro dicono ‘vivate’ noi vivremo». Non riesco a dargli torto. Non riesco a escludere insomma che la nostra esistenza sia decisa da pochi, dai bei sogni o dai capricci di pochi, dall'iniziativa o dall'arbitrio di pochi. Quei pochi che attraverso le idee, le scoperte, le rivoluzioni, le guerre, addirittura un semplice gesto, l'uccisione di



Ministero dell'istruzione e del merito

un tiranno, cambiano il corso delle cose e il destino della maggioranza.

Certo è un'ipotesi atroce. È un pensiero che offende perché, in tal caso, noi che diventiamo? Greggi impotenti nelle mani di un pastore ora nobile ora infame? Materiale di contorno, foglie trascinate dal vento?»

¹ *Pascal*: Blaise Pascal (1623 -1662) scienziato, filosofo e teologo francese. In un suo aforisma sostenne il paradosso che l'aspetto di Cleopatra, regina d'Egitto, avrebbe potuto cambiare il corso della storia nello scontro epocale tra Oriente e Occidente nel I secolo a.C.

² *Bertrand Russell*: Bertrand Arthur William Russell (1872 - 1970), filosofo, logico, matematico britannico, autorevole esponente del movimento pacifista, fu insignito del premio Nobel per la letteratura nel 1950.

³ *Foster Dulles*: John Foster Dulles (1888 - 1959), politico statunitense, esponente del partito repubblicano, divenne segretario di Stato nell'amministrazione Eisenhower nel 1953, restando in carica fino al 1959, anno della sua morte.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. *'La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?'* Esponi le tue considerazioni sulle domande con cui il brano ha inizio.
3. Come si può interpretare la famosa citazione sulla lunghezza del naso di Cleopatra? Si tratta di un paradosso oppure c'è qualcosa di profondamente vero? Rispondi esponendo la tua opinione.
4. Oriana Fallaci cita il pensiero di Bertrand Russell, espresso ai tempi della Guerra fredda, che sembra non lasciare scampo alle nostre volontà individuali rispetto agli eventi storici. Per quali motivi il filosofo inglese prende a riferimento proprio quei personaggi politici come arbitri dei destini del mondo?

Produzione

L'ipotesi con cui Oriana Fallaci (1929 – 2006) conclude il suo pensiero sulla storia, si riferisce ai tempi della Guerra fredda e della minaccia nucleare. Tuttavia, da allora, il susseguirsi di tensioni e conflitti non accenna a placarsi, anche nel nostro continente. Secondo te, la situazione è ancor oggi nei termini descritti dalla giornalista? Rispondi anche con esempi tratti dalle tue conoscenze degli avvenimenti internazionali e dalle tue letture elaborando un testo che presenti le tue tesi sostenute da adeguate argomentazioni.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

LETTERA APERTA AL MINISTRO BIANCHI SUGLI ESAMI DI MATURITÀ

(<https://www.edscuola.eu/wordpress/?p=150602>)

«Gentile Ministro Bianchi,

a quanto abbiamo letto, Lei sarebbe orientato a riproporre un esame di maturità senza gli scritti come lo scorso anno, quando molti degli stessi studenti, interpellati dai giornali, l'hanno giudicato più o meno una burletta.

Nonostante i problemi causati dalla pandemia, per far svolgere gli scritti in sicurezza a fine anno molte aule sono libere per ospitare piccoli gruppi di candidati. E che l'esame debba essere una verifica seria e impegnativa è nell'interesse di tutti. In quello dei ragazzi – per cui deve costituire anche una porta di ingresso nell'età adulta – perché li spinge a esercitarsi e a studiare, anche affrontando quel tanto di ansia che conferma l'importanza di questo passaggio. Solo così potranno uscirne con soddisfazione. È nell'interesse della collettività, alla quale è doveroso garantire che alla promozione corrisponda una reale preparazione. Infine la scuola, che delle promozioni si assume la responsabilità, riacquisterebbe un po' di quella credibilità che ha perso proprio scegliendo la via dell'indulgenza a compenso della sua frequente inadeguatezza nel formare culturalmente e umanamente le nuove generazioni.



Ministero dell'istruzione e del merito

Non si tratta quindi solo della reintroduzione delle prove scritte, per molte ragioni indispensabile (insieme alla garanzia che non si copi e non si faccia copiare, come accade massicciamente ogni anno); ma di trasmettere agli studenti il messaggio di serietà e di autorevolezza che in fondo si aspettano da parte degli adulti.»

Nella Lettera aperta indirizzata nel dicembre 2021 al Professor Patrizio Bianchi, allora Ministro dell'Istruzione, i firmatari, illustri esponenti del mondo accademico e culturale italiano, hanno espresso una serie di riflessioni relative all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Marco Belpoliti**, *Elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp*, in *la Repubblica*, 30 gennaio 2018 (<https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2018/01/31/elogia-dellattesa-nellera-whatsapp35.html>)

«Non sappiamo più attendere. Tutto è diventato istantaneo, in "tempo reale", come si è cominciato a dire da qualche anno. La parola chiave è: "Simultaneo". Scrivo una email e attendo la risposta immediata. Se non arriva m'infastidisco: perché non risponde? Lo scambio epistolare in passato era il luogo del tempo differito. Le buste andavano e arrivavano a ritmi lenti. Per non dire poi dei sistemi di messaggi istantanei cui ricorriamo: WhatsApp. Botta e risposta. Eppure tutto intorno a noi sembra segnato dall'attesa: la gestazione, l'adolescenza, l'età adulta. C'è un tempo per ogni cosa, e non è mai un tempo immediato. [...]

Chi ha oggi tempo di attendere e di sopportare la noia? Tutto e subito. È evidente che la tecnologia ha avuto un ruolo fondamentale nel ridurre i tempi d'attesa, o almeno a farci credere che sia sempre possibile farlo. Certo a partire dall'inizio del XIX secolo tutto è andato sempre più in fretta. L'efficienza compulsiva è diventato uno dei tratti della psicologia degli individui. Chi vuole aspettare o, peggio ancora, perdere tempo? [...] Eppure ci sono ancora tanti tempi morti: "Si prega di attendere" è la risposta che danno i numeri telefonici che componiamo quasi ogni giorno.

Aspettiamo nelle stazioni, negli aeroporti, agli sportelli, sia quelli reali che virtuali. Attendiamo sempre, eppure non lo sappiamo più fare. Come minimo ci innervosiamo. L'attesa provoca persino rancore. Pensiamo: non si può fare più velocemente?»

Nell'articolo di Marco Belpoliti viene messo in evidenza un atteggiamento oggi molto comune: il non sapere attendere, il volere tutto e subito.

A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale valore possa avere l'attesa nella società del "tempo reale".

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Umberto Saba

Donna

Quand'eri
 giovinetta pungevi
 come una mora di macchia. Anche il piede
 t'era un'arma, o selvaggia.

Eri difficile a prendere.
 Ancora
 giovane, ancora
 sei bella. I segni
 degli anni, quelli del dolore, legano
 l'anime nostre, una ne fanno. E dietro
 i capelli nerissimi che avvolgo
 alle mie dita, più non temo il piccolo
 bianco puntuto orecchio demoniaco.

Informazioni sull'autore e sul testo. Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del *Canzoniere*, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. *Donna* risale al 1934 e fa parte della raccolta *Parole*. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In *Storia e cronistoria del Canzoniere* l'autore presenta così il testo: "canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il *Canzoniere*".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.
4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

Interpretazione

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di *Donna* con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino¹ rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge² al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

- Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.

Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.

Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.

Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

¹ di colore scuro

² narici



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguite sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

5 «Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

10 Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidamente affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

15 Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

20 Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è *quello che è*, ma *quello che non è* e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dà e dà, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe.

25 [...] Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli *altri* il tempo è scandito dagli orari.

30 Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.»

35



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia" come scoperta del provvisorio" (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe? (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, "solo" e "pensoso". Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

[...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che
 35 invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non
 40 dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili” (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Giuseppe Lupo**, *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti¹ come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che
 5 l’ingegnere Adriano dispensava ha tutta l’aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d’autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l’egida dell’Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un’altra dimensione, complementare alla carta.

Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto
 10 attacco all’editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia
 15 esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico.

Scrivere è un’operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un’esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l’idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere

¹ Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell’urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all’avanguardia dell’innovazione tecnologica e sociale.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

20 dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'*historia* si può veramente definire una guerra illustra contro il Tempo...

[...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo.

25 Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non
30 sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud²: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di *historia*? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

“Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?”

“A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della “*Commedia* di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice”. Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta “come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono”; gli sembrò “qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui”. [...] “A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come

² Talmud, dall'ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento».



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”

Da “Non è il paese che sognavo” Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli
Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Da “La notte della Repubblica” di Sergio Zavoli.

“2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: Il treno su cui viaggia, *l'Adria Express*, ha lasciato Rimini da circa un'ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L'orologio segna le 10,25, l'obiettivo fissa una scena di devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d'aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch'essi investiti dallo scoppio. È l'attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell'intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti.”

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli “anni di piombo”.

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, “La notte della Repubblica”. Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria “strategia della tensione” con l'obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l'obiettivo era di colpire “il cuore dello stato”.

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di “integralismo”.

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Eugenio Montale, *Le parole*, in *Satura*, Arnoldo Mondadori, Milano 1971, pp. 106-107.

Le parole
se si ridestano
rifiutano la sede
più propizia, la carta
di Fabriano¹, l'inchiostro
di china, la cartella
di cuoio o di velluto
che le tenga in segreto;

le parole
quando si svegliano
si adagiano sul retro
delle fatture, sui margini
dei bollettini del lotto,
sulle partecipazioni
matrimoniali o di lutto;

le parole
non chiedono di meglio
che l'imbroglio dei tasti
nell'Olivetti portatile²,
che il buio dei taschini
del panciotto, che il fondo
del cestino, ridottevi
in pallottole;

le parole
non sono affatto felici
di esser buttate fuori
come zambracche³ e accolte
con furore di plausi
e disonore;

le parole
preferiscono il sonno
nella bottiglia al ludibrio⁴
di essere lette, vendute,
imbalsamate, ibernate;

le parole
sono di tutti e invano
si celano nei dizionari
perché c'è sempre il marrano⁵
che dissotterra i tartufi
più puzzolenti e più rari;

le parole
dopo un'eterna attesa
rinunziano alla speranza
di essere pronunziate
una volta per tutte
e poi morire
con chi le ha possedute.

¹ *carta di Fabriano*: tipo di carta particolarmente pregiata.

² *Olivetti portatile*: macchina da scrivere fra le più diffuse all'epoca.

³ *zambracche*: persone che si prostituiscono.

⁴ *ludibrio*: derisione.

⁵ *marrano*: traditore.



Ministero dell'Istruzione

Nella raccolta *Satura*, pubblicata nel 1971, Eugenio Montale (1896-1981) sviluppa un nuovo corso poetico personale in cui i mutamenti, anche di tono, sono adeguati alla necessità di una rinnovata testimonianza di grandi sommovimenti sul piano ideologico, sociale, politico. Compito del poeta è, secondo Montale, quello di rappresentare la condizione esistenziale dell'uomo, descrivendo con la parola l'essenza delle cose e racchiudendo in un solo vocabolo il sentimento di un ricordo, di un paesaggio, di una persona.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia come si presentano nelle strofe.
2. A tuo parere, perché le parole, quasi personificate e animate di vita propria dal poeta, preferiscono luoghi e ambienti umili e dimessi ed evitano sistemazioni più nobili e illustri?
3. Quali sono le scelte lessicali della poesia e in che misura risultano coerenti con la tematica complessiva del testo? Proponi qualche esempio.
4. Quale significato, a tuo avviso, si potrebbe attribuire alla strofa conclusiva della poesia?
5. La 'vita' delle parole è definita dal poeta attribuendo loro sentimenti ed azioni tipicamente umane: illustra in che modo Montale attribuisce loro tratti di forte 'umanità'.

Interpretazione

La raccolta *Satura*, da cui la poesia è tratta, appartiene all'ultima produzione di Montale, caratterizzata da uno stile colloquiale e centrata spesso su ricordi personali, temi di cronaca o riflessioni esistenziali. Rifletti sul tema, caro al poeta, della parola e del linguaggio poetico; puoi approfondire l'argomento anche mediante confronti con altri testi di Montale o di altri autori a te noti.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de "Il fu Mattia Pascal", dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

“Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m'ero accorto tra gli svaghi de' viaggi e nell'ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendevo già un po' stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era; e faceva freddo; m'accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]

M'ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obblighi di sorta!

Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall'una all'altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:

“Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l'animo di chi viaggia.”

Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i varii oggetti che mi stavano intorno.



Ministero dell'Istruzione

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch'esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce 'un uccello senza nido' e il motivo del 'senso penoso di precarietà'.
3. Nel brano si fa cenno alla 'nuova libertà' del protagonista e al suo 'vagabondaggio': analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso*: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una 'regolare esistenza', approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Durante la II guerra mondiale i rapporti epistolari fra Churchill, Stalin e Roosevelt furono intensi, giacché il *premier* britannico fece da tramite tra Mosca e Washington, in particolare nei primi tempi del conflitto.

L'importanza storica di quelle missive è notevole perché aiuta a ricostruire la fitta e complessa trama di rapporti, diffidenze e rivalità attraverso la quale si costruì l'alleanza tra gli USA, la Gran Bretagna e l'URSS in tempo di guerra: le due lettere di seguito riportate, risalenti al novembre 1941, ne sono un esempio.

Testi tratti da: *Carteggio Churchill-Stalin 1941-1945*, Bonetti, Milano 1965, pp. 40-42.

Messaggio personale del premier Stalin al primo ministro Churchill - Spedito l'8 novembre 1941

Il vostro messaggio mi è giunto il 7 novembre. Sono d'accordo con voi sulla necessità della chiarezza, che in questo momento manca nelle relazioni tra l'Urss e la Gran Bretagna. La mancanza di chiarezza è dovuta a due circostanze: per prima cosa non c'è una chiara comprensione tra i nostri due paesi riguardo agli scopi della guerra e alla organizzazione post-bellica della pace; secondariamente non c'è tra Urss e Gran Bretagna un accordo per un reciproco aiuto militare in Europa contro Hitler.

Fino a quando non sarà raggiunta la comprensione su questi due punti capitali, non solo non vi sarà chiarezza nelle relazioni anglo-sovietiche, ma, per parlare francamente, non vi sarà neppure una reciproca fiducia. Certamente, l'accordo sulle forniture militari all'Unione Sovietica ha un grande significato positivo, ma non chiarisce il problema né definisce completamente la questione delle relazioni tra i nostri due paesi.

Se il generale Wavell e il generale Paget, che voi menzionate nel vostro messaggio, verranno a Mosca per concludere accordi sui punti essenziali fissati sopra, io naturalmente prenderò contatti con loro per considerare tali punti. Se, invece, la missione dei due generali deve essere limitata ad informazioni ed esami di questioni secondarie, allora io non vedo la necessità di distoglierli dalle loro mansioni, né ritengo giusto interrompere la mia attività per impegnarmi in colloqui di tale natura. [...]



Ministero dell'Istruzione

W. Churchill a J.V. Stalin - Ricevuto il 22 novembre 1941

Molte grazie per il vostro messaggio che ho ricevuto ora.

Fin dall'inizio della guerra, ho cominciato con il Presidente Roosevelt una corrispondenza personale, che ha permesso di stabilire tra noi una vera comprensione e ha spesso aiutato ad agire tempestivamente. Il mio solo desiderio è di lavorare sul medesimo piano di cameratismo e di confidenza con voi. [...]

A questo scopo noi vorremmo inviare in un prossimo futuro, via Mediterraneo, il Segretario degli Esteri Eden, che voi già conoscete, ad incontrarvi a Mosca o altrove. [...]

Noto che voi vorreste discutere la organizzazione post-bellica della pace, la nostra intenzione è di combattere la guerra, in alleanza ed in costante collaborazione con voi, fino al limite delle nostre forze e comunque sino alla fine, e quando la guerra sarà vinta, cosa della quale sono sicuro, noi speriamo che Gran Bretagna, Russia Sovietica e Stati Uniti si riuniranno attorno al tavolo del concilio dei vincitori come i tre principali collaboratori e come gli autori della distruzione del nazismo. [...]

Il fatto che la Russia sia un paese comunista mentre la Gran Bretagna e gli Stati Uniti non lo sono e non lo vogliono diventare, non è di ostacolo alla creazione di un buon piano per la nostra salvaguardia reciproca e per i nostri legittimi interessi. [...]

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi entrambe le lettere, ponendo in rilievo i diversi obiettivi dei due uomini politici.
2. Spiega il significato del termine 'chiarezza' più volte utilizzato da Stalin nella sua lettera: a cosa si riferisce in relazione alla guerra contro la Germania?
3. Illustra la posizione politica che si evince nella lettera di Churchill quando egli fa riferimento alle diverse ideologie politiche dei paesi coinvolti.
4. Nelle lettere appare sullo sfondo un terzo importante interlocutore: individualo e spiega i motivi per cui è stato evocato.

Produzione

Prendendo spunto dai testi proposti e sulla base delle tue conoscenze storiche e delle tue letture, esprimi le tue opinioni sulle caratteristiche della collaborazione tra Regno Unito e Unione Sovietica per sconfiggere la Germania nazista e sulle affermazioni contenute nelle lettere dei due leader politici. Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Manlio Di Domenico**, *Complesso è diverso da complicato: per questo serve multidisciplinarietà*, in "Il Sole 24 ore", supplemento Nòva, 6 marzo 2022, pag. 18.

Una pandemia è un complesso fenomeno biologico, sociale ed economico. "Complesso" è molto diverso da "complicato": il primo si riferisce alle componenti di un sistema e alle loro interazioni, il secondo si usa per caratterizzare un problema in relazione al suo grado di difficoltà. Un problema complicato richiede molte risorse per essere approcciato, ma può essere risolto; un problema complesso non garantisce che vi sia una soluzione unica e ottimale, ma è spesso caratterizzato da molteplici soluzioni che coesistono, alcune migliori di altre e molte egualmente valide. [...]

Ma perché è importante capire la distinzione tra complicato e complesso? Questa distinzione sta alla base degli approcci necessari per risolvere in maniera efficace i problemi corrispondenti. I problemi complicati possono essere risolti molto spesso utilizzando un approccio riduzionista, dove l'oggetto di analisi, per esempio uno smartphone, può essere scomposto nelle sue componenti fondamentali che, una volta comprese, permettono di intervenire, con un costo noto e la certezza di risolvere il problema. Purtroppo, per i problemi complessi questo approccio è destinato a fallire: le interazioni tra le componenti sono organizzate in modo non banale e danno luogo a effetti che non possono essere previsti a partire dalla conoscenza delle singole parti. [...] Un'osservazione simile fu fatta da Philip Anderson,



Ministero dell'Istruzione

Nobel per la Fisica nel 1977, in un articolo che è stato citato migliaia di volte e rappresenta una delle pietre miliari della scienza della complessità: «More is different». Anderson sottolinea come la natura sia organizzata in una gerarchia, dove ogni livello è caratterizzato da una scala specifica. [...] Ogni scala ha una sua rilevanza: gli oggetti di studio (particelle, molecole, cellule, tessuti, organi, organismi, individui, società) a una scala sono regolati da leggi che non sono banalmente deducibili da quelle delle scale inferiori. Nelle parole di Anderson, la biologia non è chimica applicata, la chimica non è fisica applicata, e così via.

Questo *excursus* è necessario per comprendere come va disegnata una risposta chiara a un problema complesso come la pandemia di Covid 19, che interessa molteplici scale: da quella molecolare, dove le interazioni tra le proteine (molecole molto speciali necessarie al funzionamento della cellula) del virus Sars-Cov-2 e del suo ospite umano (e non), sono in grado di generare alterazioni nel tradizionale funzionamento dei nostri sistemi, dall'immunitario al respiratorio, dal circolatorio al nervoso, causando in qualche caso – la cui incidenza è ancora oggetto di studio – problemi che interessano molteplici organi, anche a distanza di tempo dall'infezione. Virologi, biologi evolutivisti, infettivologi, immunologi, patologi: tutti mostrano competenze specifiche necessarie alla comprensione di questa fase del fenomeno. Ma non solo: la circolazione del virus avviene per trasmissione aerea, [...] e il comportamento umano, che si esprime tramite la socialità, è la principale fonte di trasmissione. A questa scala è l'epidemiologia la scienza che ci permette di capire il fenomeno, tramite modelli matematici e scenari che testano ipotesi su potenziali interventi. Ma l'attuazione o meno di questi interventi ha effetti diretti, talvolta prevedibili e talvolta imprevedibili, sull'individuo e la società: dalla salute individuale (fisica e mentale) a quella pubblica, dall'istruzione all'economia. A questa scala, esperti di salute pubblica, sociologia, economia, scienze comportamentali, pedagogia, e così via, sono tutti necessari per comprendere il fenomeno.

Il dibattito scientifico, contrariamente a quanto si suppone, poggia sul porsi domande e dubitare, in una continua interazione che procede comprovando i dati fino all'avanzamento della conoscenza. Durante una pandemia gli approcci riduzionistici non sono sufficienti, e la mancanza di comunicazione e confronto tra le discipline coinvolte alle varie scale permette di costruire solo una visione parziale, simile a quella in cui vi sono alcune tessere di un puzzle ma è ancora difficile intuirne il disegno finale. L'interdisciplinarietà non può, e non deve, più essere un pensiero illusorio, ma dovrebbe diventare il motore della risposta alla battaglia contro questa pandemia. Soprattutto, dovrebbe essere accompagnata da una comunicazione istituzionale e scientifica chiara e ben organizzata, per ridurre il rischio di infodemia e risposte comportamentali impreviste.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza l'articolo e spiega il significato dell'espressione «More is different».
2. Quali sono le tesi centrali presentate nell'articolo e con quali argomenti vengono sostenute? Spiega anche le differenze esistenti tra un problema complesso e un problema complicato e perché un problema complicato può essere risolto più facilmente di un problema complesso.
3. Che cosa caratterizza un "approccio riduzionista" e quali sono i suoi limiti?
4. Quali caratteristiche peculiari della conoscenza scientifica sono state evidenziate dal recente fenomeno della pandemia?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato l'articolo, esprimi le tue considerazioni sulla relazione tra la complessità e la conoscenza scientifica, confrontandoti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali. Sviluppa le tue opinioni in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Philippe Daverio, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo *slow food* ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo Slow Tour è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a



Ministero dell'Istruzione

pieci. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al *fast trip* si aggiunge anche il *fast food*, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornale o ha ottenuto più "like" su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne.

La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti.

I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del *festina lente* latino, cioè del "Fai in fretta, ma andando piano". Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...]

All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese "dove tanti fanno poco si sa poco". E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al *fast trip* e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina '*festina lente*'.
4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

Produzione

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel



Ministero dell'Istruzione

confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animali

Tratto da <https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/costituzione>

Articoli prima delle modifiche	Articoli dopo le modifiche
<p>Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.</p>	<p>Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.</p>
<p>Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.</p>	<p>Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali.</p>

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

1^ SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Anno Scolastico 23/24

Indirizzo ITCD – TRASPORTI E LOGISTICA
ARTICOLAZIONE CONDUZIONE DEL MEZZO

Tema di: SCIENZE NAVIGAZIONE, STRUTTURA E COSTRUZIONE DEL MEZZO

Il candidato svolga la parte prima della prova e due dei quesiti proposti nella seconda parte

PRIMA PARTE

Al rientro dalla esercitazione Red Flag, una formazione di 4 Tornado, 1 Tanker KC767 e 1 C130J, fanno scalo tecnico alla Base di GOOSE BAY (Canada) CYR 5319N06025W, prima della trasvolata Oceanica e l'atterraggio a LEUCHARS (Scozia) EGQL 5622N00252W.

Per motivi di sicurezza, la rotta del Tanker e dei Tornado dovrà prevedere il sorvolo della Base di Keflavik (Islanda) BIKF 6358N 02236W quale precauzione per un eventuale scalo tecnico intermedio. Tale restrizione, non si applica al C130J che pianificherà la rotta diretta a Leuchars che, per scopi didattici, non potrà oltrepassare il 58N ma dovrà essere pronto a deviare su Keflavik per assicurare il *turn around* dei Tornado.

Prima della partenza, la Base di KEFLAVIK ha comunicato che per motivi organizzativi, lo scalo tecnico dei velivoli italiani, compreso il C130J, dovrà avvenire alle 14.00z.

I dati di volo pianificati sono:

TORNADO/KC767: FL150, M=0.58, SAT=IAT= -20°C

C130J: FL250, CAS=200Kts, SAT=IAT= -40°C

Considerando l'assenza di vento lungo tutta la rotta, il candidato calcoli

- La durata del volo del C130J comprensivo della Rotta iniziale, Rotta Finale
- La durata totale del volo della formazione Tanker/Eurofighter da Goose Bay a Leuchars
- A quale orario UTC e ZT dovranno decollare i TORNADO/KC767 e il C130J per l'eventuale contemporaneo atterraggio sulla base di Keflavik all'orario richiesto.

PARTE SECONDA

1. Il Candidato indichi quali sono le informazioni Meteorologiche che vengono fornite al pilota/equipaggio prima di un volo di trasferimento
Per ognuna di esse il candidato ne illustri i tratti caratteristici e la loro utilità

2. La trasvolata pianificata nella PARTE PRIMA si è svolta senza la necessità dello scalo intermedio. Alle ore 14.35Z, con i velivoli che si trovano a FL150 e a 180 NM da Leuchars EGQL, SCOTTISH CONTROL richiede alla formazione dei Tornado:
- La conferma della base di destinazione o eventuale diversione alternato per avverse condimeteo
 - La distanza a cui si intende iniziare la discesa
 - Lo stimato all'atterraggio dall'inizio discesa

Via Data Link sono stati ricevuti i seguenti messaggi

METAR EGQL 051455Z 01020KT 3000 BR BR025 SC030 06/06 Q1010 RMK OVC VIS MIN 3000 WIND THR27 01010KT=

TAF EGQL 051200Z 0515/0518 16010KT 9999 FEW030 TEMPO 0518/0521 16010G20KT 5000 TSRA OVC010 CB=

WSUK33 EGRR 151422

EGPX SIGMET 07 VALID 051420/051820 EGRR-

EGPX SCOTTISH FIR SEV MTW FCST WI N5500 W00353 - N5552 W00420 - N5521 W00111 - N5500 W00103 - N5500 W00353 FL180/250 STNR NC=

Dopo aver decodificato le condimeteo su Leuchars il candidato elabori le risposte da dare al Controllo Radar specificando che i parametri di discesa sono;

- V/V 1500 ft/min
- CAS 250Kts che si mantengono costanti per tutta la discesa;
- SAT = IAT = ISA - 10°C ($Ct=0,8$)
- La PRUA per la pista 27 di Leuchars è 140°
- Il VENTO al suolo si mantiene inalterato fino a FL180
- L'elevazione della pista è 10 ft

NOTA: il computo del vento potrà essere svolto con il metodo ritenuto più opportuno

3. Il giorno seguente si completa, con il volo per l'Italia, il rientro di tutta la formazione. I Tornado saranno riforniti dal KC767 che però è atterrato a Mildenhall (UK)

Al decollo il KC767 è stato autorizzato ad una uscita strumentale come segue

- Volare con prua 220° fino a FL180;
- proseguire con TC 152° e M 0.5 (SAT=IAT=-30°C)
- Velocità di salita: GS = 200 Kts e VV = 2000 ft/min
- QNH 30.00 Mb
- FE Mildenhall 100ft
- Vento non significativo per tutta la salita. In quota vento 340°/40k

Mentre il Tanker è in fase di decollo, i Tornado, che stanno volando FL 170 a M 0.7 e con prua 142°, lo rilevano con RB 080° a 150 NM.

La Variazione in area è di 2°W

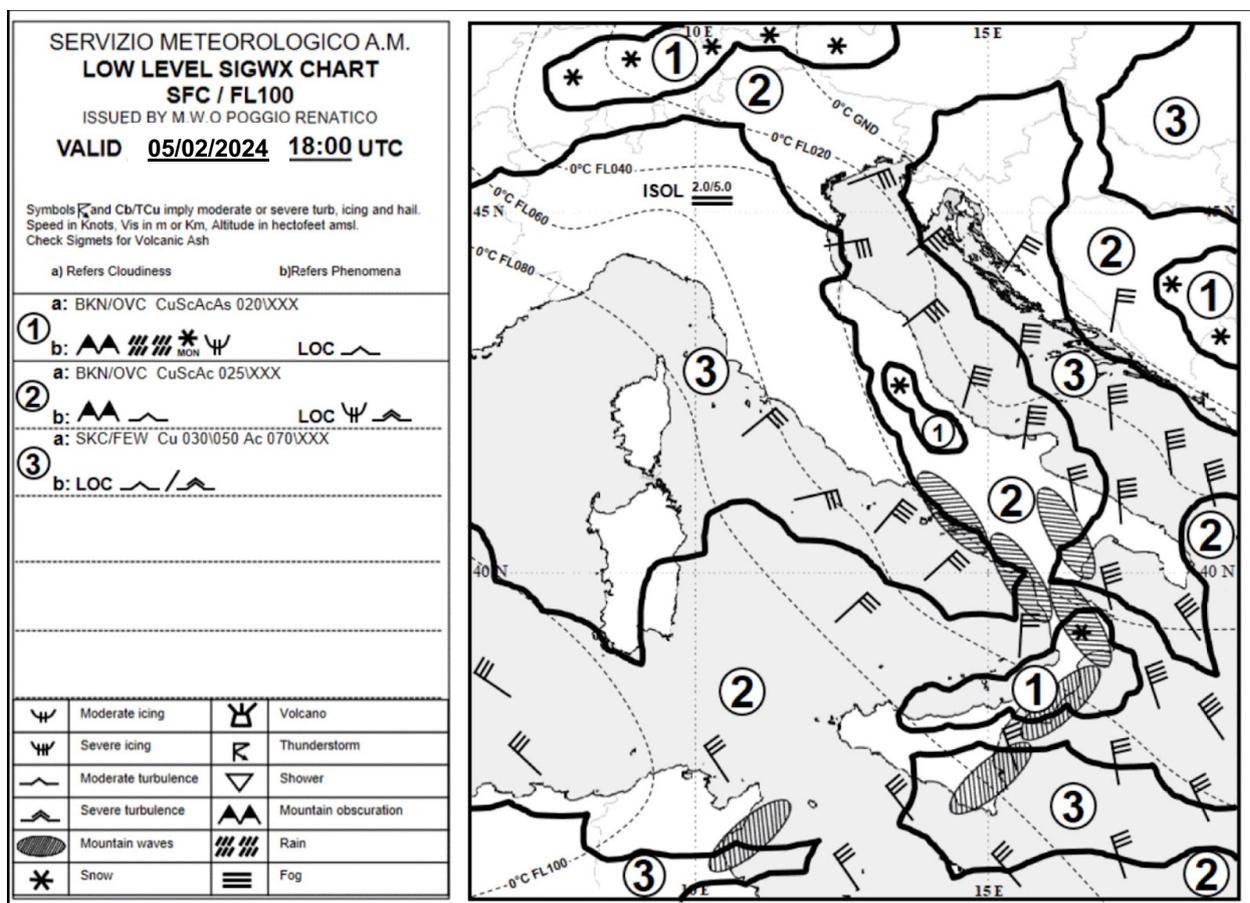
Il candidato individui la TC/TH e il tempo di intercettazione dei Tornado e valuti se il SIGMET 05 emesso per la FIR di Londra, potrebbe penalizzare l'attività di ricongiungimento in volo WSUK31 EGRR 011421

EGTT SIGMET 05 VALID 011420/011820 EGRR-

EGTT LONDON FIR SEV TRB FCST WI N5221 W00005 - N5149 W00329 - N5341 W00313 - N5500 W00353 - N5500 W00103 - N5221 W00005 FL040/150 STNR NC=

4. Dalla Base di Cervia (Ravenna) alle ore 16.00L decolla un A139 (elicottero del soccorso) per la ricerca di un natante. L'elicottero ha carburante per 3.5 FH e, per massimizzare i tempi di ricerca, è già stato coordinato l'atterraggio a Pescara la cui posizione viene rilevata 145°/140NM da Cervia. La missione prevede la ricerca con TAS=100Kts su rotta 120° da Cervia fino alla massima autonomia consentita considerando una riserva carburante di 30'.

Dopo aver valutato le condizioni meteo indicate nella cartina di seguito, il candidato indichi fino a quale distanza da Cervia l'elicottero può compiere la ricerca. Completata la ricerca, indichi la prua e il tempo per l'atterraggio a Pescara



Durata massima della prova 6 ore

E' consentito l'uso di tavole numeriche, del compendio di Navigazione, del regolo calcolatore, goniometro, righelli e di calcolatrici tascabili non programmabili. Non verranno valutati i tratti in matita e le cancellazioni con bianchetto saranno considerate errore. Non e' consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della prova

2^ SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Anno Scolastico 23/24

Indirizzo ITCD – TRASPORTI E LOGISTICA

Il candidato svolga la parte prima della prova e due dei quesiti proposti nella seconda parte

PRIMA PARTE

Dall'a/p internazionale di Christchurch (4329S17232E), in Nuova Zelanda, un C-130J dell'AM decolla a ZT=05:10 del 25/11 per raggiungere la prima pista permanente realizzata sul continente antartico e ubicata presso la stazione scientifica Mario Zucchelli (7442S16407E). La spedizione scientifica italiana svolge i compiti previsti in questa sede e dopo 5 giorni, a ZT=12:00 del 30/11, riparte su un DC-3 per raggiungere la destinazione finale: la Stazione di ricerca Concordia (7506S12320E), dove dovranno risiedere per un anno.

Si consideri per il volo del C-130J una velocità media pari a 340 kts mentre per il volo del DC-3 una velocità media di 175 kts.

Nel rientro il C130J modifica la rotta pianificando lo scalo tecnico presso la Base Norvegese in Antartide di Troll 71572S00228E per poi proseguire Cape Town Int. Airport 3559S01836E in South Africa.

Il candidato calcoli le distanze totali percorse dai 2 velivoli, la Rotta iniziale e finale nella prima tratta, i tempi di volo e il GMT di arrivo a Concordia. Riporti infine su un reticolato di navigazione appropriato l'intero percorso di volo dei velivoli con scala a raggio della sfera rappresentativa, a piacere indicando anche la distanza minima di passaggio dal Polo Sud.

PARTE SECONDA

ESERCIZIO 1

Un elicottero con 2.30h di autonomia di volo, decolla da Grosseto per l'isola di Montecristo al fine di trasportare dei ricambi necessari al ripristino del locale Faro marittimo. L'isola è situata a 235°/45Nm dalla Base, in zona soffia un forte vento di Tramontana a 30 KTS (costante in tutta l'area) e la velocità dell'elicottero è 100 KTS. Giunto sull'isola, non potendo atterrare per le forti raffiche, il materiale viene calato col verricello ma l'operazione richiede 10' di volo. Completata l'attività, dopo 5' sulla tratta di rientro, il Controllo SAR richiede un intervento di ricerca su TC 330° specificando che, per massimizzare la ricerca, l'aeroporto di Bastia in Corsica, rilevato a 290°/48NM dalla propria posizione, e' stato allertato dell'eventuale atterraggio.

Calcolare la distanza e il tempo fino a dove l'elicottero si può spingere nella ricerca nonché la prua e il tempo per la diversione su Bastia.

ESERCIZIO 2

Alle ore 08:10 UTC sullo schermo radar dell'ACC di Padova, osserva due tracce che convergono sul VOR di Vicenza. L'aereo A naviga con velocità TAS=330 kts, segue TC=140° alla distanza di 42 NM.. L'aereo B mantiene una velocità TAS=370 kts, segue TC=245° alla distanza di 55NM.

Supponendo che gli aerei convergono alla stessa quota, il candidato calcoli a quale ora i due velivoli transiteranno sul Closest Point of Approach e valuti la variazione di velocità dell'aereo che transita per secondo sulla radioassistenza affinché siano separati, sul CPA, di 5 NM.

ESERCIZIO 3

Alle 23.47z due velivoli Eurofighter decollano su allarme da Istrana ricevendo le seguenti istruzioni: “*max performance climb to Charlie Point (TH 180°/30 NM da Istrana) at FL370, contact Pioppo Radar on O54 for instructions*”. Al Charlie Point, dopo aver mantenuto un rateo di salita medio di 10.000ft/min, il radar della Difesa Aerea istruisce gli intercettori di ricongiungersi a 2 Mirage 2000 Francesi che stanno scortando fuori dal loro spazio aereo e in direzione Italia (*procedura denominata di “handover”*). un traffico sconosciuto rilevato. al momento del decollo da Istrana con True Bearing di 260°/ 300 NM che sta volando a FL 380 con TC 160° e GS di 350 KTS.

Con un vento medio in salita di 100°/20 KTS e quello medio in quota di 330°/40 KTS sapendo che la velocità dei Fighters è di M 0.95 con SAT= -70°, calcolare l’ora di intercettazione.

ESERCIZIO 4

alle 09.04Z, un MB339 riceve dalla TWR la seguente comunicazione “*I4505 Gioia TWR, you are cleared to start up, Temp 12°C, QNH 1009*” seguita dopo pochi minuti da “*I4505, Brindisi Radar Cleared you to destination LIPX via Direct Pescara, Ancona, Chioggia, Gazoldo; climb and maintain FL250, Squawk 4205, After departure contact Brindisi Radar on 123.45 read back*)

Alle 09.12Z la TWR comunica “*I4505 new QNH 1010 hPa, clear for Take Off Runway 32L, wind is calm*”

Il candidato illustri il volo ed il significato delle comunicazioni della TWR.

Dopo 21’ di volo, il pilota riscontra il mancato travaso del carburante dai serbatoi supplementari pertanto, dopo aver dichiarato Emergenza, richiede l’atterraggio immediato ad Amendola che Brindisi Radar autorizza senza restrizioni. Il QNH su Amendola è di 10.13hPa

L’atterraggio avviene senza inconvenienti e l’Emergenza viene “chiusa”.

Il Candidato calcoli la rotta e la V/V di discesa per l’atterraggio ad Amendola nonché l’ora di chiusura dell’Emergenza simulando un atterraggio diretto.

PARAMETRI DI VOLO

SALITA: IAS = CAS = 250 KTS , VV = 1500 ft/min

CROCIERA: M0.6, SAT=ISA+16C

DISCESA: TAS come in SALITA

NAVIGAZIONE

Nome	Lat	Long	elev
Gioia del Colle LIBV	40° 45’N	016° 56’E	1.186 FT
Pescara PES VOR	42° 25’N	014° 10’E	
Ancona ANC VOR	43° 34’N	013° 28’E	
Chioggia CHI VOR	45° 04’N	012° 16’E	
Verona LIPX	45° 23’N	010° 53’E	240 FT
Amendola LIBA	41° 32’N	015° 43’E	182 FT

NOTA: qualora ritenuto opportuno, previa annotazione giustificativa, si potranno apportare arrotondamenti semplificativi.

Durata massima della prova 6 ore

E’ consentito l’uso di tavole numeriche, del compendio di Navigazione, del regolo calcolatore, goniometro, righelli e di calcolatrici tascabili non programmabili. Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della prova